Anno XXXIX REPUBBLICA ITALIANA N. 48 Ordinario

BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 22 AGOSTO 2008

Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

BOLLETTINO UFFICIALE

INFORMAZIONI

Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è pubblicato in L'Aquila dalla Presidenza della Giunta Regionale presso cui ha sede il servizio Bollettino che ne cura la direzione, la redazione e l'amministrazione.

Le uscite sono differenziate a seconda del contenuto.

Il Bollettino Ordinario si compone di 3 parti:

I° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini.

II° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione.

III° PARTE: dove vengono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati).

Nei **Supplementi** vengono pubblicati tutti gli atti riguardanti il personale regionale, gli avvisi e i bandi di concorso interno.
Questa tipologia di bollettino non è inclusa nell'abbonamento.

In caso di necessità si pubblicano altresì numeri **Straordinari** e **Speciali**.

ABBONAMENTO

E' possibile sottoscrivere abbonamenti cartacei in qualunque periodo dell'anno. Il **costo annuale è di € 77,47** da versare sul **c.c.p. n° 12101671** specificando nella causale: "Nuovo abbonamento". L'attivazione dell'abbonamento decorrerà non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica è consigliabile inviare copia del versamento effettuato alla Redazione tramite fax al numero **0862 364665**.
A seguito della modifica alla L.R. 63/1999 pubblicata sul Bollettino n° 6 Serie - Straordinaria del 5/10/2007 (art.12 L.R. n° 34 del 1 Ottobre 2007) si comunica che "**l'accesso al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, per via informatica, è libero e gratuito per tutti, ma non riveste carattere di ufficialità e legalità.**"

INSERZIONI

La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui tali atti siano di interesse esclusivo della Regione e dello Stato.

Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi ecc. devono essere indirizzate con tempestività ed esclusivamente alla:
Direzione del Bollettino Ufficiale – Palazzo Farinosi-Branconi – Piazza S.Silvestro - 67100 L'Aquila

Il testo da pubblicare deve pervenire:

- in originale o copia conforme regolarizzata ai fini del bollo;
- munito della ricevuta del versamento sul **c.c.p. n° 12101671** intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila, per un importo variabile in relazione all'atto da pubblicare e calcolato in base a quanto di seguito riportato:
  - per titoli ed oggetto che vanno in neretto pari a € 1,81 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute)
  - per testo di ciascuna inserzione pari a €.1,29 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute);
- in formato elettronico tramite e-mail all'indirizzo **bura@regione.abruzzo.it**

Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A.".

AVVERTENZE

- Gli abbonamenti e le Inserzioni vengono effettuati esclusivamente tramite **c.c.p. n° 12101671** intestato a:
  Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila. - n. fax 0862 364665
- Costo fascicolo: **€ 1,29** - Arretrati, solo se disponibili, **€ 1,29**.
- Le richieste dei numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione
- Unico punto vendita: Ufficio B.U.R.A. - **Palazzo Farinosi-Branconi – Piazza San Silvestro - 67100 L'Aquila**
- Orario per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle **ore 9.00** alle **ore 13.00** ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 23.06.2008, n. 569:

L.R. 29/2005 "Promozione e diffusione di una cultura dell'educazione alla pace e ai diritti umani - Approvazione del programma di attività per l'anno 2008 del Comitato Permanente per la Pace e i Diritti Umani. ..... Pag. 7

DELIBERAZIONE 01.07.2008, n. 592:

Piano di rientro: Interventi urgenti per il contenimento della spesa sanitaria per la medicina convenzionata di base. ..... Pag. 18

DELIBERAZIONE 01.07.2008, n. 594:

L.R. 21 novembre 2007, n. 37 - Indirizzi strategici per la definizione di criteri relativi alla determinazione della tariffa del Servizio Idrico Integrato. ..... Pag. 33

DELIBERAZIONE 09.07.2008, n. 622:

Legge 401/2000, art. 3: approvazione Avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2008/2011, indetto con DGR n. 139 del 25 febbraio 2008. ..... Pag. 36

DELIBERAZIONE 09.07.2008, n. 626:

Regolamento (CE) n. 1698/05 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Abruzzo. Affidamento incarico di consulenza al Dott. Alessandro Sechi. ..... Pag. 46

DELIBERAZIONE 09.07.2008, n. 647:

POR Abruzzo Ob. 3 2000 – 2006 – Piano degli interventi 2006 – Macroprogetto Innovazione, competitività e Governance. Progetto regionale Formazione tecnico scientifica – Misura C1 – In-tervento IC4C – Protocollo d'intesa Regione Abruzzo – CRUA – USR. Proroga del periodo di sperimentazione della ludoteca tecnico-scientifica nel Parco della Scienza - Teramo. ..... Pag. 54

DELIBERAZIONE 07.08.2008, n. 730:

LR. 10.09.1993 n° 56 art. 21e 22 – Norme in materia di promozione culturale-Definizione delle modalità di accesso ai finanziamenti per le iniziative di carattere sportivo-ricreativo del tempo libero. ..... Pag. 86

DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 21.07.2008, n. 92:

Legittimazione e contestuale affrancazione nel possesso di terre civiche site nel Comune di Massa D'Albe in favore di Ditte diverse. ..... Pag. 95

DECRETO 21.07.2008, n. 93:

Legittimazione e contestuale affrancazione nel possesso di terre civiche site nel Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE) in favore di Ditte diverse. ..... Pag. 99

DECRETO 21.07.2008, n. 94:

Legittimazione e contestuale affrancazione nel possesso di terre civiche site nel Comune di Magliano dei Marsi in favore di Ditte diverse. ..... Pag. 102

DECRETO 21.07.2008, n. 95:
Legittimazione e contestuale affrancazione nel possesso di terre civiche site nel Comune di di Vacri in favore di Di Mascio Giuseppe. ..... Pag. 104

DECRETO 21.07.2008, n. 96:
Legittimazione e contestuale affrancazione nel possesso di terre civiche site nel Comune di Massa D'Albe in favore di Ditte diverse. ..... Pag. 106

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE 09.07.2008, n. DI3/48:
Cava di travertino in località "Il Palazzo" del Comune di Valle Castellana(Provincia di Teramo). Ditta: ADRIATICA CAVE SRL. Rettifica..... Pag. 109

DETERMINAZIONE 23.07.2008, n. DI3/49:
Cava di ghiaia in località "Brecciaio" nel Comune di Lanciano (CH). Ditta: DI FAZIO ADELCHI. Autorizzazione variante programma di lavoro di cui alla Det. DI3/42 del 22/05/06. ..... Pag. 109

DETERMINAZIONE 23.07.2008, n. DI3/50:
Cava di ghiaia in località "Cerratina" - Comune di Lanciano (CH). Ditta: DI FAZIO s.r.l. – Perano (CH). Autorizzazione subingresso. ..... Pag. 110

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO CONSERVAZIONE DELLA NATURA E APE

DETERMINAZIONE 23.07.2008, n. DN8/133:
DOCUP 2000-2006. Asse 3 - Misura 3.2 - Azione 3.2.1. Progetto Integrato Territoriale della Provincia di L'AQUILA. Determinazione di revoca del finanziamento al Comune di Avezzano. ..... Pag. 110

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 17.07.2008, n. DN3/231:
D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – D.Lgs 13.01.03, n. 36 - L.R. n. 45 del 19.12.2007 . Comune di Villavallelonga. Rinnovo della D.G.R. n. 498 del 30.03.2000 per l'esercizio della discarica comunale per rifiuti urbani e assimilati, ubicata in località La Parata nel Comune di Villavallelonga(AQ). ..... Pag. 112

DETERMINAZIONE 22.07.2008, n. DN3/233:
D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – D.G.R. 26.05.2004, n. 400 e s.m.i - L.R. 19.12.2007, n. 45 – UNIONE DI COMUNI CITTA' - TERRITORIO VAL VIBRATA. Centro di pretrattamento e valorizzazione delle sostanze recuperabili raccolte con il sistema del conferimento differenziato – Piattaforma tipo "B", ubicata in località Fondovalle Salinello nel Comune di S.Omero (TE). Proroga fine lavori. ..... Pag. 114

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 24.07.2008, n. DD7/64:
Reiscrizione in bilancio di residui passivi perenti regionali in conto capitale. ..... Pag. 116

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'

DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO, RISCHIO AMBIENTALE, SINA

DETERMINAZIONE 06.05.2008, n. DN2/63:
Inserimento nell'elenco dei tecnici competenti nel campo dell'acustica Ambientale della Regione Abruzzo – Sig. MASTROGIUSEPPE MARCO ..... Pag. 118

DETERMINAZIONE 24.06.2008, n. DN2/87:
Inserimento nell'elenco dei tecnici competenti nel campo dell'acustica Ambientale della Regione Abruzzo – ing. Cristina ASTOLFI ..... Pag. 118

DETERMINAZIONE 24.06.2008, n. DN2/88:
Inserimento nell'elenco dei tecnici competenti nel campo dell'acustica Ambientale della Regione Abruzzo – ing. Augusto DI BASTIANO ..... Pag. 118

DETERMINAZIONE 24.06.2008, n. DN2/90:
Inserimento nell'elenco dei tecnici competenti nel campo dell'acustica Ambientale della Regione Abruzzo – Domenico MONTICELLI ..... Pag. 119

DETERMINAZIONE 24.06.2008, n. DN2/91:
Inserimento nell'elenco dei tecnici competenti nel campo dell'acustica Ambientale della Regione Abruzzo – ing. Lorenzo PELINO ..... Pag. 119

DETERMINAZIONE 24.06.2008, n. DN2/92:
Inserimento nell'elenco dei tecnici competenti nel campo dell'acustica Ambientale della Regione Abruzzo – Paolo RUGGIERI ..... Pag. 119

DETERMINAZIONE 21.07.2008, n. DN2/119 - AUTORIZZAZIONE UNICA N. 18:
Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, art. 12, per il repowering di un aerogeneratore per la produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza pari a 2,3 MW da ubicarsi in loc. Monte Coppetella nel Comune di Collarmele (AQ). Società: Forte Costruzioni Impianti Srl. - S.S. 83 Zona Artigianale snc - 67057 Collarmele (AQ). ..... Pag. 120

DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 14.07.2008, n. DG11/105:
Sicurezza Alimentare: Approvazione Intese tra Governo, Regioni e Province Autonome su - adattamenti per la produzione di formaggi con periodo di maturazione di almeno 60 giorni prodotti con latte ovicaprino e di deroghe per il latte prodotto durante il periodo di pascolo estivo in montagna; - Linea guida relativa all'esercizio delle attività sanitarie riguardanti la medicina trasfusionale in campo veterinario. ..... Pag. 125

Parte III

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERAMO
II SETTORE – SERVIZIO ESPROPRI

S.P . 2 – Tratto Villa Lempa – Faraone. "Lavori di raccolta ed evacuazione acque meteoriche e rifacimento della pavimentazione". Estratto decreto definitivo di imposizione servitu'……...Pag. 144

COMUNE DI BELLANTE (TE)
SERVIZIO TECNICO

- Variante al P.R.G. Riserva naturale. Avviso di deposito. ..... Pag. 145

- Comparto a progettazione unitaria – Ditta Potassa Orazio ed altri. Avviso di deposito. ..... Pag. 145

COMUNE DI LANCIANO (CH)

Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000 per l'attivazione del Piano Strategico del basso Sangro, in conformita' agli indirizzi della Giunta Regionale di cui alla Deliberazione n. 410 del 7 maggio 2007 . Approvato con Delibera di G.C. N. 268 DEL 20/05/2008. ..... Pag. 146

COMUNE DI MOSCIANO SANT'ANGELO (TE)
UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Lavori di regimazione acque bianche, allargamento sezione stradale, imbrecciamento e pavimentazione bitumata sulle strade: C.da Calgiano e traversa C.da Calgiano – localita' di Mosciano Sant'Angelo..... ..... Pag. 149

GREEN ENGINEERING S.r.l.
CUPELLO (CH)

Avviso Pubblico. Installazione di una cabina M.t-bt e di relativa linea elettrica di collegamento interrata della lunghezza di metri 5 circa necessaria per la messa in rete della corrente elettrica prodotta da un cogeneratore I.A.F.R. asservito alla piscina comunale del Comune di Carunchio (CH). ..... Pag. 150

MARFISI & GIANCRISTOFARO Snc
LANCIANO (CH)

Avviso pubblico concernente "Coltivazione di una cava di materiale ghiaioso con ripristino ambientale a destinazione agricola: rinnovo parere Verifica di Assoggettabilità". ..... Pag. 151

PARTE I

LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI DELLA REGIONE

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 23.06.2008, n. 569:

L.R. 29/2005 "Promozione e diffusione di una cultura dell'educazione alla pace e ai diritti umani - Approvazione del programma di attività per l'anno 2008 del Comitato Permanente per la Pace e i Diritti Umani.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 17/10/2005 n. 29 avente ad oggetto "Promozione e diffusione di una cultura dell'educazione alla pace e ai diritti umani" e successive modificazioni ed integrazioni, la quale riconosce nella pace un diritto fondamentale dei popoli e di ogni individuo, in coerenza con le norme, le dichiarazioni internazionali ed i principi costituzionali che sanciscono il ripudio della guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali;

Premesso:

- che la Regione Abruzzo, per il conseguimento delle finalità della legge sopra citata, assume iniziative dirette e favorisce interventi di enti, istituzioni culturali, organizzazioni non governative e organismi associativi e cooperativi presenti sul territorio regionale svolgono attività di educazione alla pace ed ai diritti umani;
- che all'art. 2 della citata legge sono previsti, per l'approfondimento e la sensibilizzazione dei temi oggetto della stessa presente legge, contributi per:
  a) l'attuazione di ricerche ed indagini;
  b) l'organizzazione di incontri, manifestazioni, convegni e seminari di informazione ;
  c) il patrocinio di incontri di formazione e studio con studiosi ed esperti a livello nazionale ed internazionale;
- che l'art. 3 istituisce ogni anno per il giorno 10 del mese di Dicembre, data in cui ricorre l'anniversario dell'approvazione da parte dell'assemblea Generale delle Nazioni Unite della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, la Giornata per la Pace e i Diritti Umani nella Regione Abruzzo, stabilendo che la Giunta regionale, su proposta del Comitato di cui all'art. 5 della legge in oggetto, determina le iniziative da adottare per le celebrazioni della stessa;
- che l'art. 5 della L.R. in oggetto, così come modificato dall'art. 24 della L.R. n. 29 del 25.8.2006 (*B.U.R.A.* Speciale n. 82 dell' 8.9.2006), prevede l'istituzione presso la Direzione Qualità della Vita Beni e Attività Culturali, Promozione Sociale di un Comitato Permanente per la Pace e i Diritti Umani

Considerato:

- che il Comitato Permanente per la Pace e i Diritti Umani ha il compito di realizzare il necessario collegamento programmatorio ed operativo tra la Regione e gli organismi che perseguono le finalità indicate all'art. 1 e collabora con la Giunta per la predisposizione del programma annuale di interventi e al relativa spesa;
- che il Comitato di cui sopra, secondo quanto previsto dall'art 5 comma 2, è così composto:
  a) dal Componente la Giunta regionale

preposto alla materia;

b) da 4 consiglieri nominati dal Consiglio regionale;

c) da 5 rappresentanti degli organismi di cui all'art. 6, eletti dal Comitato dopo l'istituzione del Registro regionale degli organismi operanti sul territorio regionale nel campo della pace e dei diritti umani.

- che l'art 5 comma 7 prevede che il Comitato possa agire con i soli componenti di cui ai punti a) e b) sino alla nomina dei 5 rappresentanti previsti al punto c);
- che il Comitato, in attesa dell'integrazione dei rappresentanti delle associazioni all'interno dello stesso, nella riunione del 6 maggio 2008 al fine di conseguire le finalità indicate all'art. 1 della L.R. in oggetto, ha stilato ed approvato il programma di attività 2008 (allegato A) ed ha deliberato quanto segue:

1) di celebrare la Giornata della Pace il 10 dicembre 2008;

2) di bandire un concorso denominato: "Abruzzo per la Pace e i Diritti Umani" distribuito in varie sezioni: video, foto scrittura, borsa di studio per tesi di laurea e premio internazionale;

3) di concedere contributi a enti, organismi associativi e organizzazioni non governative al fine di implementare iniziative artistiche, culturali ed educative dislocate sul territorio regionale sui temi oggetto di legge,

4) di predisporre una campagna di sensibilizzazione alla pace incentrata su incontri, pubblicazioni e creazione di una rivista-quaderno incentrata sui temi legati ai Diritti Umani e alla Cooperazione Internazionale.

5) di predisporre un piano di promozione e divulgazione delle iniziative sopra elencate in modo da garantirne la visibilità sui maggiori canali di comunicazione regionali e nazionali;

Rilevato:

- che la somma di € 90.000 stanziata per l'anno 2008 sul cap. 6I483 U.P.B. 10.01.004 S.I.O.P.E. 1635 denominato "Intervento per la promozione della cultura della pace e dei diritti umani", sarà impegnata con determinazione del Dirigente del Servizio;

Dato atto:

- che il Direttore ed il Dirigente del Servizio Politiche Culturali Editoriali e dello Spettacolo hanno espresso parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

Di approvare e fare proprio il programma di attività per l'anno 2008 predisposto dal Comitato Permanente per la Pace e i Diritti Umani così come descritto nell'allegato A che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Seguono allegati

ALLEGATO A

Comitato Permanente per la Pace e i Diritti Umani
Programma Attività 2008/2009
Legge n°29/2005

La legge regionale n°29 del 17 ottobre 2005, concernente "Promozione e diffusione di una cultura dell'educazione alla pace e ai diritti umani", ha consentito nel 2007 la realizzazione di varie iniziative che hanno riguardato i capoluoghi di provincia ed altre importanti città con la partecipazione di migliaia di persone, in gran parte giovani e studenti.
Le iniziative sono culminate nella giornata regionale dei diritti umani con la premiazione delle diverse sezioni in cui si articolava il Premio per la Pace e i Diritti Umani.
La manifestazione regionale finale ha visto la partecipazione di numerose personalità di spicco di livello nazionale ed internazionale, di rappresentanti di tante Associazioni Pacifiste e di centinaia di studenti della provincia dell'Aquila.
Il premio internazionale è stato assegnato a Hebe Maria Pastor De Bonafini - fondatrice dell'Associazione argentina "Madres de Plaza de Mayo" che si batte da decenni con la sua associazione per i diritti umani e la pace.

Le altre sezioni in cui si articolava il Premio sono state:

1) Borse di studio per tesi di laurea.
2) Concorso Video..
3) Concorso di Scrittura.
4) Concorso di fotografia.

Documento composto da n. ...3..... facciate,
ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 569 del 23 GIU. 2008
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)

Si sono svolte altre iniziative molto partecipate a:

Chieti	"Giornata per la pace e i diritti umani" mostra fotografica sul popolo armeno e convegno
Avezzano	"Dai diritti dell'uomo alla pace" manifestazione articolata in più sezioni
Pescara	2° ediz. Festival dei popoli migranti
Teramo	Un corto per la pace
Teramo	"Facciamo pace" rassegna di incontri cinema e spettacoli
Sulmona	accoglienza ragazzi Guatemala e rappresentazione teatrale
Sulmona	Seminario di educazione ai diritti umani nelle scuole superiori

SERVIZIO POLITICHE CULTURALI - G.R. - L'AQUILA

Inoltre, Avezzano ha ospitato la cerimonia di consegna del premio internazionale e mentre a L'Aquila il 10 dicembre si è tenuta la manifestazione conclusiva svoltsia presso la Sala Michetti del Consiglio Regionale.

Anche per il 2008 si vuole ripercorre lo stesso progetto dividendo il contributo in due parti: una destinata alle iniziative proposte dalle Associazioni ed Enti locali nei territori, e l'altra per i Premi nelle diverse sezioni, nonché l'iniziativa diretta dalla Regione che si concluderà con la manifestazione regionale del 10 dicembre, anniversario della approvazione della DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI.

Si prevede anche per il 2008 la realizzazione del 3° Quaderno "PACE, DIRITTI UMANI, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE" che sarà distribuito nelle scuole, tra le associazioni, e le istituzioni.

Tutte le iniziative saranno adeguatamente pubblicizzate sul sito della Regione, sulla stampa specializzata, nelle scuole e università, presso i giornali e le televisioni abruzzesi per favorire la più ampia partecipazione popolare.

Il programma per il 2008 può contare su uno stanziamento di € 90.000 di cui si propone la seguente ripartizione schematica:

1) PREMI	
a) premio internazionale	euro 10.000 (diecimila)
b) tesi di laurea (2)	euro 2.000 (duemila)
c) video (2)	euro 2.000 (duemila)
d) scrittura (2)	euro 2.000 (duemila)
e) fotografia (5)	euro 1.500 (millecinquecento)
TOTALE	**euro 17.500** (diciassettemila500)
2)ORGANIZZAZIONE DEL PREMIO *(pubblicità, comunicazione, manifesto, locandina, incontri preparatori)*	**euro 7.500 (settemilacinquecento)**
3) MANIFESTAZIONE DEL 10 Dicembre *(realizzazione ed affissioni manifesti, stampa ed invio degli inviti, addobbi, supporto tecnico per la proiezione filmati, registrazione dell'evento, comunicazione e ufficio stampa, ospitalità)*	**euro 10.000 (diecimila)**
4) CONTRIBUTI alle ASSOCIAZIONI L.R. 29/2005 art. 2	**euro 47.500 (quarantasettemilacinquecento)**
5) 2° QUADERNO *(Pace, Diritti Umani e Cooperazione Internazionale)*	**euro 5.000 (cinquemila)**
7) SPESE POSTALI E ORGANIZZATIVE *(per convegni, manifestazioni, inviti e invio 2° quaderno)*	**euro 2.500 (duemilacinquecento)**
TOTALE	**Euro 90.000 (novantamila)**

L.R. 29/2005

"Promozione e diffusione di una cultura dell'educazione alla pace e ai diritti umani"

AVVISO

APERTURA TERMINI PRESENTAZIONE DOMANDE DI FINANZIAMENTO

I. In attuazione dei principi espressi nella L. R. 29/2005 "Promozione e diffusione di una cultura dell'educazione alla pace e ai diritti umani" la Regione Abruzzo interviene al fine di favorire il radicamento nella comunità abruzzese di una cultura dell'educazione alla pace e dei suoi presupposti fondamentali quali: i diritti umani, le libertà democratiche, la solidarietà umana e la non violenza.

Il Comitato permanente per la Pace ed i Diritti Umani della Regione Abruzzo, istituito mediante la summenzionata legge, favorisce interventi volti all'approfondimento ed alla sensibilizzazione dei temi oggetto della presente legge, concedendo contributi per:

a) attuazione di ricerche ed indagini;

b) organizzazione di manifestazioni, convegni e seminari di informazione;

c) incontri di formazione e studio con studiosi ed esperti a livello nazionale ed internazionale.

II. I contributi sono concessi ad Enti ed Istituzioni culturali, Organismi associativi e cooperativi ed Organizzazioni non governative che, all'atto della presentazione della domanda, possiedono i seguenti requisiti:

1) sede legale nella territorio della Regione Abruzzo;
2) assenza di fini di lucro;
3) ordinamento interno a base democratica;
4) costituzione e riconoscimento legale non inferiore a 12 mesi;
5) presenza tra gli scopi sociali dello statuto - espressi in forma chiara e con carattere prevalente e/o esclusivo – di almeno uno dei seguenti obiettivi: la costruzione della pace, la tutela dei diritti umani, la solidarietà umana, la promozione della difesa popolare nonviolenta;
6) pregressa attività, documentabile, riferita all' educazione alla pace ed ai diritti umani.

III. Ogni anno Il Comitato permanente per la Pace ed i Diritti Umani promuove una campagna di sensibilizzazione ponendo l'attenzione su argomenti contingenti e particolarmente rilevanti .

Per l'anno 2008 le tematiche a cui il Comitato rivolge particolare attenzione sono:

1. pace e guerra
2. disarmo
3. emergenza alimentare e lotta alla fame

I progetti, per i quali si intende chiedere un finanziamento in base alla L.R. 29/2005, art 2 dovranno, pertanto, mirare alla promozione ed all'approfondimento di tali tematiche, in accordo con i principi e gli obiettivi espressi nella legge di riferimento.

Le attività finanziate dovranno essere realizzate nel periodo compreso tra il 1 novembre ed il 20 Dicembre 2008. Tali attività oggetto di finanziamento dovranno essere rendicontate obbligatoriamente dai soggetti beneficiari entro e non oltre il 30 Gennaio 2009.

Il programma annuale di attività del Comitato Permanente per la Pace ed i Diritti Umani, così come approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 569 del 23.6.2008, prevede una somma complessiva per il finanziamento delle iniziative territoriali pari a € 47.000.

Per ogni progetto presentato il Comitato potrà concedere un contributo finanziario non superiore ad € 8.000.00.

I contributi concessi saranno erogati in soluzione unica a seguito della ricezione, da parte della segreteria del Comitato, della documentazione necessaria alla rendicontazione.

IV. La domanda di finanziamento dovrà essere redatta utilizzando esclusivamente il modello predisposto e reperibile sulla pagina internet www.regione.abruzzo.it/xcultura/pace
La domanda dovrà pervenire entro le ore 12 del 12 Settembre 2008 (in caso di invio via posta farà fede il timbro postale) al seguente indirizzo:

Regione Abruzzo
Segreteria del Comitato permanente per la Pace ed i Diritti Umani
Servizio Politiche Culturali, Editoriali e dello Spettacolo
Palazzo Dragonetti - Via Roio, 12
67100 L'Aquila

Info e contatti:
Segreteria del Comitato
tel 0862 36 4439 / fax 0862 36 4421
graziano.tullio@regione.abruzzo.it
www.regione.abruzzo.it/xcultura/pace

PREMIO "ABRUZZO PER LA PACE E I DIRITTI UMANI" 2008 - III Edizione

In applicazione della legge regionale 17 ottobre 2005, n. 29, IL COMITATO PER LA PACE ED I DIRITTI UMANI della REGIONE ABRUZZO, al fine di promuovere e diffondere una cultura di educazione alla pace e ai diritti umani, promuove un concorso che ha come tema centrale la pace intesa come diritto fondamentale dei popoli e di ogni individuo.
Il principio guida del concorso è il concetto contenuto all'Articolo 1 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: «Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza».

Il premio si articola in 5 sezioni:

A) PREMIO INTERNAZIONALE PER LA PACE E I DIRITTI UMANI
Il Premio sarà assegnato ad una personalità la cui opera testimonia o rispecchia i valori della pace ed i principi contenuti nella dichiarazione Universale dei Diritti Umani
Il premio consiste in una somma pari a Euro 10.000.
Coloro i quali (persone fisiche o giuridiche) volessero indicare una personalità meritevole d'essere premiata, potranno far pervenire alla Segreteria del Premio le loro segnalazioni accompagnate da motivazioni circostanziate della proposta o da specifiche documentazioni entro il 19 Settembre 2008.

B) BORSA DI STUDIO "ANGELO FRAMMARTINO" PER TESI DI LAUREA
Possono partecipare al concorso i laureati di qualsiasi Università italiana, laureati in qualsiasi corso di laurea triennale e specialistica, che abbiano conseguito il titolo negli anni accademici dal 2002 ad oggi.
La tesi di laurea deve approfondire temi e problematiche incentrate sui diritti umani e la pace.

Il modulo per la domanda di partecipazione è reperibile sul sito
www.regione.abruzzo.it/xcultura/pace.
Al modulo di partecipazione dovranno essere allegate due copie cartacee della tesi, tre copie di una sintesi di max. 2 cartelle e un certificato di laurea recante l'indicazione della data della discussione e del punteggio conseguito.
Il premio consiste di una somma pari a Euro 1.000 più la possibilità di pubblicazione della tesi senza corresponsione dei diritti d'autore per le due tesi più meritevoli.

C) CONCORSO VIDEO
Il modulo per la domanda di partecipazione è reperibile sul sito
www.regione.abruzzo.it/xcultura/pace.
Al modulo di partecipazione dovrà essere allegato il video che si intende far partecipare al concorso(è possibile inviare un solo video per partecipante).
Il Prodotto audiovisivo non dovrà essere più lungo di 20 minuti e dovrà essere inviato esclusivamente su supporto dvd utilizzando gli standard tecnici comunemente in uso.

Saranno premiati 2 video che si distingueranno per la capacità di esprimere i valori contenuti nell'art.1 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Ai vincitori verrà corrisposto un premio in denaro pari a Euro 1.000 oltre alla possibilità di far circolare le proprie opere all'interno dei programmi e degli eventi organizzati dal Comitato promotore del concorso.

D) C O N C O R S O DI SCRITTURA
Il modulo per la domanda di partecipazione è reperibile sul sito www.regione.abruzzo.it/xcultura/pace.
Al modulo di partecipazione dovranno essere allegate 3 copie cartacee del testo che si intende far partecipare al concorso (è possibile inviare una sola opera per partecipante). Il testo deve avere un limite massimo di 40.000 battute.

Saranno premiati 2 testi che si distingueranno per la capacità di esprimere i valori contenuti nell'art.1 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Ai vincitori verrà corrisposto un premio in denaro pari a Euro 1.000 oltre alla possibilità di far circolare le proprie opere e all'interno dei programmi e degli eventi organizzati dal Comitato promotore del concorso.

E) CONCORSO FOTOGRAFICO
Il modulo per la domanda di partecipazione è reperibile sul sito www.regione.abruzzo.it/xcultura/pace.
Alla domanda dovrà essere allegata la fotografia che si intende far partecipare alla selezione stampata su carta fotografica secondo gli standard in uso (è possibile inviare una sola foto per partecipante).

Saranno premiate 5 foto che si distingueranno per la capacità di esprimere i valori contenuti nell'art.1 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Ai vincitori verrà corrisposto un premio in denaro pari a Euro 300 oltre alla possibilità di far circolare le proprie opere e all'interno dei programmi e degli eventi organizzati dal Comitato promotore del concorso

Acquisizione e diritti d'autore
Tutte le immagini fotografiche, i prodotti audiovisivi, i testi e le tesi di laurea che parteciperanno al concorso entreranno a far parte dell'archivio regionale nonché di una biblioteca di futura attivazione in cui verranno raccolte tutte le acquisizioni utili alla promozione di una cultura di pace e alla divulgazione scientifica e artistica degli argomenti oggetto della legge qui presa in riferimento.
Ogni autore, al momento della presentazione della domanda deve espressamente dichiarare di possedere tutti i diritti sugli originali delle opere. L'autore conserva la proprietà delle opere inviate, ma ne cede i diritti d'uso illimitato alla Regione Abruzzo per tutti gli eventuali fini istituzionali e promozionali, qualora se ne avverta l'esigenza.

Cerimonia di premiazione
La cerimonia di premiazione delle singole sezioni avverrà in seduta pubblica presso la sede del Consiglio Regionale in L'Aquila, il giorno 27 ottobre 2008 alle ore 9.30.

Composizione della giuria
La Giuria del Premio è composta dai membri del Comitato per la Pace. Per la proposta d'assegnazione dei Premi è richiesta la maggioranza dei presenti alla riunione della Giuria.
Il giudizio della Commissione è inappellabile.

Termini per la presentazione delle domande
Le domande di partecipazione debitamente compilate e le relative opere in concorso devono pervenire entro le ore 12 del 19 Settembre 2008 (farà fede il timbro postale se inviati per posta), all'indirizzo della Segreteria del Premio:

PREMIO ABRUZZO PER LA PACE E I DIRITTI UMANI
Regione Abruzzo
Servizio Politiche Culturali Editoriali e dello Spettacolo
Via Roio, 12
67100 L'Aquila

IL PRESIDENTE DEL COMITATO
On. Gianni Melilla

Per Informazioni:
Segreteria del premio
Graziano Tullio
Tel. 0862 36 4439 Fax 0862 36 4421
e-mail: comitatoperlapace@regione.abruzzo.it
web: www.regione.abruzzo.it/xcultura/pace

L'Aquila,1 Agosto 2008

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 01.07.2008, n. 592:

Piano di rientro: Interventi urgenti per il contenimento della spesa sanitaria per la medicina convenzionata di base.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che l'art. 1 della Legge n. 311/2004 al comma 180 prevede in capo alle Regioni in squilibrio economico la necessità di procedere alla ricognizione delle cause che lo determinano ed alla elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, riqualificazione e potenziamento del Servizio Sanitario regionale;

Premesso che l'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005, in attuazione della Legge 311/2004 pone in capo alla Regione:

- l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi sull'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale, nonché quello delle proprie Aziende sanitarie locali, sia in sede di preventivo annuale, che di conto consuntivo, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo economico per l'anno di riferimento, (art. 6);
- la stipula con i Ministri dell'Economia e della Salute di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza (art. 8) in relazione a quanto disposto dall'art. 1, comma 180, della Legge 30 dicembre 2004 n. 311;

Considerato che la Regione Abruzzo, per aver maturato nel tempo disavanzi di gestione si è trovata nelle condizioni di dover stipulare l'accordo previsto dall'art. 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e di dover ottemperare a tutti gli obblighi ivi disciplinati;

Considerato che sulla base del suddetto quadro normativo, si è reso indispensabile elaborare con le modalità e nelle forme indicate dai Ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze, un articolato piano di interventi, azioni e misure di riorganizzazione e riqualificazione del SSR (Il Piano di Rientro) dirette – attraverso l'individuazione di specifici obiettivi di risanamento – a riportare il Servizio Sanitario Regionale in condizioni di equilibrio economico finanziario, nel rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza;

Preso atto della propria Deliberazione n. 224 del 13.3.2007 con la quale è stato approvato l'Accordo sottoscritto in data 06.03.2007 tra il Ministero della Salute, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Abruzzo per l'approvazione del Piano di rientro, di individuazione degli interventi per il perseguimento degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico ai sensi dell'art.1, comma180, della legge 30 dicembre 2004, n.311, composto dei seguenti tre elaborati:

- Articolato;
- Piano di Risanamento del Sistema Sanitario Regionale 2007-2009;
- Appendici al Piano di Risanamento del Sistema Sanitario Regionale 2007-2009;

Preso atto che il Modello Programmatico del suddetto Piano di Risanamento prevede per la medicina di base da convenzione la spesa (Voce del Conto Economico B 0221): anno 2007 di € 136.000.000; anno 2008 di € 138.000.000; anno 2009 di € 141.000.000;

Preso atto che dai conti economici consuntivi dell'esercizio finanziario 2007 risulta che le aziende sanitarie hanno sostenuto per la medicina convenzionata di base la spesa complessi-

va di € 150.786.000(Voce del Conto Economico B 0221) contro quella prevista dal Piano di Risanamento di € 136.000.000;

Tenuto conto che dai dati del 1° trimestre 2008 si evidenzia un andamento tendenziale in aumento della spesa rispetto all'anno precedente che prefigura un ulteriore scostamento rispetto ai limiti previsti dal Piano di Risanamento;

Considerato che tali aumenti, da riferire principalmente alla messa a regime degli Accordi Integrativi Regionali della Medicina Generale e della Pediatria di Libera Scelta, sono correlati all'elevata valenza assistenziale negli stessi prevista e al conseguente risparmio nella spesa ospedaliera (allegato 1);

Ritenuto alla luce di quanto sopra esposto, di intervenire per contenere i costi della medicina convenzionata di base assegnando a ciascuna azienda sanitaria il compito di provvedere, nell'ambito dei limiti di spesa contenuti nell'allegato 2 e con le modalità in esso riportate, ad applicare ai soggetti convenzionati (MMG, PLS, Continuità Assistenziale, Emergenza Territoriale e Guardia Turistica) idonei budget e controlli costanti degli stessi, in modo da evitare il superamento dei limiti di spesa assegnati;

Ritenuto che le aziende sanitarie, nel rispetto dei tetti di spesa assegnati, devono porre in essere, le azioni conseguenti all'adozione del presente provvedimento assicurando l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza ed in primis contenendo gli istituti contrattuali di minor impatto sull'utenza;

Ritenuto che variazioni di spesa, nel rispetto del limite del budget aziendale assegnato, sono consentite se rientranti, all'interno dell'accordo contrattuale di categoria, nel contesto delle macrovoci di spesa e nel limite massimo del 10%, sentito il competente Comitato aziendale;

Ritenuto che variazioni superiori al 10%, nel rispetto del budget aziendale assegnato, vengono autorizzate dal Servizio assistenza distrettuale, medicina di base e specialistica della Direzione Sanità, sentito il competente Comitato regionale;

Ritenuto di riaprire i tavoli di concertazione per le necessarie modifiche ed integrazioni da apportare agli Accordi Integrativi Regionali, al fine di conseguire i risultati attesi nel rispetto degli obiettivi di spesa fissati e del riequilibrio della stessa tra le varie categorie interessate;

Ritenuto di precisare che le misure previste nei precedenti punti costituiscono obiettivi prioritari per i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e la loro attuazione sarà valutata ai fini della conferma o revoca dell'incarico medesimo;

Sentite le organizzazioni sindacali rappresentative delle categorie interessate: FIMMG, SMI, SIMET, FIMP, CIPE;

Dato atto del parere favorevole espresso dal direttore regionale in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, nonché alla legittimità della presente deliberazione;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate ed approvate

- di intervenire per contenere i costi della medicina convenzionata di base assegnando a ciascuna azienda sanitaria il compito di provvedere, nell'ambito dei limiti di spesa contenuti nell'allegato 2 e con le modalità in esso riportate, ad applicare ai soggetti convenzionati (MMG, PLS, Continuità Assistenziale, Emergenza Territoriale e Guardia Turistica) idonei budget e controlli costanti degli stessi, in modo da evitare il superamento dei limiti di spesa assegnati;
- che le aziende sanitarie, nel rispetto dei tetti di spesa assegnati, devono porre in essere, le azioni conseguenti all'adozione del presente

provvedimento assicurando l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza ed in primis contenendo gli istituti contrattuali di minor impatto sull'utenza;

- che variazioni di spesa, nel rispetto del limite del budget aziendale assegnato, sono consentite se rientranti, all'interno dell'accordo contrattuale di categoria, nel contesto delle macrovoci di spesa e nel limite massimo del 10%, sentito il competente Comitato aziendale;
- che variazioni superiori al 10%, nel rispetto del budget aziendale assegnato, vengono autorizzate dal Servizio assistenza distrettuale, medicina di base e specialistica della Direzione Sanità, sentito il competente Comitato regionale;
- di riaprire i tavoli di concertazione per le necessarie modifiche ed integrazioni da apportare agli Accordi Integrativi Regionali, al fine di conseguire i risultati attesi nel rispetto degli obiettivi di spesa e del riequilibrio della stessa tra le varie categorie interessate;
- le misure previste nei precedenti punti costituiscono obiettivi prioritari per i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e la loro attuazione sarà valutata ai fini della conferma o revoca dell'incarico medesimo;
- di stabilire che copia del presente provvedimento venga trasmessa, a cura del competente Servizio della Direzione Sanità, per i conseguenti adempimenti, agli uffici ministeriali competenti per materia, al Direttore dell'Agenzia Sanitaria Regionale e ai Direttori delle Aziende Unità Sanitarie Locali d'Abruzzo.
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel *B.U.R.A.*

Seguono allegati

PReR N° 1506
del 30/06/08

ASR ABRUZZO
AGENZIA SANITARIA REGIONALE

ALLEGATO 1

RELAZIONE PROVVEDIMENTO ASSISTENZA SANITARIA DI BASE

Dall'analisi dei risultati derivanti dalla gestione dei servizi sanitari della Regione Abruzzo per l'esercizio 2007, così come rendicontati con il modello CE al IV trimestre, risulta evidente lo scostamento negativo riguardante l'Assistenza Sanitaria di Base che, rispetto ai valori programmati con il Piano di Rientro per lo stesso esercizio, ha registrato una spesa aggiuntiva pari a circa € 13.896.000 (vedi tabella 1).

Tabella 1: Andamento 2006-2007 spesa Assistenza Sanitaria di Base (voce CE B0221) e confronto con Piano di Rientro (valori in 000)

	CE IV Trimestre 2006	Piano di Rientro	CE IV Trimestre 2007	Δ PdR - CE IV '07	Δ CE IV '06 - CE IV '07
Assistenza Sanitaria di Base	€ 132.895	€ 135.660	€ 149.556	-€ 13.896	-€ 16.661

Sempre con riferimento all'esercizio 2007, è utile evidenziare che l'impatto negativo generato dallo scostamento citato è stato, in parte, compensato da risultati positivi, superiori a quelli previsti dallo stesso Piano di Rientro, su altre voci di bilancio quali, tra le più significative, la spesa farmaceutica e la spesa del personale dipendente.

In sintesi, la valutazione dei risultati di gestione, condotta in sede di verifica sul rispetto degli obiettivi posti dal Piano di Rientro dai Ministeri dell'Economia e del Welfare, ha comportato il riconoscimento di un disavanzo, aggiuntivo rispetto a quello previsto, pari a circa 24 milioni di euro composti (verbale del 21 maggio 2008, riunione congiunta del tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionale con il comitato permanente per la verifica dei LEA). Sulla base di quanto stabilito dai Ministeri dell'Economia e del Welfare, tale valore dovrà essere recuperato nell'esercizio 2008 attraverso la definizione di manovre ed azioni aggiuntive di contenimento e/o riduzione della spesa già prevista dal Piano di Rientro per lo stesso esercizio.

La possibilità di procedere in tal senso, tuttavia, è seriamente posta in discussione in virtù dei valori previsionali, sempre riferiti alla voce "Assistenza Sanitaria di Base" (CE B0221), formulati dalle direzioni generali aziendali e dalle proiezioni effettuate sui valori del primo trimestre 2008.

In base agli elementi conoscitivi citati, infatti, si prevede, in assenza di interventi, una spesa superiore a quanto stabilito dal Piano di Rientro, per

l'esercizio 2008, che varia, a seconda del valore assunto a riferimento da un minimo di € 16.780.000 a un massimo di € 30.685.000 (vedi tabella 2).

Tabella 2: Previsione andamento spesa Assistenza Sanitaria di Base 2008 (voce CE B0221) e confronto con Piano di Rientro (valori in 000)

	Piano di Rientro 2008	Previsione Aziende Sanitarie 2008	CEI Trimestre 2008	Proiezione artimetica (X4)	Proiezione su base storica
Spesa Assistenza Sanitaria di Base	€ 138.000	€ 157.852	€ 38.695	€ 154.780	€ 168.685
Scostamento da Piano di Rientro		-€ 19.852		-€ 16.780	-€ 30.685

In considerazione dell'evidenza che il realizzarsi di una qualunque delle ipotesi di incremento della voce di spesa in oggetto, pone in seria discussione la tenuta complessiva del quadro economico finanziario del Servizio Sanitario Regionale e, pertanto, apre all'ipotesi dell'assunzione, da parte dei Ministeri dell'Economia e del Welfare, di provvedimenti aggiuntivi che renderebbero di fatto impossibile lo sviluppo dei piani e programmi formalizzati con il Piano Sanitario Regionale, si è ritenuto necessario ed urgente avviare tutte le azioni necessarie per comprendere le cause della formazione della spesa e per definire una serie di interventi finalizzati al contenimento della spesa.

Prima di illustrare i contenuti dei provvedimenti previsti, a valere sul secondo semestre 2008, preme sottolineare che le spese aggiuntive sostenute nel 2007, in relazione all'Assistenza Sanitaria di Base, risultano coerenti, almeno sul piano logico-programmatico, con:

- le linee di azione definite con il Piano di Rientro e il Piano Sanitario Regionale 2008-2010, in relazione al potenziamento dei servizi territoriali, quale condizione necessaria e preliminare, per rendere possibile il depotenziamento del macrolivello assistenziale ospedaliero. Obiettivo che, per l'esercizio 2007, è stato puntualmente conseguito con un abbattimento del tasso di ospedalizzazione complessivo dal 269 al 217 per 1000 abitanti, in particolare nelle strutture pubbliche i ricoveri diurni sono passati da 86.789 nel 2006 a 71.965 nel 2007 e i ricoveri ordinari da 187.602 nel 2006 a 167.745 nel 2007

- le azioni di contenimento della spesa farmaceutica convenzionata, da perseguire anche attraverso l'appropriatezza prescrittiva da parte dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta, così come stabilito dal Piano di Rientro. Obiettivo che, anche in questo caso, è stato sostanzialmente conseguito (Obiettivo Piano di Rientro 2007: € 268.000.000; CE IV Trimestre 2007: € 268.842.000).

Per le ragioni appena evidenziate, pertanto, la Regione riconosce il valore strategico del ruolo svolto dall'Assistenza Sanitaria di Base e, quindi, ritiene che gli interventi di contenimento della spesa debbano opportunamente considerare l'esigenza di mantenere un livello di spesa coerente con le politiche regionali e per il rafforzamento, nei limiti posti dai Ministeri dell'Economia e del

Welfare, dei comportamenti virtuosi registrati nel 2007 anche per gli anni 2008 e 2009.

Entrando nel merito delle analisi condotte sui costi sostenuti per l'Assistenza Sanitaria di Base, sono emersi i seguenti elementi conoscitivi:

- **in relazione all'esercizio 2007:**
  - la spesa aggiuntiva sostenuta, rispetto alle previsioni, è da ricondurre alla progressiva applicazione degli Accordi Integrativi Regionali (AIR) che incide per un valore pari a circa 26 milioni di euro sul totale dei costi sostenuti per la voce CE B0221;
  - lo scostamento registrato rispetto alla previsione iniziale di impatto degli AIR, pari a circa 23 milioni di euro e comprensivi dell'impatto AIR relativo ai medici specialisti ambulatoriali interni ed altre professionalità sanitarie, è da ricondurre ad un'evidente carenza del sistema di monitoraggio regionale che non è riuscito a registrare puntualmente l'andamento in crescita della spesa rispetto al programmato. Fattore, questo, che ha determinato comportamenti aziendali diversificati e, seppur rispettosi dei contenuti degli AIR, con impatti economici non governati;
  - la distribuzione della spesa, rispetto ai singoli accordi (Assistenza Primaria, Pediatria di Libera Scelta, Continuità Assistenziale ed Emergenza Sanitaria Territoriale) così come, in base a quanto esplicitato al punto precedente, tra le aziende sanitarie, richiede interventi di rimodulazione, più o meno significativa, che saranno oggetto di valutazione in sede di rimodulazione degli Accordi Integrativi Regionali per l'esercizio 2009;
- **in relazione all'esercizio 2008:**
  - i valori del primo trimestre (CE I Trimestre 2008 voce B0221), proiettati in virtù dell'andamento delle singole voci previste dagli accordi contrattuali, sia a livello nazionale sia regionale, consentono di valutare in circa € 157.400.000 la spesa complessivamente prevista per l'Assistenza Sanitaria di Base con uno scostamento, rispetto i valori fissati dal Piano di Rientro, pari a circa € 19.400.000. Tale valore previsionale appare congruente in considerazione delle previsioni di spesa, sulla stessa voce, formulate dalle aziende sanitarie in sede di negoziazione BSC;
  - l'impatto economico previsto dall'applicazione delle voci degli AIR, supera i 31 milioni di euro con un deciso incremento di quelli relativi all'Assistenza Primaria (4,5 milioni di euro in più rispetto al 2007) e della Continuità Assistenziale (0,95 milioni di euro in più rispetto al 2007) a causa dell'attivazione delle forme associative denominate "Nuclei di Cure Primarie";
  - in assenza di interventi correttivi, le problematiche evidenziate per l'esercizio 2007, relative all'equità di distribuzione dei valori tra accordi e tra aziende, permangono e, in alcuni casi, tendono assumere proporzioni non accettabili.

Per le ragioni appena evidenziate, la Regione ritiene opportuno intervenire allo scopo di:

a) stabilire una serie di misure, descritte analiticamente nel presente provvedimento, finalizzate a contenere la spesa complessiva per l'Assistenza Sanitaria di Base entro il limite di € 149.556.000. I

provvedimenti sono stabiliti, ad agire selettivamente sulle voci degli AIR, senza, peraltro, comprometterne l'esistenza e la funzionalità rispetto agli obiettivi formulati dal Piano Sanitario Regionale 2008-2010 e dalle linee di azione del Piano di Rientro. In linea generale, in relazione alla valenza delle singole voci contrattuali rispetto ai piani e programmi regionali, sono assunte, a valere solo per il secondo semestre 2008, le seguenti linee d'intervento:

1. sospensione degli effetti stabiliti dagli AIR;
2. abbattimento dei compensi stabiliti dagli AIR;
3. contingentamento della spesa su un budget predefinito in valore assoluto;

b) fissare, per ciascuna azienda sanitaria, un limite di spesa, per ciascun accordo rientrante nell'Assistenza Sanitaria di Base, in coerenza con la quota di spesa già sostenuta nel primo semestre 2008 e gli impatti derivanti dai provvedimenti assunti, di cui al punto precedente, a valere sulla proiezione di spesa 2008 per il secondo semestre;

c) definire un piano di lavoro che consenta, entro il 30 novembre 2008, di rimodulare il presente provvedimento, ovvero di confermarne l'efficacia, a valere per l'esercizio 2009.

Per quanto attiene ai punti a e b si rinvia all' allegato 2.

Per quanto attiene al punto c a partire dal mese di luglio 2008 si terranno degli incontri periodici tra il servizio di Assistenza Distrettuale - Medicina di base e Specialistica della Direzione Sanità, i servizi competenti delle Aziende Sanitarie Locali, le Organizzazioni Sindacali di categoria e l'ASR Abruzzo per monitorare ed organizzare tali provvedimenti.

La presente copia è conforme all'originale
e si compone di fogli 4 e di 4
facciate ciascheduna vidimata da apposito
timbro recante la dicitura "Regione Abruzzo:
Direzione Sanità".
Pescara, li 27/06/2008

Il Dirigente del Servizio
Assistenza Distrettuale
Medicina di Base e Specialistica
Dott. Nicola Allegrini

REGIONE ABRUZZO

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE SANITA' - PESCARA
10 LUG 2008
Posiz. 17095 / S - DG - 1

GIUNTA REGIONALE
L'AQUILA

S/DU/DG 1

Direzione Affari della Presidenza, Politiche
Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
SERVIZIO AFFARI DELLA GIUNTA

Prot. RA/ N. 75237

L'AQUILA 3 LUG. 2008

OGGETTO: Delib. n. 592 del 1.7.2008
Piano di rientro. Interventi urgenti per il contenimento della spesa sanitaria per la medicina convenzionata di base

Signor Componente la G.R.
Direzione Sanità
PESCARA

Alla Commissione di Vigilanza
Consiglio Regionale
L'AQUILA

Per quanto di competenza, a norma dell'art. 21 del regolamento per l'esercizio dell'attività della Giunta Regionale, si trasmette la deliberazione indicata in oggetto.

IL SEGRETARIO DELLA G. R.
(Dr. Walter Gariani)

e p.c.

Prot. 1506 del 30/06/08

ASR ABRUZZO
AGENZIA SANITARIA REGIONALE

ALLEGATO 2

VOCI	2007	PROIEZ. 2008	PREV. 2008		NOTA E TIPO PROVVEDIMENTO
TRASFERIMENTI DA FSR	€ 2.091.000.000		€ 2.143.000.000		
ADOTTATO CE 2007 (VOCE B0221)	€ 150.786.000		€ 150.786.000		
COSTO RILEVATO ASSISTENZA DI BASE (CE:B0221)	€ 150.291.559	€ 157.362.391	€ 149.349.550		
NUMERO MEDICI DI ASSISTENZA PRIMARIA (MMG)	1034	4,64%	1034	1034	
COSTO TOTALE CONVENZIONE ASSISTENZA PRIMARIA	€ 97.027.004	€ 102.531.281	€ 96.738.226	€ 98.788.226	
1) ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE	€ 79.742.509	€ 78.782.304	€ 73.682.736	€ 73.682.735	
A) QUOTA CAPITARIA (Art. 59 lett. A)	€ 58.669.951	€ 59.262.994	€ 59.262.994	€ 59.262.994	
Onorario professionale fisso	€ 44.017.945	€ 44.503.287	€ 44.503.287	€ 44.503.287	Previsto incremento in base alla popolazione, voce su cui non è possibile effettuare intervento
Assegno ad personam	€ 8.451.142	€ 8.451.142	€ 8.451.142	€ 8.451.142	Previsto incremento in base all'anzianità AP, voce su cui non è possibile effettuare intervento
Quota ponderazione qualitativa	€ 3.520.344	€ 3.551.315	€ 3.551.315	€ 3.551.315	Previsto incremento in base alla popolazione AP, voce su cui non è possibile effettuare intervento
Quota ingresso	€ 80.443	€ 129.459	€ 129.459	€ 129.459	Previsto incremento in base all'ingresso AP, voce su cui non è possibile effettuare intervento
Quota aggiuntiva scelte >= 75 anni	€ 2.199.219	€ 2.199.219	€ 2.199.219	€ 2.199.219	Previsto incremento in base alla popolazione AP, voce su cui non è possibile effettuare intervento
Quota aggiuntiva scelte >= 6 anni e < 14 anni	€ 400.858	€ 428.572	€ 428.572	€ 428.572	Previsto incremento in base alla popolazione AP, voce su cui non è possibile effettuare intervento
B) QUOTA VARIABILE (Art. 59 lett. B commi 1, 2 e 3)	€ 5.669.924	€ 5.226.284	€ 5.226.284	€ 5.226.284	
Associazione semplice	€ 345.456	€ 187.091	€ 187.091	€ 5.226.284	Blocco di costituzione di nuove associazioni e contenimento del costo nei limiti del proiettato 2008
Gruppo	€ 793.867	€ 420.813	€ 420.813		
Rete	€ 959.691	€ 445.141	€ 445.141		
Collaboratore di studio	€ 1.834.906	€ 2.056.109	€ 2.056.109		
Infermiere	€ 850.655	€ 1.243.235	€ 1.243.235		
Informatica	€ 825.348	€ 873.896	€ 873.896		
Informatica DGR N°480 del 25/05/07	€ 60.000	€ -	€ -	€ -	Sospensione degli effetti della DGR n. 480 del 25/05/2007
C) QUOTA VARIABILE (Art. 59 comma 15)	€ 3.351.062	€ 3.351.062	€ 3.351.062	€ 3.351.062	
D) QUOTA VARIABILE PER PRESTAZIONI (Art. 59 lett. C)	€ 5.607.870	€ 5.795.680	€ 5.696.111	€ 5.696.111	
Accessi ADI (Art. 59, comma 1, lettera C) (€ 18,90)	€ 929.307	€ 1.117.118	€ 1.017.548	€ 1.017.548	Riconduzione del compenso ad accesso alla tariffa di euro 18,90 come da ACN, con sospensione della quota aggiuntiva da AIR nel II° semestre 2008
ADP	€ 3.686.348	€ 3.686.348	€ 3.686.348	€ 4.678.563	Contenimento del costo nei limiti del proiettato 2008
PIPP (allegato D)	€ 992.214	€ 992.214	€ 992.214		
E) ALTRE VOCI DA ACN	€ 146.284	€ 146.284	€ 146.284	€ 146.284	
Indennità Distacchi Sindacali (Art. 21, comma 4)	€ 37.006	€ 37.006	€ 37.006	€ 146.284	Contenimento del costo nei limiti del proiettato 2008
Visite ambulatoriali (Art.57, comma 4) (€ 15,00)	€ 82.653	€ 82.653	€ 82.653		
Visite domiciliari (Art. 57, comma 4) (€ 25,00)	€ 26.625	€ 26.625	€ 26.625		
2) ACCORDO INTEGRATIVO REGIONALE	€ 15.774.616	€ 18.295.504	€ 15.700.868	€ 15.736.868	
Zone Disagiate (Art. 20, lettera D, comma 2)	€ 880.142	€ 880.495	€ 880.495	€ 880.495	Nessun provvedimento per invariabilità di criteri e contenimento del costo nei limiti del proiettato 2008
RISCHIO CARDIO-VASCOLARE (Art. 23, comma 8) (€ 10,00)	€ 367.929	€ 577.230	€ 288.615	€ 288.615	Contenimento del costo attraverso il blocco della voce nel II° semestre 2008
Visite per Appuntamento (Art. 21)	€ 4.259.154	€ 4.484.900	€ 3.193.011	€ 3.193.011	Contingentamento delle ore e contenimento del costo nei limiti di un tetto economico
NCP RETE (Art. 5, comma 7 lettera A) (€ 1,10)	€ 4.064.867	€ 6.081.111	€ 4.864.889	€ 4.864.889	Blocco di costituzione di nuove associazioni e riduzione del 40% della quota procapite per i NCP esistenti
NCP GRUPPO (Art. 5, comma 7 lettera B) (€ 1,50)	€ 3.373.969	€ 5.037.093	€ 5.037.093	€ 5.037.093	Blocco di costituzione di nuove associazioni e contenimento del costo nei limiti del proiettato 2008
NCP PERSONALE (Art. 5 comma 7 lettera C)	€ 668.765	€ 1.004.292	€ 1.004.292	€ 1.004.292	Contenimento del costo nei limiti del proiettato 2008
Integraz.Accessi ADI (Art. 20 lettera C comma 2) (€ 4,10)	€ -	€ -	€ -	€ -	Contenimento del costo attraverso il blocco della voce nel II° semestre 2008, manovra evidente nella voce accessi ADI dell'ACN
Gestione Cartella ADI (Art. 20 lettera C comma 2) (€ 60,00)	€ 105.882	€ 105.882	€ 105.882	€ 163.972	Contenimento del costo nei limiti del proiettato 2008
Gestione Cartella ADI Comples. (Art. 20 lettera C comma 2) (€ 90,00)	€ -	€ -	€ -		
Referente Equipes (Art. 4, comma 5) (€ 200,00)	€ 24.967	€ 29.400	€ 29.400		
Progetto Equipes (Art. 4 comma 9) (€ 3,00)	€ -	€ -	€ -		
Accessi R.S.A. (Art. 19, comma 10) (€ 23,00)	€ -	€ -	€ -		
Registro Tumori (Norma finale n°1)	€ 14.893	€ 14.893	€ 14.893		
Indennità Comitato e Commissione (Art. 2, comma 1)	€ 13.797	€ 13.797	€ 13.797		
U.V.M. (Art. 19, comma 8) (€ 50,00)	€ 251	€ 4.500	€ 304.500	€ 304.500	Previsto incremento per la delibera di aprile 2008
3) ALTRE VOCI	€ 1.200.137	€ 1.287.782	€ 562.406	€ 562.406	
Campagna Vaccinazione anti-infl.	€ 703.885	€ 703.885	€ 103.885	€ 103.885	Contenimento del costo attraverso il blocco della voce nel II° semestre 2008 con riconduzione del costo ai Progetti Specifici della Prevenzione
Portale Teleprenotaz. (€ 4,02)	€ 221.870	€ 307.848	€ 221.870	€ 444.191	Contenimento del costo attraverso il blocco della voce nel II° semestre 2008
Progetti Sert	€ 106.245	€ 106.245	€ 56.245		
Protocollo intesa ASL-mAP (medici Assistenza Primaria)	€ 39.704	€ 39.704	€ 0		
Sperimentazione clinica	€ 1.750	€ 7.395	€ 3.000		
Progetto obiettivo	€ 2.300	€ 68.173	€ 30.000		
Corsi di aggiornamento	€ 26.977	€ 98.115	€ 50.000		
Animatore di formazione (ACN)	€ 74.715	€ 74.715	€ 74.715		
Sostituzione onorario Professionale generici(ACN)	€ 8.361	€ 8.361	€ 8.361		
Registro Schede Varie (AIR)	€ -	€ -	€ -		
Diritto di Sciopero	€ 14.330	€ 14.330	€ 14.330	€ 14.330	Nessun provvedimento
ENPAM/ENPAIA	€ 8.435.759	€ 8.916.219	€ 8.585.816	€ 8.585.016	Ipotesi di impatto
MALATTIA	€ 170.402	€ 170.402	€ 170.402	€ 170.402	Nessun provvedimento

1

NUMERO MEDICI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE (MMG) [illegible]	[illegible] 606	0,98%	[illegible] 606	[illegible] 505	[illegible]
COSTO TOTALE CONTINUITA' ASSISTENZIALE [illegible]	€ 20.452.828	€ 21.264.801	€ 19.714.854	€ 19.714.054	[illegible]
ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE [illegible]	€ 13.514.515	€ 13.327.704	€ 13.325.791	€ 13.325.791	[illegible]
Onorario professionale fisso (Art. 72 comma1)	€ 12.595.682	€ 12.399.567	€ 12.399.567	€ 12.399.567	Previsto incremento in base alla popolazione, voce su cui non è possibile effettuare intervento
Indenn. Uso automezzo (Art. 72 comma 2)	€ 828.166	€ 830.204	€ 830.204	€ 830.204	Previsto incremento in base all'aumento della benzina e all'aumento dei medici CA, voce su cui non è possibile effettuare intervento
PIP (art. 67, comma 12)	€ 75.408	€ 75.408	€ 75.408	€ 76.474	Contenimento del costo nei limiti del proiettato 2008.
Indennità Comitato e Commissione (Art. 21, comma 1)	€ 355	€ 1.066	€ 1.066		
Indennità Distacchi Sindacali (Art. 21, comma 4)	€ -	€ -	€ -		
Accessi ADI	€ 14.904	€ 21.459	€ 19.546	€ 19.546	Riconduzione del compenso ad accesso alla tariffa di euro 18,90 come da ACN , con sospensione della quota aggiuntiva da AIR nel II° semestre 2008
ACCORDO INTEGRATIVO REGIONALE [illegible]	€ 4.169.448	€ 5.100.220	€ 4.161.680	€ 4.161.683	[illegible]
Reperibilità Domiciliare (€ 10,00)	€ 585.137	€ 585.137	€ 585.137	€ 585.137	Contenimento del costo attraverso la riduzione della quota a 8,00 € nel II semestre 2008
NCP Rete e Gruppo (Art. 5, comma 7 lettera D) (€ 4,00)	€ 517.016	€ 1.449.741	€ 1.268.524	€ 1.268.524	Contenimento del costo con riduzione del la quota a 3,00 € nel II semestre 2008
Assist.Abit.Ca-118 (Art. 7, comma 8-9) (€7,50)	€ 58.918	€ 58.918	€ 118	€ 287.141	Contenimento del costo attraverso il blocco della voce nel II° semestre 2008
Assist.Occas. al 118 (Art. 7, comma 5) (€35,00)	€ 25.944	€ 33.075	€ 33.075		
Coordinam. Distrett. (Art. 10, comma 6)	€ 224.739	€ 224.739	€ 112.370		
Sforamento 164H (Art. 11, comma 7)(€ 25,00)	€ 135.075	€ 152.550	€ 76.275		
Coordinatore Indenn. Agg. (Art. 10, comma)	€ 65.303	€ 65.303	€ 65.303		
Accessi ADI (Art. 7 comma 4) (€ 4,10)	€ -	€ -	€ -	€ -	Contenimento del costo attraverso il blocco della voce nel II° semestre 2008, manovra evidente nella voce accessi ADI dell'ACN
Accessi R.S.A. (Art. 19, comma 10) (€ 23,00)	299,00	€ 3.105	€ 2.828	€ 2.828	Riconduzione del compenso ad accesso alla tariffa di euro 18,90 come da ACN , con sospensione della quota aggiuntiva da AIR nel II° semestre 2008
Rischio (Art 14 comma 2)	€ 2.412.388	€ 2.377.948	€ 2.377.948	€ 2.473.053	Contenimento del costo nei limiti del proiettato 2008.
Indennità Festività' Particolari (Art. 13 comma 2 lettera B)	€ 134.598	€ 134.598	€ 80.000		
Accesso Carceri (Art 13, comma 2, lettera C)	€ 7.525	€ 12.600	€ 12.600		
Polizza auto KASKO (Art. 14 comma 4)	€ -	€ -	€ -		
Assicurazioni responsabilità civile (Art.14 comma 6)	€ -	€ -	€ -		
Fuori turno (Art. 1, comma 4) (€ 50,00)	€ -	€ -	€ -		
Visite ambulatoriali (Art. 8, comma 4) (€ 15,00)	€ 1.575	€ 1.575	€ 1.575		
Visite domiciliari (Art. 8, comma 4) (€ 25,00)	€ 930	€ 930	€ 930		
Codici bianchi (Art. 13, comma 2, Lettera A) (€ 15,00)	€ -	€ -	€ -		
Attività ambulatoriale (Art. 7, comma 3) (€ 4,00)	€ -	€ -	€ -		
ALTRE VOCI [illegible]	€ 58.593	€ 20.645	€ 19.547	€ 19.547	[illegible]
Assist. Ambulanza (€ 25,82)	€ 39.984	€ 3.099	€ -	€ 19.547	Contenimento del costo attraverso il blocco della voce nel II° semestre 2008
Corsi di aggiornamento	€ 16.609	€ 16.609	€ 18.609		
Corso idoneità 118	€ -	€ 938	€ 938		
Attività a pagamento	€ 2.000	€ -	€ -		
Assistenza a 119	€ -	€ -	€ -		
Accordo aziendale USL Pescara	€ -	€ -	€ -		
Diritto di Sciopero	€ -	€ -	€ -	€ -	Nessun provvedimento
ENPAM/ENTE AC [illegible]	€ 1.681.588	€ 1.751.621	€ 1.706.125	€ 1.705.425	Ipotesi di impatto [illegible]
IRAP [illegible]	€ 978.275	€ 1.017.209	[illegible]	[illegible]	Riconduzione del costo nella voce [illegible]
MALATTIA [illegible]	€ 24.408 (?) [illegible] 7.408	€ [illegible] 7.408	€ [illegible] 7.408	€ [illegible] 7.408	Nessun provvedimento [illegible]

3

ASR ABRUZZO
AGENZIA SANITARIA REGIONALE

RIPARTIZIONE PER ASL

[illegible]	ASL 101 2007 rilevato	ASL 101 2008 proiezione regionale	ASL 101 2008 previsione	ASL 102 2007 rilevato	ASL 102 2008 proiezione regionale	ASL 102 2008 previsione	ASL 103 2007 rilevato	ASL 103 2008 proiezione regionale	ASL 103 2008 previsione	ASL 104 2007 rilevato	ASL 104 2008 proiezione regionale	ASL 104 2008 previsione	ASL 105 2007 rilevato	ASL 105 2008 proiezione regionale	ASL 105 2008 previsione	ASL 106 2007 rilevato	ASL 106 2008 proiezione regionale	ASL 106 2008 previsione
COSTO ASSISTENZA DI BASE (CE:B0221)	€ 23.934.717	€ 24.800.609	€ 23.489.162	€ 18.938.967	€ 19.437.056	€ 18.512.777	€ 24.926.895	€ 27.011.548	€ 25.243.771	€ 11.824.499	€ 12.804.530	€ 12.233.305	€ 35.517.527	€ 36.039.609	€ 34.896.784	€ 35.140.960	€ 36.579.146	€ 34.974.766
NUMERO MEDIO DI ASSISTENZA PRIMARIA (MMG) [illegible]	170			151			187			86			268			170		
COSTO TOTALE CONVENZIONE ASSISTENZA PRIMARIA [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
QUOTA CAPITARIA (Art. 59 [illegible]) [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Onorario professionale fisso	6.798.488	6.934.583	6.934.583	5.057.580	5.904.464	5.904.464	7.135.209	7.297.840	7.297.840	3.436.370	3.489.426	3.489.426	10.382.296	10.466.246	10.465.246	10.300.002	10.411.719	10.411.719
Assegno ad personam	1.332.610	1.332.610	1.332.610	1.190.559	1.190.559	1.190.559	1.402.234	1.402.234	1.402.234	670.110	670.110	670.110	1.960.458	1.960.468	1.960.458	1.835.172	1.835.172	1.835.172
Quota ponderazione qualitativa	543.916	553.121	553.121	476.204	470.956	470.956	574.596	683.711	683.711	275.310	278.326	278.326	827.989	834.736	834.736	822.327	830.466	830.466
Quota ingresso	1.107	1.851	1.851	1.205	4.566	4.566	13.355	20.763	20.763		219	219	14.132	24.101	24.101	50.565	77.059	77.059
Quota aggiuntiva scelte >= 75 anni	364.117	364.117	364.117	292.206	292.206	292.206	386.912	386.912	386.912	183.776	183.776	183.776	496.280	496.280	496.280	476.839	476.839	476.839
Quota aggiuntiva scelte >= 6 anni e < 14 anni	70.764	83.165	83.165	39.606	41.182	41.182	68.760	70.436	70.436	10.314	11.485	11.485	82.402	99.034	99.034	119.014	123.279	123.279
QUOTA VARIABILE (Art. 59 lett. B comma 12 [illegible]) [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Associazione semplice	53.860	30.520	[illegible]	50.922	41.010	[illegible]	66.016	36.880	[illegible]	18.953	11.087	[illegible]	40.241	17.282	[illegible]	115.665	49.411	[illegible]
Gruppo	36.303	14.598	[illegible]	185.078	121.812	[illegible]	200.311	168.367	[illegible]	34.902	35.404	[illegible]	176.098	60.714	[illegible]	181.176	31.916	[illegible]
Rete	123.924	47.115	[illegible]	244.418	152.906	[illegible]	284.202	151.924	[illegible]	168.002	60.683	[illegible]	16.856	0	[illegible]	122.289	32.512	[illegible]
Collaboratore di studio	206.901	227.957	[illegible]	234.005	258.158	[illegible]	165.664	216.076	[illegible]	140.553	190.321	[illegible]	466.812	516.636	[illegible]	620.070	647.162	[illegible]
Infermiera	94.012	111.249	[illegible]	81.836	121.275	[illegible]	22.226	116.660	[illegible]	46.264	123.818	[illegible]	200.063	397.799	[illegible]	309.255	373.534	[illegible]
Informatica	115.312	123.177	[illegible]	107.610	115.043	[illegible]	137.166	148.220	[illegible]	53.470	60.881	[illegible]	212.488	216.374	[illegible]	199.283	212.190	[illegible]
Informatica DGR N°480 del 25/05/07		0	0		0	0	60.000	0	0		0	0		0	0		0	0
QUOTA VARIABILE (Art. 59 comma 9 [illegible]) [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
QUOTA VARIABILE PER PRESTAZIONI (Art. 59 lett. C) [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Accessi ADI (Art. 59, comma 1, lettera C) (€ 18,90)	136.467	158.769	144.818	182.413	217.626	198.229	150.313	221.912	202.132	171.165	202.306	184.276	97.584	113.296	103.200	192.395	203.205	185.093
ADP	489.383	489.383	[illegible]	430.060	430.060	[illegible]	719.161	719.161	[illegible]	217.180	217.180	[illegible]	1.149.803	1.149.803	[illegible]	880.761	880.761	[illegible]
PIPP (allegato D)	100.830	100.830	[illegible]	196.338	196.338	[illegible]	248.786	248.786	[illegible]	21.883	21.883	[illegible]	184.206	184.206	[illegible]	240.171	240.171	[illegible]
ALTRE VOCI DA ACN [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Indennità Distacchi Sindacali (Art. 21, comma 4)	2.235	2.235	[illegible]	23.382	23.382	[illegible]	0	0	[illegible]		0	[illegible]	2.292	2.292	[illegible]	9.097	9.097	[illegible]
Visite ambulatoriali (Art.57, comma 4) (€ 15,00)	3.345	3.345	[illegible]	8.580	8.580	[illegible]	35.838	35.838	[illegible]	7.260	7.260	[illegible]	18.810	18.810	[illegible]	8.820	8.820	[illegible]
Visite domiciliari (Art. 57, comma 4) (€ 25,00)	775	775	[illegible]	1.400	1.400	[illegible]	9.200	9.200	[illegible]	2.850	2.850	[illegible]	8.475	8.475	[illegible]	3.925	3.925	[illegible]
ACCORDO INTEGRATIVO REGIONALE [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Zone Disagiate (Art. 20, lettera D, comma 2)	343.533	346.997	346.997	9.411	9.092	9.092	194.009	192.243	192.243	154.682	154.622	154.622	85.407	84.489	84.489	93.100	93.052	93.052
RISCHIO CARDIO-VASCOLARE (Art. 23, comma 8) (€ 10,00)	13.459	17.670	8.835		0	0	175.700	559.560	279.780		0	0		0	0	178.770	0	0
Visite per Appuntamento (Art. 21)	633.265	661.500	470.053	629.105	658.800	469.031	699.216	736.400	524.278	264.834	309.600	220.419	938.093	1.013.400	721.487	1.064.639	1.105.200	786.844
NCP RETE (Art. 5, comma 7 lettera A) (€ 1,10)	899.735	1.308.988	1.047.190	505.370	367.910	294.328	200.698	557.159	445.727	204.850	210.497	168.398	1.044.225	1.927.751	1.542.201	1.209.090	1.708.806	1.367.045
NCP GRUPPO (Art. 5, comma 7 lettera B) (€ 1,50)	385.984	447.512	447.512	186.645	754.578	754.578	21.698	439.898	439.898	48.083	557.235	557.235	1.711.890	1.370.475	1.370.475	1.019.398	1.467.396	1.467.396
NCP PERSONALE (Art. 5 comma 7 lettera C)	77.410	89.502	89.502	108.034	150.916	150.916	4.394	87.980	87.980	40.970	111.447	111.447	188.661	272.581	272.581	239.296	291.866	291.866
Integraz.Accessi ADI (Art. 20 lettera C comma 2) (€ 4,10)			0			0			0			0			0			0
Gestione Cartella ADI (Art. 20 lettera C comma 2) (€ 60,00)	45.788	45.788	[illegible]		0	[illegible]		0	[illegible]	37.415	37.415	[illegible]	22.680	22.680	[illegible]		0	[illegible]
Gestione Cartella ADI Complas. (Art. 20 lettera C comma 2) (€ 90,00)		0	[illegible]		0	[illegible]		0	[illegible]		0	[illegible]		0	[illegible]		0	[illegible]
Referente Equipes (Art. 4, comma 5) (€ 200,00)	15.367	22.200	[illegible]	9.600	7.200	[illegible]		0	[illegible]		0	[illegible]		0	[illegible]		0	[illegible]
Progetto Equipes (Art. 4 comma 9) (€ 3,00)		0	[illegible]		0	[illegible]		0	[illegible]		0	[illegible]		0	[illegible]		0	[illegible]
Accessi R.S.A. (Art. 19, comma 10) (€ 23,00)		0	[illegible]		0	[illegible]		0	[illegible]		0	[illegible]		0	[illegible]		0	[illegible]
Registro Tumori (Norma finale n°1)		0	[illegible]		0	[illegible]	2.103	2.103	[illegible]		0	[illegible]	12.790	12.790	[illegible]		0	[illegible]
Indennità Comitato e Commissione (Art. 2, comma 1)	13.300	13.300	[illegible]		0	[illegible]		0	[illegible]		0	[illegible]		0	[illegible]	497	497	[illegible]
U.V.M. (Art. 19, comma 8) (€ 50,00)	200	600	40.600		0	0		0	0		0	0		0	0	51	3.900	283.900
ALTRE VOCI NAS [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Campagna Vaccinazione anti-infl.	27.460	27.460	4.053	197.020	197.020	29.078	160.276	160.276	23.655	26.008	26.008	3.838	133.118	133.118	19.647	160.003	160.003	23.615
Portale Teleprenotaz. (€ 4,02)	10.597	12.360	[illegible]	14.716	17.412	[illegible]	56.949	74.484	[illegible]	15.876	25.524	[illegible]	82.924	113.496	[illegible]	40.806	64.572	[illegible]
Progetti Sert		0	[illegible]		0	[illegible]		0	[illegible]		0	[illegible]	106.245	106.245	[illegible]		0	[illegible]
Protocollo intesa ASL-mAP (medici Assistenza Primaria)		0	[illegible]		0	[illegible]		0	[illegible]		0	[illegible]	39.704	39.704	[illegible]		0	[illegible]
Sperimentazione clinica		0	[illegible]		0	[illegible]		0	[illegible]		0	[illegible]		0	[illegible]	1.750	7.395	[illegible]
Progetto obiettivo		0	[illegible]		0	[illegible]	2.300	68.173	[illegible]		0	[illegible]		0	[illegible]		0	[illegible]
Corsi di aggiornamento	13.430	39.339	[illegible]		0	[illegible]		0	[illegible]	13.547	58.776	[illegible]		0	[illegible]		0	[illegible]
Animatore di formazione (ACN)	17.297	17.297	[illegible]		0	[illegible]	55.000	55.000	[illegible]		0	[illegible]		0	[illegible]	2.418	2.418	[illegible]
Sostituzione onorario Professionale generici(ACN)		0	[illegible]		0	[illegible]	8.361	8.361	[illegible]		0	[illegible]		0	[illegible]		0	[illegible]
Registro Schede Varie (AIR)		0	[illegible]		0	[illegible]		0	[illegible]		0	[illegible]		0	[illegible]		0	[illegible]
Diritto di Sciopero	8.777	8.777	8.777	897	897	897		0	0		0	0		0	0	4.656	4.656	4.656
ENPAM/ENTE AC [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
MALATTIA [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

GIUNTA REGIONALE DIREZIONE SANITÀ ABRUZZO PESCARA

5

La presente copia è conforme all'originale
e si compone di fogli ... e di ...
facciate ciascheduna vidimata da apposito
timbro recante la dicitura "Regione Abruzzo
Direzione Sanità".
Pescara, li ...

Il Dirigente del Servizio
Assistenza Distrettuale
Medicina di Base e Specialistica
Dott. Nicola Allegrini

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 01.07.2008, n. 594:

L.R. 21 novembre 2007, n. 37 - Indirizzi strategici per la definizione di criteri relativi alla determinazione della tariffa del Servizio Idrico Integrato.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 13 gennaio 1997, n. 2 "Disposizioni in materia di risorse idriche di cui alla Legge 36/94" con la quale la Regione Abruzzo ha disciplinato le modalità per l'organizzazione del servizio idrico integrato, istituendo n° 6 Ambiti Territoriali Ottimali (A.T.O.) regionali: n° 1 Aquilano, n° 2 Marsicano, n° 3 Peligno Alto Sangro, n° 4 Pescarese, n° 5 Teramano e n° 6 Chietino;

Visto l'art. 11 della L.R. 13 gennaio 1997, n. 2 "Disposizioni in materia di risorse idriche di cui alla Legge 36/94" con la quale la Regione Abruzzo ha stabilito le funzioni regionali di controllo in materia di servizio idrico integrato;

Visto l'art. 9 della L.R. 13 gennaio 1997, n. 2 "Disposizioni in materia di risorse idriche di cui alla Legge 36/94" secondo la quale gli Enti d'Ambito sono competenti per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, l'aggiornamento annuale del programma degli interventi e del piano tecnico finanziario;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. "norme in materia ambientale" ed in particolare l'art. 142 comma 2 il quale stabilisce che le Regioni esercitano le funzioni ed i compiti assegnati dalla Costituzione e dalle leggi dello Stato e provvedono a disciplinare il governo del proprio territorio;

Visto l'art. 151 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. "norme in materia ambientale" che regola i rapporti fra Autorità d'Ambito e soggetti gestori e prevede l'obbligo, per il soggetto gestore, di applicare la tariffa determinata dall'Autorità d'Ambito nonché l'obbligo di realizzare il programma degli interventi del Piano d'Ambito;

Vista la delibera G.R.A. del 28 agosto 2006 n. 797, pubblicata sul *BURA* n. 98 speciale del 10 novembre 2006, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione tipo e relativo disciplinare fra l'Autorità d'Ambito territoriale e il soggetto affidatario del servizio idrico integrato;

Vista L.R. 21 novembre 2007, n. 37 "Riforma del sistema idrico integrato nella Regione Abruzzo", pubblicata sul *BURA* straordinario n. 8 del 21 novembre 2007, con la quale gli ATO regionali sono stati ridelimitati su base provinciale con riduzione degli stessi da n. 6 a n. 4: n. 1 Aquilano, n. 2 Pescarese, n. 3 Teramano e n. 4 Chietino;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 30 novembre 2007 n. 145 con il quale, in attuazione delle disposizioni del comma 10 dell'art. 1 della L.R. n.37/2007, sono stati nominati n° 4 Commissari Straordinari, ognuno per ogni nuovo Ente d'Ambito, così come delimitati dal comma 9 dell'art. 1 della citata legge regionale;

Considerato che, dalla pubblicazione del D.P.G.R.A. n° 145 del 30/11/2007 sul BURA n. 68 ordinario avvenuta in data 07 dicembre 2007, i Commissari Straordinari degli Enti d'Ambito svolgono le funzioni degli organi di Amministrazione e controllo decaduti: Presidente, Consiglio di Amministrazione e Collegio dei revisori dell'Ente d'Ambito Commissariato, come definiti dalla legge e dagli statuti;

Dato atto che a seguito della notifica del suddetto Decreto i Commissari Straordinari si sono insediati nei rispettivi Enti, così come comunicato con le note indicate nella tabella appresso riportata:

Nuova delimitazione L.R. n. 37/2007	Precedente delimitazione L.R. n. 2/1997	Prot. n.	Data
ATO n. 1 Aquilano	ATO n. 1 Aquilano	14	14/01/08
	ATO n. 2 Marsicano	41	14/01/08
	ATO n. 3 Peligno – Alto Sangro	55	15/01/08
ATO n. 2 Pescarese	ATO n. 4 Pescarese	142	15/01/08
ATO n. 3 Teramano	ATO n. 5 Teramano	16/U	14/01/08
ATO n. 4 Chietino	ATO n. 6 Chietino	33	14/01/08

Considerato che i compiti attribuiti ai Commissari Straordinari comprendono sia la gestione ordinaria che quella straordinaria degli Enti, nonché la liquidazione di quegli Enti d'Ambito che cessano di esistere e che sono posti in liquidazione come pure la ricostituzione di quegli Enti che subiscono modifiche a seguito della nuova delimitazione territoriale;

Vista la delibera G.R.A. del 21 gennaio 2008 n. 39, pubblicata sul BURA n. 8 ordinario del 6 febbraio 2008, con la quale sono state emanate le linee di indirizzo per la riforma del Servizio Idrico Integrato che individuano tutte le attività che debbono essere assunte dai Commissari Straordinari;

Considerato che i suddetti Commissari svolgono le funzioni proprie degli organi di Amministrazione e controllo decaduti, così come definite dalla legge e dagli statuti, e fra queste il compito di proporre all'Assemblea dei Sindaci l'approvazione del Piano d'Ambito, ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Richiamate le delibere di approvazione dei Piani d'Ambito da parte degli Enti d'Ambito regionali riportate nella tabella seguente:

Nuova delimitazione L.R. n. 37/2007	Precedente delimitazione L.R. n. 2/1997	Delibera n.	Data
ATO n. 1 Aquilano	ATO n. 1 Aquilano	3	01/02/02
	ATO n. 2 Marsicano	9	23/09/02
	ATO n. 3 Peligno – Alto Sangro	16	30/12/02
ATO n. 2 Pescarese	ATO n. 4 Pescarese	13	08/04/02
ATO n. 3 Teramano	ATO n. 5 Teramano	7	12/06/02
ATO n. 4 Chietino	ATO n. 6 Chietino	9	18/12/02

Richiamate le successive delibere di rimodulazione dei piani tariffari da parte degli Enti d'Ambito regionali riportate nella tabella seguente:

Nuova delimitazione L.R. n. 37/2007	Precedente delimitazione L.R. n. 2/1997	Delibera n.	Data
ATO n. 1 Aquilano	ATO n. 1 Aquilano	-	-
	ATO n. 2 Marsicano	10	11/07/06
	ATO n. 3 Peligno – Alto Sangro	12	28/11/05
ATO n. 2 Pescarese	ATO n. 4 Pescarese	24	02/12/04
ATO n. 3 Teramano	ATO n. 5 Teramano	13	23/09/05
ATO n. 4 Chietino	ATO n. 6 Chietino	-	-

Dato atto che a seguito della nuova delimitazione degli Enti d'Ambito per effetto della L.R. n. 37/07 risulta necessaria la predisposizione dei nuovi Piani d'Ambito in quanto non più rispondenti alle attuali delimitazioni territoriali e quindi non conformi ai criteri di definizione dei Piani d'Ambito, stabiliti dall'art. 149 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: ricognizione delle infrastrutture, programma degli interventi, modello gestionale e organizzativo e piano economico finanziario;

Dato atto che per effetto del comma 6 art. 149 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. il piano finanziario deve contenere l'evoluzione tariffaria al fine di garantire l'equilibrio economico finanziario della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati;

Dato atto che gli Enti d'Ambito regionali hanno comunicato per gli anni 2002-2006 gli investimenti complessivi di settore riportati nella tabella sottostante, nella quale sono indicati anche agli investimenti previsti nei rispettivi Piani d'Ambito, a seguito di specifica nota del Servizio Ciclo Idrico Integrato prot. n. RA/15462 del 09/02/2007 con la quale è stato richiesto ai medesimi Enti, nello stesso periodo, di comunicare le tariffe applicate e gli investimenti effettuati nel settore idrico, fognario e depurativo, ad esclusione degli interventi A.P.Q. quali dati già in possesso del Servizio:

Nuova delimitazione L.R. n. 37/2007	Precedente delimitazione L.R. n. 2/1997	Prot n.	Data	Investimenti previsti nei Piani d'Ambito negli anni 2002-2006	Investimenti previsti per cofinanziamento APQ	Investimenti effettuati negli anni 2002-2006 oltre l'APQ	Investimenti effettuati negli anni 2002-2006
ATO n. 1 Aquilano	ATO n. 1 Aquilano	1023	08/08/07	50.327.584,80	8.539.256,24	8.017.379,7	16.556.635,94
	ATO n. 2 Marsicano	459	10/04/08	24.775.000,00	6.630.091,19	10.148.251,00	16.778.342,19
	ATO n. 3 Peligno A.S.	179	15/02/07	13.441.000,00	6.833.448,26	0,00	6.833.448,26
ATO n. 2 Pescarese	ATO n. 4 Pescarese	680	13/02/07	94.710.000,00	15.892.228,37	5.936.605,5	21.828.833,87
ATO n. 3 Teramano	ATO n. 5 Teramano	67/U	12/02/07	63.253.000,00	13.667.322,99	14.388.714,00	28.056.036,99
ATO n. 4 Chietino	ATO n. 6 Chietino	184	12/02/07	75.419.00,00	12.169.508,94	0,00	12.169.508,94
			Totale	321.925.584,80	63.731.856,00	38.490.950,2	102.222.806,19

Considerato che in base ai suddetti dati trasmessi dagli Enti d'Ambito gli investimenti effettuati dall'anno 2002, anno di approvazione dei Piani d'Ambito, al 2006 risultano nettamen-

te inferiori agli investimenti previsti negli stessi Piani d'Ambito, corrispondenti a circa un terzo di quanto programmato nel periodo di riferimento;

Considerato che nello stesso periodo temporale 2002-2006 le tariffe del servizio idrico integrato, in base alle documentazioni in atti, non hanno seguito l'articolazione tariffaria prevista nei Piani Tariffari dei Piani d'Ambito, pur avendo subito negli anni 2003-2006 negli ex ATO n. 2 Marsicano, n. 3 Peligno A.S., n. 4 Pescarese e n. 5 Teramano contenute rimodulazioni tariffarie,

Dato atto che gli Enti d'Ambito regionali, a seguito di specifica nota del Servizio Ciclo Idrico Integrato prot. n. RA/16806 del 08/02/2008 con la quale è stato richiesto ai medesimi Enti di comunicare lo stato di attuazione della spesa delle quote di cofinanziamento degli A.P.Q. del settore idrico integrato: "RI", "RJ" e "RK" al 31/12/2007, hanno trasmesso gli importi di cofinanziamento riportati nella tabella sottostante:

Nuova delimitazione L.R. n. 37/2007	Precedente delimitazione L.R. n. 2/1997	Prot n.	Data	Investimenti programmati con APQ RI, RJ e RK anni 2002-2007	Contributi regionali per APQ RI, RJ e RK anni 2002-2007	Cof.menti ATO per APQ RI, RJ e RK anni 2002-2007	Cof.menti spesi dagli ATO per APQ RI, RJ e RK Al 31/12/2007
ATO n. 1 Aquilano	ATO n. 1 Aquilano	329	03/04/08	23.627.362,65	15.611.213,22	8.016.149,43	1.847.966,34
	ATO n. 2 Marsicano	223	26/02/08	14.314.926,13	8.588.852,39	5.726.073,74	3.815.135,30
	ATO n. 3 Peligno AS	215	20/02/08	23.135.941,20	17.051.668,90	7.714.959,55	1.986.066,62
ATO n. 2 Pescarese	ATO n. 4 Pescarese	476	13/02/08	38.865.357,64	23.816.813,21	15.048.544,43	3.629.884,08
ATO n. 3 Teramano	ATO n. 5 Teramano	88/U	05/03/08	25.316.306,41	12.069.597,11	13.246.712,30	5.398.660,41
ATO n. 4 Chietino	ATO n. 6 Chietino	197	19/02/08	36.689.440,36	25.087.578,08	11.601.862,28	1.329.464,07
			Totale	161.949.334,39	102.225.722,91	61.354.301,73	18.007.176,82

Considerato che in base ai suddetti dati relativi agli investimenti A.P.Q. del settore idrico integrato: "RI", "RJ" e "RK" trasmessi dagli Enti d'Ambito, al 31/12/2007, si evince che gli investimenti effettivamente attivati risultano notevolmente inferiori a quelli programmati con i Piani d'Ambito;

Considerato che in base ai suddetti dati risulta che la capacità di spesa da parte dei soggetti gestori non è in linea con quanto previsto nei Piani d'Ambito;

Considerato in base ai suddetti dati della spesa al 31/12/2007 si desume che per gli interventi attivati l'importo di spesa della quota di cofinanzamento risulta notevolmente inferiore a quella programmata, a fronte di trasferimenti complessivi da parte della Regione Abruzzo agli Enti d'Ambito di circa €. 34.887.643,41 mln (A.P.Q. principale: €. 29.258.341,26, I Atto Integrativo: €. 4.337.145,53, II Atto Integrativo: €. 1.292.156,62);

Considerato che in base ai dati sopra rappresentati rispetto alle previsioni dei Piani d'Ambito gli Enti d'Ambito regionali e i soggetti gestori risultano aver investito circa un terzo di quanto hanno programmato e speso meno di un terzo di quanto impegnato;

Ritenuto opportuno prima di procedere ad aumenti tariffari che gli Enti d'Ambito debbano procedere ad una attenta verifica dei piani d'investimento e dei conti economici dei soggetti gestori degli ultimi anni a far data dall'affidamento del servizio per verificare: costi di gestione, possibili risparmi e riduzioni di costi per migliorare le performance finanziarie delle società di gestione e valutare la necessità di eventuali aumenti o riduzioni;

Considerato che nelle more della ridefinizione dei nuovi Piani d'Ambito e delle rispettive rimodulazioni tariffarie da parte degli ATO regionali, ridefiniti ai sensi della L.R. 21 novembre 2007 n. 37/07, risulta opportuno continuare ad applicare le tariffe vigenti in ciascun ATO di cui alla L.R. n. 2/97 dall'entrata in vigore della L.R. 37/07, pubblicazione sul *BURA* straordinario n. 8 del 21 novembre 2007;

Ritenuto, per quanto sopra, di sospendere qualsiasi modifica tariffaria prevista nei precedenti Piani d'Ambito approvati dagli ATO regionali, di cui alla delimitazione posta in essere con L.R. n. 2/97;

Dato atto che la legittimità del presente provvedimento è attestata con la firma in calce allo stesso a norma degli artt. 23 e 24 della L.R. n. 77/99;

A termine delle vigente norme legislative e regolamentari;

A voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione di fornire le seguenti direttive, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 14 settembre 1999 n. 77 agli Enti d'Ambito Territoriale Ottimale del Servizio Idrico Integrato:

- di continuare ad applicare per il servizio idrico integrato la tariffa vigente alla data di entrata in vigore della L.R. 37/07, pubblicata sul *BURA* straordinario n. 8 del 21 novembre 2007;
- di sospendere qualsiasi modifica tariffaria prevista nei Piani d'Ambito approvati dagli ATO regionali, di cui alla delimitazione posta in essere con L.R. n. 2/97;
- di non procedere ad aumenti tariffari se non dopo avere effettuato una attenta verifica dei piani d'investimento e dei conti economici dei soggetti gestori a far data dall'affidamento del servizio per verificare: costi di gestione, possibili risparmi e riduzioni di costi per migliorare le performance finanziarie delle società di gestione e valutare la necessità di eventuali aumenti o riduzioni;
- di demandare al dirigente del Servizio Idrico Integrato il compito di trasmettere la presente deliberazione agli ATO, ai gestori e all'Ufficio *B.U.R.A.* per la relativa pubblicazione;
- di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri per il bilancio regionale;

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 09.07.2008, n. 622:

Legge 401/2000, art. 3: approvazione Avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2008/2011, indetto con DGR n. 139 del 25 febbraio 2008.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge n. 401 del 29/12/00 "Norme sull'organizzazione del personale sanitario" ed in particolare l'art. 3 che prevede "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31/12/91 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto a borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi";

Considerato che alla L 401/00 non ha fatto seguito alcuna normativa nazionale che abbia regolamentato in maniera più dettagliata e specifica l'ammissione in soprannumero al corso di formazione specifica in medicina generale;

Visto il D.Lgs. 368/99 e successive modificazioni, che recependo la normativa comunitaria (direttive 93/16/CE, 97/50/CE, 98/21/CE, 96/63/CE, 99/46/CE) disciplina i corsi di formazione specifica in medicina generale ed abroga, fra gli altri, il D.Lgs. 256/91, al quale viene fatto esplicito riferimento dalla L. 401/00;

Considerato che il D.Lgs. 368/99 e successive modificazioni prevede all'art. 25 che le Regioni e le Province autonome emanino ogni anno, entro il 28 febbraio, i bandi di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute, per la disciplina unitaria del sistema;

Visto il Decreto 7 marzo 2006 "Principi

fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale" che, all'art. 1 – Bandi e contingenti - prevede che i bandi debbano contenere tutti le medesime disposizioni, concordate tra le regioni e le province autonome e che i contingenti numerici, da ammettere annualmente al corso, sono determinati dalle regioni e province autonome nell'ambito delle risorse disponibili e nei limiti concordati con il Ministero della Salute;

Dato atto che la Regione Abruzzo, in attuazione di quanto disposto dall'art. 25, comma 2° del decreto legislativo 17 agosto 199 n. 368 e succ. mod. ed integr., ha bandito con la DGR n. 139 del 25 febbraio 2008 il concorso pubblico, per esami, per l'ammissione di 20 medici al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale 2008/2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n. 23 Speciale Concorsi del 14 marzo 2008 e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale Concorsi ed Esami n. 26 del 1° aprile 2008;

Atteso che le Regioni hanno ritenuto opportuno, al fine di dare risposta alle numerose richieste di ammissione in soprannumero in base alla L. 401/00, procedere alla condivisione di uno schema di avviso per l'ammissione in soprannumero che individuasse su tutto il territorio nazionale criteri comuni per la determinazione del contingente numerico da ammettere, i requisiti da possedere per la presentazione della domanda nonché per la formulazione di una graduatoria regionale qualora il numero delle domande presentate sia superiore al numero dei posti messi a bando;

Dato atto che:

- nella seduta del 22 marzo 2007 della Commissione Salute è stato approvato lo schema di avviso per l'ammissione in soprannumero;
- nella seduta del 29 marzo 2007 della Conferenza delle Regioni e Province autonome è stato condiviso il modello di avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero, come approvato dalla Commissione salute il 22/3/07;
- l'avviso di ammissione in soprannumero deve essere adottato dalle singole Regioni con proprio atto e pubblicato sul proprio Bollettino Ufficiale;
- il numero dei posti in soprannumero in ogni Regione deve essere pari al 10% dei posti messi a concorso;
- ai medici ammessi in soprannumero non è dovuto il pagamento della borsa di studio, secondo quanto espressamente previsto dalla L. 401/00;
- la disciplina del corso di formazione specifica in medicina generale per i medici ammessi in soprannumero è quella contenuta nel D.Lgs. 368/99 e s.m. e i. e nel Decreto del Ministro della Salute 7/3/06, fatto salvo quanto espressamente previsto nell'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero, Allegato 1) quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Preso atto che, in sede di Coordinamento interregionale del 1 febbraio 2008, le Regioni hanno convenuto, in merito all'ammissione in soprannumero al nuovo corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2008/2011, che il relativo Avviso pubblico venisse emanato dalle Regioni che ne hanno esigenza;

Ritenuto di emanare l'avviso pubblico, per titoli, per l'ammissione in soprannumero al suddetto corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2008/2011, secondo lo schema concordato dalle Regioni di cui all' Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Precisato che l'accesso in soprannumero al corso avverrà secondo le modalità previste nell' Avviso stesso che costituisce la disciplina di riferimento per l'attuazione dell'art 3 della

Legge 29 dicembre 2000 n. 401;

Valutato che, essendo venti (20) i posti messi a concorso nella Regione Abruzzo, il numero massimo dei medici ammissibili in soprannumero, secondo i criteri stabiliti dall'Avviso di cui trattasi (10% di 20), è pari a due (2);

Evidenziato che gli oneri relativi all'attuazione del presente provvedimento sono a carico del bilancio regionale che vi provvede con le quote del Fondo Sanitario Nazionale a destinazione vincolata, assegnate annualmente dal Ministero della Salute alla Regione;

Visto l'art 3 della Legge 29 dicembre 2000 n. 401.

Visto il Decreto 7 marzo 2006 "Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale" ;

Vista la L.R. n. 77 del 14.09.1999 ed in particolare l'art. 24;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Dirigente del Servizio Assistenza Distrettuale – Medicina di Base e Specialistica sulla regolarità tecnico-amministrativa nonché del Direttore Regionale sulla legittimità del presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni e precisazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte ed approvate

1. di approvare ed emanare, ai sensi della legge n. 401 del 29/12/2000, l' Avviso pubblico, Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'ammissione in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in medicina generale della Regione Abruzzo relativo agli anni 2008/2011, di n. 2 (due) medici, pari al 10% dei posti messi a bando con DGR n. 139 del 25 febbraio 2008;

1. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;*

2. di dare atto che i medici ammessi in soprannumero non hanno diritto a borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi;

3. di dare atto, altresì, che gli oneri finanziari connessi all' attuazione del presente atto sono a carico della Regione Abruzzo che vi provvede con le quote del Fondo sanitario Nazionale a destinazione vincolata, assegnate annualmente dal Ministero della Salute e saranno individuati con provvedimenti del Dirigente del Servizio Assistenza Distrettuale, Medicina di base e specialistica della Direzione Sanità.

Segue allegato

Documento composto da n. .....7..... facciate,
ALLEGATO come parte integrante alla delibera n. ...622..... del - 9 LUG. 2008
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)

ALLEGATO 1)

Avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2008/2011

Art. 1 contingente

E' indetto avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in medicina generale della Regione Abruzzo relativo agli anni 2008/2011, ai sensi della legge n. 401 del 29/12/2000, di n. due (2) , pari al 10% del numero dei posti messi a concorso per il bando di medicina generale anno 2008/2011, cittadini italiani o di altro Stato membro dell'Unione Europea, laureati in medicina e chirurgia, iscritti al corso universitario di laurea prima del 31/12/91 ed abilitati all'esercizio professionale.

Art. 2 requisiti di ammissione

1. Per l'ammissione al corso i candidati devono possedere i seguenti requisiti:
   a) cittadinanza italiana ovvero di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
   b) laurea in medicina e chirurgia, purché iscritti al corso universitario di laurea prima del 31/12/91;
   c) abilitazione all'esercizio professionale;
   d) iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana;

2. I requisiti di cui ai punti a), b) e c) devono essere già posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al corso.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo di regolarizzare il requisito descritto al punto d) prima della data di inizio del corso.

Art. 3 domanda e termine di presentazione

1. La domanda di ammissione al corso, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato al presente bando (allegato A), deve essere spedita, esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, alla "Regione Abruzzo- Direzione Sanità" entro il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Abruzzo.

2. Non saranno considerate valide le domande spedite oltre il termine di scadenza sopra indicato. La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data apposto dall'Ufficio postale accettante.

3. Sulla busta contenente la domanda deve essere espressamente riportata l'indicazione: "contiene domanda di ammissione in soprannumero al corso di formazione in medicina generale". E' ammessa la spedizione di una sola domanda per ciascuna raccomandata.

4. Non possono essere prodotte domande per più Regioni o per una Regione e una Provincia autonoma.

1

5. Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, e a pena di esclusione dal concorso:

a) il proprio cognome, nome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
b) il luogo di residenza;
c) di possedere la cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
d) di essersi iscritto/a al corso di laurea di medicina e chirurgia prima del 31 dicembre 1991;
e) di possedere il diploma di laurea in medicina e chirurgia, indicando l'università che lo ha rilasciato, il giorno, il mese e l'anno in cui è stato conseguito nonché la votazione;
f) di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale, indicando l'università presso cui è stato conseguito, il giorno, il mese e l'anno di conseguimento, ovvero l'anno e la sessione dell'esame;
g) di essere iscritto all'albo professionale di un ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri, indicando la provincia di iscrizione (fatto salvo quanto disposto dal comma 2 dell'art. 2 nell'ipotesi di iscrizione in corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea) e la data di iscrizione all'albo;
h) di non avere presentato domanda di ammissione in soprannumero in altra Regione o Provincia Autonoma;
i) di essere/non essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia *(se si specificare quale)*;

6. La domanda deve essere sottoscritta dal candidato a pena di nullità della stessa. La firma non dovrà essere autenticata.

7. Alla domanda dovrà essere allegata una fotocopia in carta semplice di un documento di identità in corso di validità. I candidati non dovranno invece allegare alla domanda alcuna documentazione comprovante le suddette dichiarazioni.

8. Il candidato deve indicare nella domanda il domicilio o recapito presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al corso e l'eventuale recapito telefonico. Eventuali variazioni di indirizzo o domicilio dovranno essere tempestivamente comunicati.

9. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione delle domande o di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del candidato oppure mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

10. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci, qualora dai controlli emerga la non veridicità della dichiarazione rese dal concorrente, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. 445/2000, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

11. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Regione Abruzzo per le finalità di gestione del corso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale ammissione al corso di formazione, per le finalità inerenti alla gestione della frequenza dello stesso. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure di ammissione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del corso o alla posizione giuridico-economica del candidato. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della citata legge al quale si rinvia. Tali diritti potranno essere fatti valere dall'interessato nei confronti dell'Amministrazione regionale, titolare del trattamento.

Art. 4 ammissione al corso

1. qualora il numero delle domande presentate sia superiore a due (2) **(stesso numero indicato all'art. 1 del bando)**, verrà formulata una graduatoria regionale in base ai seguenti titoli valutabili:

a) diploma di laurea conseguito con voto 110/110 e 110/110 e lode o 100/100 e 100/100 e lode; p. 1,00
b) diploma di laurea conseguito con voti da 105/110 a 109/110 o da 95/100 a 99/100; p. 0,50
c) diploma di laurea conseguito con voti da 100/110 a 104/110 o da 90/100 a 94/100; p. 0,30
d) attività nel campo delle cure primarie (incarico a tempo determinato di medico di assistenza primaria, di continuità assistenziale, di medicina dei servizi, di assistenza turistica e attività territoriali programmate). Per mese: p. 0,05
(Da valutare secondo i criteri previsti dall'A.C.N. della medicina generale per la formazione delle graduatorie regionali);
e) specializzazione o libera docenza in discipline equipollenti o affini a quella di medicina generale ai sensi delle vigenti disposizioni: per ciascuna specializzazione o libera docenza; p. 0,30
f) anzianità di iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri: per ogni anno di iscrizione; p. 0,01

2. in caso di parità di punteggio complessivo prevalgono, nell'ordine, la minore età, il voto di laurea e, infine, l'anzianità di laurea.

3. i medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero professionale compatibile con gli obblighi formativi.

4. qualora un medico che ha diritto all'ammissione in soprannumero risulti vincitore del concorso per l'ammissione al corso, dovrà scegliere se frequentare il corso in soprannumero senza borsa di studio o come vincitore del concorso e quindi con borsa di studio, secondo le modalità ed i termini che verranno comunicate dalla Regione Abruzzo.

5. i candidati utilmente collocati nella graduatoria iscritti a scuole di specializzazione in medicina e chirurgia sono ammessi a frequentare il corso subordinatamente alla dichiarazione con la quale l'interessato:
   a. esplicita la volontà di intraprendere il corso triennale previsto per la formazione specifica in Medicina Generale, che comporta impegno a tempo pieno;
   b. rinuncia al percorso formativo specialistico già intrapreso, incompatibile.

6. la graduatoria regionale dei soprannumerari potrà essere utilizzata fino al termine massimo di 10 (dieci) giorni dopo l'inizio del corso di formazione per assegnare, secondo l'ordine della graduatoria stessa, i posti che si siano resi vacanti per cancellazione, rinuncia, decadenza o altri motivi.

7. entro tale limite la Regione Abruzzo provvederà mediante comunicazione personale a convocare i candidati utilmente collocati in graduatoria, secondo l'ordine della graduatoria stessa, in relazione ai posti che si siano resi vacanti e da assegnare.

Art. 5 Trasferimenti ad altra Regione

1. In presenza di sopravvenute esigenze personali, è previsto il trasferimento del medico in formazione tra Regioni o tra Regione e Provincia autonoma solo qualora:

a) nella sede accettante non siano stati utilizzati tutti i posti messi a disposizione o successivamente resisi vacanti;
b) sia stato acquisito il parere favorevole sia della Regione o Provincia autonoma di provenienza che di quella di destinazione;
c) il medico in formazione possa effettuare agevolmente il completamento dei periodi di corso non ancora effettuati, a giudizio della Regione.

Art. 6 Assicurazione

1. I medici frequentanti il corso di formazione debbono essere coperti da adeguata copertura assicurativa contro i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività di formazione, con oneri a proprio carico, secondo le condizioni generali indicate dalla Regione Abruzzo.

Art. 7 Disciplina del corso - rinvio

1. Il corso di formazione specifica in Medicina Generale 2008-2011 inizia entro il mese di novembre 2008, ha durata di tre anni e comporta un impegno dei partecipanti a tempo pieno, con obbligo della frequenza alle attività didattiche teoriche e pratiche.

2. Il corso si articola in attività didattiche pratiche e attività didattiche teoriche da svolgersi in strutture del servizio sanitario nazionale e/o nell'ambito di uno studio di medicina generale individuati dalla Regione. La formazione prevede un totale di 4800 ore, di cui 2/3 rivolti all'attività formativa di natura pratica, e comporta la partecipazione personale del medico discente alla totalità delle attività mediche del servizio nel quale si effettua la formazione, all'attività professionale e l'assunzione delle responsabilità connesse all'attività svolta.

3. La frequenza del corso non comporta l'instaurazione di un rapporto di dipendenza o lavoro convenzionale né con il Servizio Sanitario nazionale né con i medici tutori.

4. Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si fa rinvio alla disciplina contenuta nel D.Lgs. 17.8.1999 n. 368 e s. m. e i., al Decreto del Ministro della Salute 7/3/2006 e al Bando di concorso per l'ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale 2008/2011.

(Allegato A)

(Scrivere in maniera leggibile)

Alla REGIONE ABRUZZO
Direzione Sanità
Via Conte Di Ruvo n. 74
65100 PESCARA

Il/La sottoscritto/a _____
(Cognome e Nome)

nato/a _____ (provincia di ____) Stato _____ il _____

codice fiscale _____

e residente a _____

(provincia di ____) in via/Piazza _____ n. civico _____

c.a.p. _____, telefono_____ cellulare _____,

CHIEDE

di essere ammesso/a in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale di cui al D.Lgs. n. 368 del 17.8.1999 e s. m. e i., indetto da codesta Regione con Deliberazione n. 139 del 25 febbraio 2008.

Dichiara sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. di essere cittadino italiano/cittadino _____;
   (indicare la cittadinanza di altro stato dell'Unione Europea)
2. di essersi iscritto al corso di laurea in medicina e chirurgia nell'anno accademico _____ *(prima del 31/12/1991);*
3. di possedere il diploma di laurea in medicina e chirurgia, conseguito il _____
   (gg/mm/anno)

presso l'Università di _____

con la votazione di _____ (specificare se il voto è espresso su base 110 o su base 100);

4. di non avere presentato domanda di ammissione in soprannumero in altra Regione o Provincia autonoma;

5. di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale, conseguito il _____ *(gg/mm/anno)* ovvero nella sessione _____ (indicare sessione ed anno) presso l'Università di _____;

6. di essere iscritto/a all'albo dei medici dell'ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di _____ dal _____ *(gg/mm/anno)*;

7. di essere in possesso della specializzazione o libera docenza in medicina generale o disciplina equipollente o di essere in possesso di specializzazione o libera docenza in discipline affini a quella della medicina generale:

Specializzazione/libera docenza in _____ conseguita presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;

Specializzazione/libera docenza in _____ conseguita presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;

Specializzazione/libera docenza in _____ conseguita presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;

8. di non essere/ essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia *(se sì indicare quale*

_____;

9. di avere diritto all'applicazione dell'art. 20 della L. 104/92 e in particolare:

_____;
(specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap)

Dichiara di accettare tutte le disposizioni del presente avviso.

Dichiara inoltre di eleggere, per ogni comunicazione, preciso recapito al seguente indirizzo (indicare anche il recapito telefonico/cellulare):

città _____

(provincia di ____) in via/Piazza _____ n. civico

c.a.p. _____, telefono_____ cellulare _____,

impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 autorizza la Regione Abruzzo al trattamento dei dati personali forniti per le sole finalità di gestione del concorso e autorizza la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Abruzzo unicamente ai fini della pubblicazione della graduatoria.

Data _____

Firma

_____

NOTA BENE: alla domanda dovrà essere allegata una fotocopia in carta semplice di un documento di identità

GIUNTA REGIONALE DIREZIONE SANITÀ REGIONE ABRUZZO PESCARA

La presente copia è conforme all'originale e si compone di fogli 2 e di 2 facciate ciascheduna vidimata da apposito timbro recante la dicitura "Regione Abruzzo: Direzione Sanità".

Pescara, li 25/06/2008

IL RESPONSABILE
Ufficio Convenzioni Graduatorie
e Formazione Medici di Base
Dr.ssa Anna Luisa Intrevado

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 09.07.2008, n. 626:

Regolamento (CE) n. 1698/05 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Abruzzo. Affidamento incarico di consulenza al Dott. Alessandro Sechi.

Omissis

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

a voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che s'intendono integralmente richiamate e condivise

1. di affidare al Dott. Alessandro Sechi un incarico di consulenza ed assistenza tecnica alla Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca per le attività da svolgere nella fase di avvio del programma, secondo le condizioni, i tempi, le modalità e procedure stabiliti nello schema di disciplinare che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che l'incarico sarà espletato per mesi quindici dalla data di sottoscrizione dell'atto di affidamento dell'incarico;
3. di stabilire che il compenso spettante al Dott. Sechi per lo svolgimento dell'incarico è di € 75.000,00 (euro settantacinquemila/00) oltre agli oneri previdenziali ed IVA di legge per un totale di € 91.800,00 (novantunomilaottocento/00) e che lo stesso verrà corrisposto con le modalità riportate nello schema di contratto di cui al precedente punto 1);
4. di incaricare il Direttore dell'Area Agricoltura di acquisire l'attestazione prescritta dall'art. 6 della L.R. 52/86 e di autorizzare il Direttore medesimo alla stipula dell'atto di affidamento nonché agli adempimenti conseguenti per l'esecuzione dello stesso;
5. di inviare la presente deliberazione alla Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 173 della L. 23/12/2005 n. 266 (Legge Finanziaria 2006) e della delibera n. 9/2006 della Sezione medesima;
6. di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.*

Segue allegato

Documento composto da n. 7 facciate,
ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 626 del - 9 LUG. 2008
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)

SCHEMA DI DISCIPLINARE PER CONFERIMENTO INCARICO DI CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

L'anno....., il giorno ..... del mese di ..... in Pescara, Via Catullo, 17 presso la sede della Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca

TRA

La Regione Abruzzo – Giunta Regionale d'Abruzzo, di seguito per brevità denominata "Regione", rappresentata da.....,CodiceFiscale..... domiciliato per la carica in ..... il quale interviene al presente atto in virtù dei poteri conferiti dalla L.R. 14 settembre 1999, n. 77 e giusta autorizzazione della Giunta Regionale di cui alla deliberazione n. .....del .....

E

il dott..... nato a.....

il.....residente a ..... in....., Codice Fiscale .....,

PREMESSO CHE

- il Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 della Regione Abruzzo, con i relativi allegati, predisposto dalla Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione n. C(2008)701 del 15 febbraio 2008;
- la Giunta Regionale con Delibera n. 217 del 21 marzo 2008 ha a sua volta approvato il Programma e ha stabilito di incaricare la Direzione Agricoltura di curare i successivi conseguenti adempimenti per procedere all'attuazione dello stesso;
- la Giunta Regionale d'Abruzzo con deliberazione n. ..... del ..... ha disposto di affidare al dr. ..... un

incarico di consulenza ed assistenza tecnica alla Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca, al fine di fornire un adeguato supporto tecnico-metodologico finalizzato al rafforzamento della capacità amministrativa nel governare i processi attuativi del Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 in vista delle attività da svolgere per la sua attuazione;

- la Giunta Regionale d'Abruzzo con la medesima deliberazione n. .....del ..... ha approvato il presente schema di disciplinare per la regolazione dei rapporti tra la Regione ed il dr.....per lo svolgimento dell'incarico di consulenza affidato;
- il compenso per lo svolgimento dell'incarico è stato determinato in € .....(euro.....) oltre agli oneri previdenziali ed IVA di legge;
- è stata acquisita agli atti della Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca - prot. n. RA ..... del..... la dichiarazione resa dal dr....., ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 52 del 9 settembre 1986;

TUTTO CIÒ PREMESSO

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Oggetto dell'incarico

La Regione, come sopra rappresentata, conferisce al dr..... l'incarico di consulenza ed assistenza tecnica alla Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca, finalizzato a fornire un adeguato supporto tecnico-metodologico volto al rafforzamento della capacità amministrativa nel governare i processi attuativi del Piano Regionale di

Sviluppo Rurale (PRSR) 2007-2013 in vista delle attività da svolgere per la sua attuazione.

L'incarico di cui al presente atto dovrà garantire alla Regione l'ottimizzazione e l'accelerazione della fase di start-up, onde consentire di avviare tempestivamente la nuova programmazione.

ART. 2

Esecuzione dell'incarico

Il dr.....si obbliga ad eseguire l'incarico secondo le modalità e specifiche previste nel presente contratto nonché nell'offerta di collaborazione professionale dallo stesso presentata e che s'intende qui integralmente riportata.

Il dr. .....garantirà lo svolgimento dell'incarico affidato mediante le seguenti prestazioni professionali a supporto delle attività della Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca:

a. organizzazione dei Servizi e degli Uffici della Direzione Agricoltura in funzione delle strutture operative previste dal modello per l'implementazione del PSR definito nel testo del programma approvato;
b. start-up delle attività di assistenza tecnica e di valutazione del PSR, da affidare nel quadro delle iniziative regionali previste dalla Misura "Assistenza tecnica" del PSR;
c. implementazione ulteriore della Misura "Assistenza tecnica" del PSR, riguardo all'affidamento delle attività concernenti il Piano di Comunicazione e delle attività connesse all'attivazione della funzione di Audit interno; in questo ambito si propone di fornire consulenza e assistenza tecnica per la pianificazione dei fabbisogni e la definizione di specifiche tecniche da utilizzare per la redazione di disciplinari tecnici per il loro affidamento;
d. pianificazione delle attività di avvio delle misure del programma, in funzione delle esigenze di conseguimento degli obiettivi di impegno e

di spesa minimi per evitare il disimpegno automatico, tenuto conto dei vincoli di bilancio dell'Amministrazione regionale;

e. consulenza ed assistenza tecnica per la preparazione e lo svolgimento dei lavori del Comitato di Sorveglianza del PSR, da tenersi nel periodo di tempo di erogazione del servizio indicato nella presente proposta;

f. consulenza ed assistenza tecnica inerente i rapporti di interlocuzione con il Soggetto Pagatore del PSR (AGEA), con particolare riferimento alla pianificazione delle scadenze ed all'invio della documentazione inerente i pagamenti da effettuare ai beneficiari delle misure del programma;

g. consulenza ed assistenza tecnica inerente i rapporti di interlocuzione con la Commissione europea, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, l'IGRUE e l'AGEA, in materia di metodologie, modalità e strumenti per il monitoraggio del PSR, incluso il trasferimento dei dati tra sistemi informativi;

h. consulenza e assistenza tecnica per l'impostazione e la partecipazione ad eventi divulgativi sul PSR 2007-2013, rivolti sia a strutture della Direzione regionale Agricoltura, sia a referenti esterni coinvolti nell'attuazione del Programma (Ordini professionali, Associazioni di categoria, ecc.), finalizzate a assicurare un'adeguata e qualificata partecipazione alle prime fasi di attuazione del programma;

i. consulenza specialistica di supporto alla Direzione regionale Agricoltura su temi specifici attinenti l'attuazione del PSR 2007-2013.

La Regione mette a disposizione del dr..... anche mediante rete telematica, le informazioni e la documentazione necessarie per lo svolgimento dell'incarico.

ART. 3

Durata

L'incarico ha durata di mesi quindici a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto.

La Regione potrà autorizzare eventuali proroghe al termine come sopra stabilito per lo svolgimento dell'incarico, ferma restando l'invariabilità del compenso stabilito al successivo art. 4.

ART. 4

Compenso

Il compenso per lo svolgimento dell'incarico di cui al presente contratto viene stabilito in € .....(euro.....), oltre agli oneri previdenziali ed IVA di legge.

Il compenso come sopradeterminato verrà corrisposto al dr....., previa presentazione di regolari fatture, come di seguito specificato:

1. un importo pari al 10% del compenso entro un mese dalla sottoscrizione del presente atto, dietro presentazione di una relazione illustrativa del programma di attività da svolgere nell'arco di tempo di esecuzione dell'incarico;
2. un importo pari all'80% del compenso, da corrispondersi in più ratei bimestrali, dietro presentazione di una relazione illustrativa dell'attività svolta e degli elaborati prodotti relativi all'esecuzione dell'incarico;
3. il restante 10% entro trenta giorni dal termine stabilito al precedente art. 3 per l'esecuzione dell'incarico.

ART. 5

Elaborati prodotti.

Gli elaborati prodotti resteranno di proprietà piena ed esclusiva della Regione la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, darvi o meno esecuzione, introdurvi varianti, modificazioni ed aggiunte ritenute necessarie.

Il dr..... non potrà fare alcun uso, senza previo consenso della Regione, del materiale fornito in esecuzione dell'incarico affidato con il presente atto.

ART. 6

Inadempienze e penali

Nel caso di inadempienze e/o inefficienza nello svolgimento dell'incarico la Regione potrà intimare il dr.....ad adempiere quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme e condizioni stabilite con il presente atto.

In caso di perdurare dell'inadempienza, la Regione applicherà una penale fino al 5% dell'intero importo del compenso che sarà trattenuta sui pagamenti di cui all'art. 4 del presente atto.....

ART. 7

Risoluzione della Convenzione

In caso di gravi e/o ripetute violazioni degli accordi di cui al presente atto da parte del dr....., non eliminati in seguito ad invito ad adempiere, la Regione si riserva la facoltà, di recedere dall'incarico conferito.

In tale caso al dr .....saranno riconosciute le spese, documentate e dimostrate, sostenute per le prestazioni eseguite fino al momento del recesso. E' escluso ogni ulteriore risarcimento o indennizzo.

Con il recesso sorge per la Regione il diritto di affidare ad altri soggetti la realizzazione o il completamento dell'incarico prima affidato al dr.....

Qualsiasi modifica al presente atto dovrà essere concordata tra le parti.

ART.8

Riservatezza

I dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di proposta da parte del dr..... sono utilizzati dalla Regione esclusivamente ai fini del presente atto, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza anche in sede di trattamento dei dati con sistemi informatici.

Il dr. .....s'impegna a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati, documenti e notizie di cui sia venuto a conoscenza nell'esecuzione dell'incarico, senza l'autorizzazione della Regione.

ART.9

Controversie – Foro competente

Per ogni controversia derivante dall'incarico affidato con il presente contratto il Foro competente è Pescara.

ART. 10

Registrazione

Il presente atto, redatto in n.3 (tre) originali verrà registrato solo in caso d'uso. Le spese di bollo e di registrazione saranno a carico della parte richiedente.

Letto, firmato e sottoscritto.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 09.07.2008, n. 647:

POR Abruzzo Ob. 3 2000 – 2006 – Piano degli interventi 2006 – Macroprogetto Innovazione, competitività e Governance. Progetto regionale Formazione tecnico scientifica – Misura C1 – Intervento IC4C – Protocollo d'intesa Regione Abruzzo – CRUA – USR. Proroga del periodo di sperimentazione della ludoteca tecnico-scientifica nel Parco della Scienza - Teramo.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamate

- la D.G.R. del 22 maggio 2006, n° 515 recante "P.O.R. Abruzzo Ob. 3 2000/2006 – F.S.E. Piano degli interventi 2006- Strumento unitario di programmazione a supporto della conclusione del programma" che prevede, tra l'altro, il Macro-progetto "Innovazione Competitività e Governance" ed, in particolare, nell'ambito dei Progetti IN.CO e F.T.S., linee d'intervento le cui finalità e caratteristiche coinvolgono operativamente le università abruzzesi e le Istituzioni scolastiche regionali, stante la necessità di innescare un processo strutturale di sviluppo dei sistemi regionali di alta formazione e ricerca, nonché implementare il trasferimento dei risultati dell'innovazione tecnologica e gestionale al sistema produttivo locale;
- la D.G.R. del 09 agosto 2006, n° 937 recante "Presa d'atto del protocollo d'intesa e disciplinare attuativo tra Regione Abruzzo, CRUA e Ufficio Scolastico Regionale finalizzato all'attuazione di specifiche linee d'intervento previste nel Piano 2006" che, nel dare mandato alla Direzione di porre in essere tutti gli adempimenti necessari alla sua implementazione, prevede la predisposizione da parte delle strutture universitarie regionali dei relativi progetti da sottoporre all'esame di un Tavolo Tecnico di Coordinamento (T.T.C.), ai fini della convalida;

dato atto che con Determinazione Direttoriale del 12 settembre 2006, n° DL/51 è stato costituito il T.T.C., composto da 3 dirigenti e/o funzionari regionali designati dalla Direzione, dal-la CRUA e da 3 docenti e/o esperti designati dalla CRUA, finalizzato alla convalida ex ante dei progetti e all'approvazione di eventuali varianti in corso d'opera;

richiamata la D.G.R. del 30 luglio 2007, n° 744 recante "P.O.R Abruzzo Ob. 3 2000 – 2006 – Pia-no degli interventi 2006 – Macroprogetto Innovazione, Competitività e Governance. Progetto regionale Formazione tecnico scientifica – Misura C1 (IC4C) – Protocollo d'intesa Regione Abruzzo – CRUA – USR." Presa d'atto e condivisione progetto d'intervento ludoteca tecnico-scientifico;

considerati gli esiti fortemente positivi della sperimentazione dell'apertura della Ludoteca tecnico-scientifica nel periodo 28 aprile al 19 giugno 2008, testimoniato dall'afflusso di oltre 4200 visitatori, provenienti prevalentemente da Istituzioni scolastiche dell'intero territorio regionale;

ritenuto pertanto, in considerazione dell'efficacia dell'azione divulgativa della cultura tecnico-scientifica assolta dalla Ludoteca, di protrarre il funzionamento oltre i limiti temporali originariamente stabiliti, così come richiesto dall'ATS costituita tra i tre Atenei abruzzesi;

preso atto del verbale della seduta del 28 maggio 2008 nella quale il citato TTC ha approvato il progetto "POR Abruzzo 2006 Intervento IC4C ludoteche tecnico scientifiche – proroga progetto", con alcune prescrizioni ivi riportate;

dato atto che con nota prot. n. 27001 del 19 giugno 2008, la Mandataria dell'ATS ha trasmesso il progetto definitivo riformulato alla

luce delle predette prescrizioni del TTC del 28 mag-gio 2008;

tenuto conto che la riformulazione soddisfa le prescrizioni formulate dal T.T.C.;

preso atto che il succitato elaborato progettuale, allegato "A" al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale, consiste non solo nella proposta di una mera riedizione delle attività già svolte nella fase sperimentale, ma anche in un ampliamento dell'offerta di servizi di divulgazione, e richiede una integrazione finanziaria del budget sottostante al protocollo d'intesa di cui alla D.G.R. n° 937/2006;

ritenuto di prendere atto della proposta progettuale e di consentirne il finanziamento per l'importo complessivo di € 319.738,00, che trovano capienza sui capitoli 52427 FSE, 52426 FdR e 52428 F reg. del Bilancio del corrente esercizio finanziario;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte ed approvate:

1. Di prendere atto del progetto di intervento (Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, trasmesso dalla Mandataria dell'ATS con nota prot. n. 27001 del 19 giugno 2008, consistente non solo nella proposta di una mera riedizione delle attività già svolte nella fase sperimentale, ma anche in un ampliamento dell'offerta di servizi di divulgazione, e richiede una integrazione finanziaria del budget sottostante al protocollo d'intesa di cui alla D.G.R. n° 937/2006.
2. Di dare mandato alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato regionale di Formazione ed Istruzione di porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento.
3. Di stabilire che il progetto deve essere attuato e rendicontato entro e non oltre il 30 novembre 2008.
4. Di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione nel *B.U.R.A.* e sul sito internet della Regione: www.regione.abruzzo.it .

Segue allegato

POR Abruzzo Ob. 3 2000 – 2006

Piano degli interventi 2006 - Macroprogetto Innovazione, Competitività, Governance

Progetto regionale Formazione tecnico scientifica

Misura C1 – Intervento IC4C

Sostegni all'innovazione delle metodologie di Insegnamento tecnico-scientifico nelle scuole attraverso l'attivazione di ludoteche tecnico- scientifiche e laboratori itineranti

Formulario di progetto

"Elementi in gioco": l'esperienza insegna

Proroga del periodo di sperimentazione della Ludoteca tecnico scientifica nel Parco della Scienza a Teramo

Caratteristiche tipologiche dell'intervento

Misura	Codice	Descrizione intervento	Macro-tipologia Azione	Tipologia azione	Sottotipologia azione
C1	IC4C	Sostegni all'innovazione delle metodologie di insegnamento tecnico-scientifico nelle scuole attraverso l'attivazione di ludoteche tecnico-scientifiche e laboratori itineranti	ARS	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di istruzione	Sperimentazione di prototipi e modelli

Destinatari: studenti ed insegnanti delle scuole regionali (elementari, medie e superiori); cittadinanza.

Finalità: L'interesse e la risonanza suscitati dalla sperimentazione, tutt'oggi in corso, delle attività di sostegno all'innovazione delle metodologie di insegnamento tecnico-scientifico nelle scuole attraverso l'utilizzo della ludoteca tecnico – scientifica allestita presso il Parco della Scienza di Teramo, in attuazione dell'intervento IC4C nell'ambito della Misura C1 del POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006, prefigura l'opportunità di estendere di alcuni mesi, fino al 30 novembre 2008, tale periodo di sperimentazione al fine di:

1. consentirne l'integrazione con le attività didattiche delle scuole primarie e secondarie nei primi mesi dell'anno scolastico 2008/2009;
2. rafforzare le attività di innovazione metodologica dell'insegnamento delle materie tecnico scientifiche rivolte agli insegnanti;
3. integrare i temi oggetto di approccio ludico nell'ambito delle installazioni già presenti;
4. sperimentare il coinvolgimento delle Istituzioni scolastiche in ruoli attivi nella Ludoteca;
5. estendere alla cittadinanza l'intervento divulgativo delle conoscenze tecnico-scientifiche;
6. monitoraggio, valutazione e convegno finale per la divulgazione e diffusione dei risultati.

La descrizione delle attività proposte e la quantificazione del relativo preventivo finanziario, riportata nei paragrafi e nelle tabelle seguenti, ha tenuto conto di quanto emerso nel corso della riunione del Tavolo Tecnico di Coordinamento degli interventi oggetto del Protocollo di Intesa sottoscritto tra Regione Abruzzo, CCRUA e USR e riportata nell'apposito verbale.

A documentazione di quanto illustrato sono forniti:

Allegato 1 Focus Group Corsi di ludodidattica

Allegato 2: Illustrazione dell'attività in corso da parte degli studenti / tutors;

Allegato 3: Quantificazione costi struttura operata dal Comune di Teramo;

La presente copia, composta di n. 30 facciate, è conforme all'originale esistente in questo Ufficio.

02 LUG. 2008

NICOLO' Giuseppina

Documento composto da n. 30 facciate,
ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 647 del 9 LUG. 2008
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gerlani)

Articolazione del progetto, dei costi previsti e dei periodi di attuazione delle attività:

Proroga della sperimentazione				
Riferimento alle finalità	**Contenuti delle attività**	**Costo previsto**	**Data Avvio prevista**	**Data conclusione prevista**
1	1. Utilizzo della ludoteca per attività didattiche delle scuole primarie e secondarie nei mesi di maggio e giugno dell'anno scolastico 2007/2008 e nei mesi di settembre, ottobre e novembre dell'anno scolastico 2008/2009	€ 205.016,00	Maggio 2008	Novembre 2008
2	2. Progettazione ed erogazione di specifiche attività formative agli insegnati delle scuole elementari, medie e superiori finalizzate a renderne autonoma la fruizione delle diverse postazioni della ludoteca	€ 15.446,00	Giugno 2008	Novembre 2008
3	3. Utilizzo delle postazioni già allestite per veicolare attività di divulgazione di realizzazioni tecnico scientifiche dei tre Atenei (esperimenti, ricerche, prodotti innovativi etc.)	€ 23.096,00	Settembre 2008	Novembre 2008
4	4. Coinvolgimento attivo delle scuole per l'arricchimento dell'offerta ludico – didattica attraverso la presentazione autogestita di esperimenti, esperienze, progetti etc	€ 50.888,00	Settembre 2008	Novembre 2008
5	5. Progettazione e attuazione di momenti di animazione e divulgazione coerenti con i contenuti tecnico scientifici della ludoteca e rivolti alle famiglie degli alunni e alla cittadinanza	€ 12.796,00	Giugno 2008	Novembre 2008
6	6. Monito-raggio, valutazione e convegno finale per la divulgazione e diffusione dei risultati.	€ 12.496,00	Ottobre 2008	Novembre 2008
	Totale	€ 319.738,00	Maggio 2008	Novembre 2008

DATI RELATIVI ALLE STRUTTURE UNIVERSITARIE COINVOLTE (REFERENTE)

Università degli studi G.d'Annunzio di Chieti/Pescara	Indirizzo	Recapiti
PROF. CAPASSO LUIGI	MUSEO DI STORIA DELLE SCIENZE	TELEFONO 0871 410927
		FAX 0871 410927
		E-MAIL lcapasso@unich.it

Università degli studi di L'Aquila	Indirizzo	Recapiti
PROF: CECATI CARLO	DIPARTIMENTE DI INGEGNERIA ELETTRICA E DELL'INFORMAZIONE	TELEFONO 0862 434450
		FAX 0862 434403
		E-MAIL CECATI@ING.UNIVAQ.IT

Università degli studi di Teramo	Indirizzo	Recapiti
PROF. BARBARA BARBONI	DIPARTIMENTO SCIENCE BIOMEDICHE P.ZA ALDO MORO, 45	TELEFONO 0861-266878
		FAX 0861.266350
		E-MAIL BBBARBONI@UNITE.IT

Articolazione dei contenuti didattici delle postazioni esistenti

L'attuale percorso didattico della ludoteca è stato progettato e realizzato come momento interattivo, articolato sui quattro elementi: acqua, aria, terra e fuoco.

Per ciascuno elemento naturale sono presenti due postazioni, di seguito illustrate:

Elemento Acqua: postazione 1 "*Alla base della vita - Esplorare una cellula*" afferente l'ambito disciplinare della biologia; postazione 2 "*Mare onde: la forza dell'acqua*" afferente gli ambiti disciplinari della Fisica, della Chimica e della Biologia;

Elemento Aria: postazione 1 "*Vento ed energia eolica*" afferente gli ambiti disciplinari della Fisica, della Geografia, dell'Elettrotecnica e della Meccanica; postazione 2 "Clima e suoi impatti" afferente gli ambiti disciplinari della Meteorologia e della Fisica;

Elemento Terra: postazione 1 "*Fossili: memoria dell'evoluzione e dell'estinzione*" afferente gli ambiti disciplinari della Paleontologia, della Geologia e della Anatomia; postazione 2 "*Riscoperta dell'agricoltura ecocompatibile*" afferente gli ambiti disciplinari della Geologia, della Biologia e della Storia;

Elemento fuoco: postazione 1 "*Dal magma primordiale al DNA*" (Biologia, genetica, storia naturale) postazione 2 "*Sole ed energia solare*" (fisica, geografia, ottica, storia)

Per ciascuna postazione è stato ideato un esperimento principale attraverso cui l'utente entra in contatto con le nozioni sviluppate. A questo si aggiungono supporti didattici ausiliari che attraverso video, poster o simulazioni consentono ulteriori momenti di approfondimento del contenuto educativo della postazione. Inoltre, per ciascuna postazione, sono stati pensati esperimenti collaterali al fine di far verificare direttamente ed in modo sperimentale il grado di acquisizione del sapere affrontato nonché valutare la capacità autonoma dell'utente di risolvere quesiti inerenti i contenuti avvicinati sia approntando una risposta con approcci sperimentali o attraverso quiz/simulazioni multimediali.

ARTICOLAZIONE OPERATIVA DEL PROGETTO

Attività 1: Utilizzo della ludoteca per attività didattiche delle scuole primarie e secondarie nei mesi di maggio e giugno dell'anno scolastico 2007/2008 e nei mesi di settembre, ottobre e novembre dell'anno scolastico 2008/2009

Al fine di estendere la possibilità di fruizione della ludoteca da parte degli alunni e degli insegnati delle scuole elementari e medie, nell'ambito dell'anno scolastico 2007-2008, si proseguirà l'attività di organizzazione e attuazione delle visite guidate nei mesi di maggio e giugno 2008, prevedendo anche il coinvolgimento, nelle ultime settimane di giugno, delle scuole che organizzano stages estivi.

Analogamente si procederà alla organizzazione e attuazione di visite guidate, nell'ambito dell'anno scolastico 2008/2009, da parte di scuole primarie e secondarie nei mesi di settembre, ottobre e novembre 2008.

Per lo svolgimento di tale attività saranno utilizzati, per le funzioni già attribuite, il Comitato scientifico, i tutor/animatori della ludoteca e il personale di supporto specificamente dedicato alla realizzazione dell'intervento.

Al fine di rendere quanto più possibile efficace il momento della vista guidata rispetto alla finalità di innovazione delle metodologie di insegnamento delle materie tecnico – scientifiche saranno realizzati specifici supporti: a) in forma di guida, da distribuire agli utenti nel momento della visita, finalizzati ad estendere il portato didattico dell'esperimento ludico consentito dalla fruizione diretta della postazione anche in altri momenti dell'attività scolastica; b) in forma di brochure / catalogo, da distribuire agli insegnanti e ai responsabili scolastici nel momento del contatto per l'organizzazione delle visite guidate, da utilizzare sia come strumento di preparazione della visita stessa che come documentazione delle potenzialità di utilizzo della Ludoteca per successive attività. Il supporto sub a) sarà reso disponibile on line sul sito della Ludoteca e distribuito anche in versione cartacea. Il supporto sub b) sarà disponibile in versione cartacea.

Alcune visite guidate saranno registrate in video, previo espletamento di tutte le procedure inerenti il rispetto della privacy su soggetti minori, e saranno utilizzate per la produzione di uno specifico format didattico da distribuire su CD gratuitamente alle scuole (anche quelle che non hanno partecipato direttamente alle visite) e da utilizzare allo stesso tempo quale materiale divulgativo dei risultati dell'intervento cofinanziato dal FSE. Tale attività vedrà la supervisione del Comitato scientifico e potrà essere realizzato, ove necessario e nel pieno rispetto dei principi di economicità e accessorietà, anche attraverso l'apporto di prestatori di servizi professionalizzati.

Compatibilmente con la normativa vigente, saranno prorogati i contratti per l'erogazione dei servizi necessari all'utilizzo della Ludoteca in condizioni di igiene e sicurezza, inerenti le attività di pulizia, manutenzione degli impianti e assicurazione terzi. In particolare le assicurazioni copriranno per dimensione, caratteristiche e orari tutti i potenziali fruitori della Ludoteca e saranno adeguate alle caratteristiche e pericolosità delle attrezzature.

Gli elementi significativi dell'attuazione di ogni visita guidata saranno registrati su apposito supporto cartaceo (foglio presenze e firme) su cui saranno indicati: denominazione dell'istituto scolastico, data e orari di svolgimento della visita, nominativo degli insegnanti e relativa firma, nominativo degli allievi e classe frequentata, nomitativo e relativa firma del o dei tutor che hanno supportato la visita guidata.

Sarà prevista specifica attività formativa per i tutors animatori: saranno previsti n. quattro ore di lezioni teoriche e quattro di esercitazioni, ciascuna sulle seguenti tematiche:

1.Genetica - n. 4 ore teoria + 4 ore esercitazione

2. Biologia - n. 4 ore teoria + 4 ore esercitazione

3.Paleontologia - n. 4 ore teoria + 4 ore esercitazione

4.Bioenergia - n. 4 ore teoria + 4 ore esercitazione

5.Metereologia - n. 4 ore teoria + 4 ore esercitazione.

L'obiettivo è di trasmettere ai tutors il sapere scientifico per animare le postazioni e governare in termini scientifici gli esperimenti.

Le attività formative saranno svolte presso l'Università degli Studi di Teramo – Facoltà di Medicina Veterinaria, nella prima settimana del mese di settembre, scorrendo nella graduatoria della selezione già effettuata sino al n. 40 dei tutors in graduatoria.

Durante il TTC si è evidenziata la necessità che le spese di viaggio devono essere a carico delle scuole, che all'inizio dell'a.s. hanno apposito voce di spesa nel loro bilancio.

Nelle attività di sperimentazione a valere sul prossimo a.s., questa voce non sarà più ammissibile.

Considerato che per i mesi di giugno e luglio, la voce è stata già esaurita presso le scuole, in quanto già utilizzata a sostegno delle attività svolte fuori sede, si rende necessario inserire specifica voce di spesa limitatamente per i mesi di giugno e luglio per le scuole che realizzano stage estivi.

Al riguardo, dai contatti avviati, la copertura delle spese di viaggio risultano cruciali per la loro adesione alla visita: sarà l'Università di Teramo che, sulla base di una gara già espletata, contatterà prenoterà il pulman. La fattura sarà intestata al progetto e perfettamente rispondente alla visita giudata prenotata.

I costi per l'attuazione dell'attività 1 sono analiticamente indicati nel prospetto allegato in calce.

Attività 2. Progettazione ed erogazione di specifiche attività formative agli insegnati delle scuole elementari, medie e superiori finalizzate a renderne autonoma la fruizione delle diverse postazioni della ludoteca

Per rafforzare il coinvolgimento diretto dei docenti delle scuole elementari e medie nelle attività della ludoteca attraverso progetti specifici, nell'ambito del primo trimestre dell'anno scolastico 2008-2009, saranno proposti al corpo insegnante:

Corsi di ludidattica: Verrà organizzata una attività formativa, della durata massima di 20 ore replicabile anche in più edizioni, rivolta nel complesso ad una dimensione significativa (non inferiore a 20 utenti) del corpo insegnante regionale che sia allo stesso tempo rappresentativa dei diversi territori provinciali; ogni edizione potrà essere organizzata per un numero minimo di 10 utenti; l'attività formativa si propone di avvicinare gli insegnanti ai contenuti e alle metodologie

didattiche del percorso educativo proposto nell'ambito della ludoteca. I corsi prevedono due distinte fasi di approfondimento:

Fase teorica: gli insegnanti vengono avvicinati ai contenuti teorici sviluppati nella ludoteca tecnico scientifica attraverso lezioni teoriche e momenti di approfondimento dei materiali didattici della ludoteca sotto la guida di docenti. A tal fine verranno coinvolti i docenti universitari che hanno collaborato alla progettazione e realizzazione della ludoteca.

Fase sperimentale e di avvio all'autogestione: gli insegnanti visiteranno la ludoteca sotto la guida dei tutors affrontando il percorso didattico-educativo in veste di utenti. Al termine della visita con l'aiuto di un facilitatore gli insegnanti commentano e dibattono sui contenuti, approcci metodologici sperimentati durante la visita secondo lo schema del focus group (vedi allegato 1). A partire dall'esperienza svolta e dalle riflessioni su di essa operate gli insegnanti, in veste di tutors e seguiti da osservatori esterni, ricopriranno a loro volta il ruolo di guida per le sperimentazioni ludiche presso le diverse postazioni e animeranno, affiancati costantemente da un tutor, una o più visite di scolaresche.

Gli elementi significativi dell'attuazione di ogni edizione dell'attività formativa saranno registrati su apposito documento cartaceo (registro attività), organizzato per le diverse fasi, su cui saranno indicati: il nominativo di ogni docente e la relativa firma, il nominativo di ogni tutors e la relativa firma, l'attività svolta, la data e gli orari di svolgimento, il nominativo dei docenti – utenti e la relativa firma, nonché, ove ricorra, il tipo di materiale didattico utilizzato.

Potranno essere realizzati materiali informativi ah hoc (documenti, dispense, depliant illustrativi, ecc.) e utilizzati gli indispensabili materiali di consumo.

La partecipazione in qualità di destinatari delle attività formative dei docenti delle scuole primarie e secondarie deve essere espressamente autorizzata dal dirigente scolastico.

I costi di personale saranno limitati ai compensi (commisurati ai parametri stabiliti nell'ambito del Protocollo di Intesa per le attività formative) per i docenti che erogheranno, nell'ambito dei Corsi di ludidattica, le attività formative e che affiancheranno le diverse fasi; tali docenti verranno selezionati prioritariamente tra quelli che hanno collaborato alla progettazione e realizzazione della ludoteca. Saranno inoltre previsti rimborsi delle sole spese di viaggio per i frequentanti le attività formative, rapportate ai parametri che regolano il trattamento di missione nelle amministrazioni dello stato.

Le attività formative di tipo corsuale verranno svolte presso le aule dell'Ateneo di Teramo; non si genererà pertanto alcun costo per l'utilizzo di spazi e attrezzature didattiche a carico dell'intervento. La Fase *sperimentale* e di *autogestione* sarà effettuata negli spazi della Ludoteca presso il Museo della Scienza a Teramo e pertanto neanche da esse si genererà un costo aggiuntivo per l'intervento in relazione all'utilizzo di spazi e attrezzature.

I costi per l'attuazione dell'attività 2 sono analiticamente indicati nel prospetto allegato in calce.

Attività 3. Utilizzo delle postazioni già allestite per veicolare attività di divulgazione di realizzazioni tecnico scientifiche dei tre Atenei (esperimenti, ricerche, prodotti innovativi etc.)

Al fine di ampliare la platea di fruitori e diffondere maggiormente, attraverso l'aspetto ludico, l'interesse per la cultura tecnico - scientifica e l'utilizzo delle produzioni in tale ambito effettuate dalle Università abruzzesi si predisporranno specifici strumenti ed iniziative finalizzati ad ottimizzare le postazioni già realizzate della ludoteca e le attività ludico – didattiche attraverso di esse attivabili.

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2008 / 2009 e fino al 30 novembre 2008 ci si propone di lanciare una iniziativa dal titolo "*Elementi a confronto*" entro cui inserire incontri ludidattici che partendo dai quattro elementi, propongano a scuole e cittadinanza le tematiche della ludoteca anche attraverso incontri, giochi e progetti speciali incentrati sulla divulgazione tecnico - scientifica. Fermi restando i principi di economicità ed accessorietà, potranno ad esempio essere presentate presso la Ludoteca, a cura di istituzioni scolastiche ed universitarie che utilizzino a tal fine risorse

umane proprie, rappresentazioni teatrali, spettacoli ed altre forme di animazione compatibili con le finalità divulgative, ferma restando la necessità di estensione, anche a tali eventi, delle necessarie coperture assicurative.

Di seguito, a titolo esemplificativo, si indicano alcuni possibili eventi in relazione ai diversi "elementi":

ELEMENTO ARIA: attraverso un evento dal possibile titolo "*Mostri in mostra*" si intende illustrare l'enorme varietà degli insetti dall'aspetto mostruoso (ragni, zanzare, blatte, cavallette) come spunto per parlare dei loro incredibili adattamenti, la loro utilità e pericolosità.

ELEMENTO TERRA: attraverso un evento dal possibile titolo "*Agricoltura per l'ambiente*" si intende far conoscere come si nutrono, si allevano e come nascono gli animali tradizionalmente utilizzati dall'uomo sia per la propria alimentazione che a supporto del lavoro agricolo e come possono essere utilizzate le colture non food per il mantenimento dell'equilibrio ambientale ed in particolare per la produzione di energia motrice.

ELEMENTO ACQUA: attraverso un evento dal possibile titolo "*H2Oro*" si intende trasferire il concetto che l'acqua è un diritto di tutti, far riflettere sui paradossi e gli sprechi e passare dalla presa di coscienza a nuovi comportamenti.

Per tutti gli eventi riferibili agli elementi *Aria, Terra e Acqua* saranno allestite, attraverso l'utilizzo delle postazioni già presenti nella ludoteca, stazioni didattiche, anche temporanee, quali ad esempio teche degli insetti per l'evento *"Mostri in mostra"*, set di osservazione al microscopio di reperti biologici e risultati di ricerche condotte sulle colture non food per l'evento "*Agricoltura per l'ambiente*", ecc. L'allestimento di tali stazioni didattiche utilizzerà pertanto diffusamente ricerche e lavori già realizzati in ambito universitario al fine di valorizzare tesi di laurea, tesi di dottorato e lavori / esperimenti condotti nell'ambito delle attività didattiche dei diversi percorsi di laurea funzionanti presso gli Atenei abruzzesi.

I costi inerenti tali attività saranno limitati pertanto all'acquisto dei nuovi materiali che si rendessero necessari per l'allestimento delle stazioni didattiche, al trasporto e installazione di esse e alla remunerazione del personale che curerà la progettazione e l'organizzazione del loro efficace utilizzo nell'ambito delle attività della Ludoteca e agli eventuali costi di estensione delle coperture assicurative

ELEMENTO FUOCO: attraverso un evento dal possibile titolo "*Le impronte dell'universo*" si intende proporre "un viaggio" nella struttura più intima del mondo fisico, dagli atomi e dai nuclei, alle Stelle, alle Galassie e a tutto il Cosmo. Sarà in tal modo possibile cogliere il collegamento esistente tra l'infinitamente piccolo dei nuclei e delle particelle e l'infinitamente grande del Cosmo, ovvero cogliere le impronte che dobbiamo seguire per cercare di svelare i misteri dell'Universo. Sarà possibile in tale contesto presentare gli aspetti della radioattività, della radiazione cosmica e delle radiazioni prodotte artificialmente per rappresentare lo stato delle conoscenze circa i segreti della materia e circa i processi che avvengono nelle Stelle e nell' Universo. Potranno in tale ambito essere presentate le ricerche che si effettuano nel Laboratorio di Fisica Nucleare del Gran Sasso, in condizioni di silenzio cosmico. L'evento sarà curato in stretta collaborazione con il Museo della Fisica e dell'Astrofisica INFN e sarà teso a rendere disponibili nell'ambito delle attività della Ludoteca alcuni apparati e alcune stazioni temporanee già allestite nell'ambito del Museo.

Anche in questo caso i costi saranno limitati all'acquisto dei nuovi materiali che si rendessero necessari per la messa a disposizione, nello spazio della ludoteca, degli apparati e delle postazioni temporanee già allestite nell'ambito del Museo della Scienza e agli eventuali costi di estensione delle coperture assicurative per il loro utilizzo da parte dei fruitori della ludoteca.

I costi per l'attuazione dell'attività 3 sono analiticamente indicati nel prospetto allegato in calce.

Attività 4. Coinvolgimento attivo delle scuole per l'arricchimento dell'offerta ludico – didattica attraverso la presentazione autogestita di esperimenti, esperienze, progetti, etc

6

Al fine di rendere più dinamica l'offerta della Ludoteca ampliando la gamma delle esperienze da essa proposte in chiave divulgativa e di coinvolgere attivamente sia gli studenti che gli insegnanti delle scuole regionali nel progetto di diffusione di modalità innovative di insegnamento delle materie tecnico scientifiche fondate sull'elemento ludico e interattivo, saranno realizzate da settembre a novembre 2008 due nuove linee di azione:

1) la prima è finalizzata a consentire la presentazione, nell'ambito della ludoteca, di attività sperimentali ed esperienze tecnico scientifiche realizzate dalle scuole secondarie di primo e secondo grado nell'ambito delle attività scolastiche 2007/2008 o nel primo trimestre 2008/2009; essa presuppone l'allestimento di uno specifico spazio dotato di attrezzature di base utilizzabile in modo autogestito. Il Comitato tecnico scientifico vaglierà e convaliderà le candidature. Le stesse candidature verranno sollecitate e animate attraverso apposite attività di informazione e contatto diretto nei confronti delle istituzioni scolastiche potenzialmente interessate.

2) la seconda è aperta a tutte le scuole primarie e secondarie della Regione e si risolve in un concorso di idee per la progettazione di esperienze di divulgazione tecnico-scientifica a carattere ludico. Il Comitato Tecnico scientifico seleziona il miglior progetto presentato per ciascun livello di istruzione. La Ludoteca ne ospiterà la presentazione nella giornata dedicata alla loro premiazione.

Per la linea di azione 1) i costi di attuazione saranno costituiti:

- dai compensi per il personale che dovrà progettare operativamente, organizzare e seguire l'attuazione degli allestimenti delle postazioni da affidare in autogestione alle scuole;

- dai costi di acquisto dei materiali e dei servizi di installazione necessari alla installazione delle predette postazioni,

- da un rimborso "simbolico" e forfetario dei costi sostenuti dalle scuole per la sperimentazione (non superiore a 2.000 Euro per ciascun esperimento ospitato ed erogato a titolo di "premio");

- dagli eventuali costi di estensione delle coperture assicurative.

Per la linea di azione 2) i costi di attuazione saranno costituiti:

- dai compensi per il personale che dovrà progettare operativamente, organizzare e seguire l'attuazione della linea di azione;

- dal costo di acquisto dei diversi premi che verranno messi in palio per le miglior pratiche ludico – didattiche e che verteranno nell'ambito delle attrezzature di laboratorio o sperimentali adeguate a ciascuna fascia di scuola, quali, a titolo esemplificativo, microscopi didattici, pc, software didattico, ecc.;

- dagli eventuali costi di estensione delle coperture assicurative, anche in riferimento all'evento di attribuzione dei premi.

Gli elementi significativi dell'attuazione di ogni evento saranno registrati su apposito supporto cartaceo (foglio firme) su cui saranno indicati, ad esempio ed in riferimento alla divulgazione autogestita: denominazione dell'istituto scolastico, data e orari di svolgimento della divulgazione, nominativo degli insegnanti accompagnatori e relativa firma, nominativo degli allievi e classe frequentata, nominativo e relativa firma del o dei tutor che hanno supportato la divulgazione.

I costi per l'attuazione dell'attività 4 sono analiticamente indicati nel prospetto allegato in calce.

Attività 5. Progettazione e attuazione di specifici momenti di animazione e divulgazione coerenti con i contenuti tecnico scientifici della ludoteca e rivolti alle famiglie degli alunni e alla cittadinanza

Al fine di aumentare la promozione della ludoteca presso le famiglie degli alunni e presso la cittadinanza ci si prefigge di organizzare e supportare l'attuazione di:

- visite guidate con numero di accompagnatori adeguato alla consistenza dei gruppi per i bambini che frequentano le colonie estive organizzate delle Amministrazioni comunali del territorio regionale;

- visite guidate pomeridiane per la cittadinanza durante i mesi di giugno, luglio e agosto;

- visite guidate per le famiglie degli alunni alla riapertura delle scuole (settembre- ottobre - novembre) in relazione a eventi tematici ad esclusivo contenuto di divulgazione tecnico – scientifica preventivamente programmati e approvati dal Comitato Tecnico Scientifico.

Su apposito supporto cartaceo (registro dei visitatori) saranno annotati: data, nominativo e firma del visitatore.

Infine per radicare maggiormente sul territorio regionale la Ludoteca e per ampliarne gli orizzonti di intervento, sarà progettata la creazione di una rete fra le diverse realtà museali a carattere tecnico e scientifico operative sul territorio regionale finalizzata alla integrazione dei rispettivi patrimoni di esperienza e conoscenza, nell'ottica della promozione comune di percorsi finalizzati alla loro divulgazione, che abbiamo come destinatari prioritari gli allievi delle scuole di ogni ordine e grado della Regione. La progettazione potrà prevedere l'ulteriore allargamento della cooperazione con realtà analoghe extraregionali.

I costi per l'attuazione dell'attività 5 sono analiticamente indicati nel prospetto allegato in calce; essi riguardano in particolare la remunerazione del personale che verrà coinvolto nella progettazione, organizzazione e affiancamento all'attuazione degli eventi, ivi comprese eventuali figure specializzate esterne e la promozione delle attività stesse presso la cittadinanza nonché all'estensione delle necessarie coperture assicurative.

Attività 6. Monitoraggio, valutazione e convegno finale per la divulgazione e diffusione dei risultati.

Tutte le attività inserite nel progetto saranno monitorate attraverso specifiche registrazioni. Con l'attività 6 si divulgheranno i dati connessi alla realizzazione dell'intervento, articolati per attività di realizzazione.

Al fine della divulgazione dei risultati sarà pubblicato uno specifico elaborato, validato dal Comitato scientifico, che sintetizzerà tutte le attività realizzate durante la fase di avvio e sperimentazione della ludoteca (dal 28 aprile 2008 in poi) e quantificherà i dati numerici connessi alla presenze nella ludoteca, con analitica esposizione delle attività di monitoraggio e di valutazione realizzate.

Il progetto sarà valutato sia quantitativamente che qualitativamente.

La valutazione quantitativa verrà effettuata monitorando il numero dei visitatori, la loro provenienza, e la loro distribuzione durante i mesi di sperimentazione, utlizzando a tale scopo i dispositivi di registrazione dell'attuazione delle diverse attività illustrati nei paragrafi precedenti.

A questo verrà affiancata un'analisi di tipo qualitativo volta a metter a fuoco, grazie alla stesura di specifici questionari, alcuni indicatori di attività quali:

- tipologia prevalente del visitatore (studente, insegnante, famiglia)

- età media del visitatore

- modalità di visita (organizzata dalla scuola, libera, occasionale, ripetuta)

- provenienza del visitatore (luogo e regione di residenza)

- esperienze precedenti di visite presso musei scientifici

- giudizio del visitatore relativamente:

- interesse nei confronti di percorsi divulgativi scientifici

- giudizio personale sulla ludoteca

- facilità di comprensione degli argomenti trattati nella ludoteca

- interesse a visitare nuovamente la ludoteca

- interesse a partecipare iniziative promosse dalla ludoteca

La fase di sperimentazione si concluderà pertanto con la predisposizione dell'elaborato finale, che conterrà una specifica sezione dedicata gli indicatori quali-quantitativi.

Il lavoro sarà presentato in un apposito convegno finale, organizzato in raccordo con la Regione Abruzzo Direzione *Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione*

I costi per l'attuazione dell'attività 6 sono analiticamente indicati nel prospetto allegato in calce

DESCRIZIONE DELLE RISORSE ORGANIZZATIVE E PROFESSIONALI IMPIEGATE DEL PROGETTO

Il presente progetto prende avvio da:

- Consolidata collaborazione con il museo della fisica gestito con INFN

- Insediamento di un polo di divulgazione e comunicazione scientifica aperto alle scuole e alla cittadinanza presso l'Ex area Gavini ora Parco della Scienza in Teramo con la coesistenza di due percorsi educativi e divulgativi a contenuto scientifico (museo della fisica e dell'astrofisica e ludoteca tecnico scientifica).

- Coinvolgimento capillare dei principali utenti della ludoteca nelle figure dei dirigenti scolastici e docenti delle scuole elementari e medie- Preliminare promozione della ludoteca presso la cittadinanza

- Identificazione fra gli studenti dei tre Atenei abruzzesi delle professionalità in grado di gestire il percorso didattico fornito entro i locali della ludoteca e di presiederne all'organizzazione delle visite.

- Verifica dell'interesse degli utenti all'iniziativa educativa ludoteca mediante valutazione quali-quantitativa delle visite.

Come descritto nel paragrafo precedente, tuttavia, altre azioni devono essere intraprese al fine di integrare la ludoteca nel territorio abruzzese rendendola una realtà didattica stabile ed ausiliaria nei confronti delle scuole elementari e medie e mettendola in rete con altre iniziative museali del territorio regionale al fine di creare un polo di divulgazione e promozione dei saperi scientifici e rispondere alle linee guida proposte dalla comunità Europea, che intende promuovere iniziative volte a sensibilizzare i giovani e la cittadinanza verso l'educazione in ambito scientifico elevando il livello di "literacy" sui questi saperi e delle tecnologie ad essi applicati.

Questo obiettivo si potrebbe facilmente raggiungere prolungando la fase di sperimentazione oltre il mese di maggio avviando un nuovo intervento secondo quanto descritto.

Per fare ciò si renderà necessario:

- prorogare le funzioni del comitato scientifico, quale organo di indirizzo e coordinamento delle attività della Ludoteca costituito da un delegato di ciascuna delle tre università abruzzesi, un responsabile dell'INFN, un delegato dell'Ufficio Scolastico Regionale

- mantenere la gestione operativa dell'intervento, ferma restando la co-titolarità con gli altri Atenei regionali, in capo all'Università di Teramo che vi provvede attraverso la propria struttura amministrativa;

- compatibilmente con la normativa vigente, rinnovare, limitatamente alla durata della proroga e quindi fino al 30 novembre 2008, l'utilizzo dei tutors come degli "animatori" delle attività della ludoteca così che assolvano ai compiti di guida alle postazioni e supporto alle attività sperimentali. Il numero di tutors potrà essere ampliato, secondo quanto espressamente indicato nel verbale della seduta del Tavolo tecnico di Coordinamento del Protocollo di Intesa del 28 maggio 2008, in funzione della più ampia attività descritta nei precedenti paragrafi. Nell'allegato "1" vengono illustrati, per ciascuno dei tutor oggi in attività, le modalità del rapporto in essere, i tempi di impegno fin qui svolti e quelli previsti nell'ambito della proroga, i costi già maturati a carico

dell'intervento e quelli previsti nell'ambito della proroga nonché i crediti formativi riconosciuti per le attività oggi in corso di svolgimento e quelli previsti nell'ambito della proroga.

- organizzare il convegno finale, in occasione del quale sarà presentato l'elaborato finale , quale sintesi scientifica delle attività realizzate nella ludoteca, le tipologie di azioni implementate, i dati connessi alla valutazione, qualitativa e quantitativa, del grado di interesse degli utenti

- sostenere i costi derivanti dall'utilizzo dei locali della ludoteca "Elementi in gioco" già oggetto di copertura nell'ambito della prima fase di sperimentazione;

- acquisire nuovo materiale di consumo per il funzionamento della ludoteca;

- presiedere alla manutenzione delle postazioni della ludoteca;

- predisporre e diffondere materiale didattico, promozionale relativamente alle diverse iniziative della ludoteca;

-aggiornare il sito web e creare un sistema di prenotazione on line per facilitare e monitorare l'affluenza dei visitatori

- redigere questionari da sottoporre alle scolaresche ed ai visitatori per valutare l'interesse verso gli eventi e le iniziative didattico-educative, registrando il giudizio riportato

- documentare mediante una monografia e un DVD le attività della ludoteca

Nelle tabelle in calce sono esposti per ciascuna singola attività i costi previsti per la loro attuazione in maniera strettamente corrispondente alla descrizione che ne è stata fornita nei paragrafi precedenti. Infine viene fornita una sintesi riepilogativa dei costi in relazione alle diverse categorie di spesa.

10

Costi analitici per l'attuazione dell'Attività 1

Utilizzo della ludoteca per attività didattiche delle scuole primarie e secondarie nei mesi di maggio e giugno dell'anno scolastico 2007/2008 e e nei mesi di settembre, ottobre e novembre dell'anno scolastico 2008/2009

Categoria di costo	Voce di costo	Elementi di calcolo	Importo (in euro)
Personale	Comitato scientifico	N 1 seduta x n. 3ore a seduta x n.6 componenti x importo lordo ora € 72,00	**€ 1.296,00**
	tutor/animatori	Retribuzione tutors: 5.000 ore complessive per l'intero periodo (pari in media a circa 500 ore mensili) di cui almeno 1.500 da effettuarsi nei mesi di settembre, ottobre e novembre 2008 x 20€/ora	**€ 100.000,00**
	Formazione tutors	n. 8 ore/uomo di cui 4 ore di teoria e 4 di esercitazione per ogni materia di seguito elencate: Genetica, biologia, paleontologia, bioenergia, meteorologia n. 8 ore/uomo * n 5 docenti * € 70,00 l'ora= € 2.800,00	**€ 2.800,00**
	personale di supporto specificamente dedicato alla realizzazione dell'intervento	Coordinamento tutors/responsabile sicurezza ludoteca/recepion 1.000 ore complessive per l'intero periodo (pari a circa 170 ore mensili) x 23 €/ora = € 23.000,00 Gestione amministrativa progetto n. 3 unità € 23,00 *7 h * 20 gg * 2 mesi * n. 3 unità= € 19.320,00	**€ 42.320,00**
Materiali divulgativi	progettazione	€ 71,43 * 70 ore/uomo = € 5.000,00	**€ 5.000,00**
	Realizzazione materiali	Guida da distribuire durante la visita, brochure/cataloghi, pieghevoli di presentazione, cd divulgativi, ecc. Sulla base di n. 3 preventivi, per le attività sono già state svolte nella prima parte del progetto saranno utilizzate le procedure di evidenza pubblica già espletate: Relativamente ai CD a divulgazione gratuita, considerato che in un mese di sperimentazione sono state registrate oltre 3.000 presenze, si ipotizza quale numero congruo 20.000 copie.	**€ 15.000,00**
Materiali di consumo	Materiali di consumo per le postazioni	- *Album da disegno formato A4* N° 60* €3,70= **€ 222.00** - *Pennelli misura media* n°15*€ 0.50 = **€ 7.50** - *Cartina tornasole* N° 36* €25.00= **€ 900.00**	**€ 10.000,00**

		- *Colori a pastello* n° 6 confezioni da 24 * € 2.25= **€ 13.50** - *Guanti in lattice misura piccola* n° 6 confezioni da 100* € 6,70 = **€ 40.20** - *Guanti in lattice misura media* n° 6 confezioni da 100* € 6,70 = **€ 40.20** - *Fiammiferi* N° *12 scatole* € 0.30=€3.60* - *Frutta per esperimenti* fornitura per 6 mesi **€ 300,00** - *caramelle per esperimenti* fornitura per 6 mesi **€ 300,00** Penne, quaderni e altro materiale di cancelleria (conteggiati unitariamente o su preventivo) max € 1.500 - *sacchi per 6 pattumiere basculanti* n°18 confezioni*€ 3.85= **€ 69.30** - *panno spugna* n°18 *€2.50= **€ 45.00** - *Lampadine 40 W* n°18*€1.70= **€ 30.60** - vetrini +fossili/rocce *Manutenzioni software/postazioni* **€ 5.000,00** forfetario	
Spese di viaggio	Scuole	Limitatamente ai mesi di giugno e di luglio 2008 - forfetario € 2.500,00	**€ 2.500,00**
	Tutors	Rimborso spese viaggio tutors	**€ 1.500,00**
Servizi	Assistenza sanitaria	Preventivo Croce Bianca (Sulla base di almeno 3 preventivi) € 48 al giorno *-25 gg al mese *3 mesi= **€ 3.600,00**	**€ 3.600,00**
	Servizi di pulizia	Come da computo costo da parte del Comune di Teramo che verrà pagato quale rimborso di spese documentate e imputate in via specifica al progetto per il solo periodo di apertura connesso alla proroga (max 6 mesi)	**€ 21.000,00**
	Servizi manutentivi		
	Servizi assicurativi	Nota del Magnifico Rettore a carico UNITE	//
		Totale attività 1	**€ 205.016,00**

IL COSTO DELL'ATTIVITA' 1 È SUPERIORE DI **52.340,00** EURO A QUELLO INDICATO NELLA REVISIONE DEL PRECEDENTE PREVENTIVO FINANZIARIO, DI CUI :

- **€ 42.800,00** RELATIVI AI TUTORS (COMPRESA FORMAZIONE);

- **€ 7.040,00** RELATIVI AL PERSONALE IMPIEGATO DIVERSO DAI TUTORS (AGGIUNTA UN'UNITA' AMMINISTRATIVA);

- **€ 2.500,00** RELATIVI AI VIAGGI DELLE SCUOLE NEI MESI DI GIUGNO E LUGLIO.

Costi analitici per l'attuazione dell'Attività 2 ***Progettazione ed erogazione di specifiche attività formative agli insegnati delle scuole elementari, medie e superiori finalizzate a renderne autonoma la fruizione delle diverse postazioni della ludoteca***			
Categoria di costo	**Voce di costo**	**Elementi di calcolo**	**Importo (in euro)**
Personale	Comitato scientifico	n. 1 sedute x n.3 ore a seduta x n 6. componenti x importo lordo ora € 72,00	**€ 1.296,00**
	tutor/animatori	//	// *Voce di costo già imputata nell'attività 1)*
	personale di supporto specificamente dedicato alla realizzazione dell'intervento	Progettazione corsi di ludidattica € 10 h * 70,00 €/ora *n. 2 unità= € **1.400,00** Attività formativa 20 h *n. 3 edizioni * 70,00€/ora= € **4.200,00** Facilitatore: 5 h * n. 3 edizioni * 70,00€/ora= € **1.050,00**	**€ 6.650,00**
Materiali divulgativi	materiali informativi ah hoc (documenti, dispense, depliant illustrativi, ecc.)	Forfetario	**€ 3.000,00**
	CD per divulgazione gratutita del format didattico	Per ciascun supporto CD: n. copie x costo unitario; il n. di copie va indicato anche nel caso di utilizzo di preventivi a corpo	// *Voce di costo già imputata nell'attività 1)*
Materiali di consumo	Materiali di consumo per le postazioni	Forfetario	**€ 500,00**
Spese di viaggio	Rimborsi spese di viaggio per i frequentanti attività formative	Forfetario (da rimborsare secondo i parametri che regolano il trattamento di missione nelle amministrazioni dello stato)	**€ 4.000,00**
Servizi	Servizi di pulizia		
	Servizi manutentivi		
	Servizi assicurativi		
		Totale attività 2	**€ 15.446,00**

IL COSTO DELL'ATTIVITA' 2 È IDENTICO A QUELLO INDICATO NELLA REVISIONE DEL PRECEDENTE PREVENTIVO FINANZIARIO

Costi analitici per l'attuazione dell'Attività 3 *Utilizzo delle postazioni già allestite per veicolare attività di divulgazione di realizzazioni tecnico scientifiche dei tre Atenei (esperimenti, ricerche, prodotti innovativi etc.)*			
Categoria di costo	**Voce di costo**	**Elementi di calcolo**	**Importo (in euro)**
Personale	Comitato scientifico	N 1 seduta x n. 3 ore a seduta x n.6 componenti x importo lordo ora € 72,00	**€ 1.296,00**
	tutor/animatori	//	// *Voce di costo già imputata nell'attività 1)*
	personale di supporto specificamente dedicato alla realizzazione dell'intervento	Professionalità per organizzazione eventi teatrali su argomenti scientifici € 50,00/h * 100 ore/uomo= € **5.000,00**	**€ 5.000,00**
Materiali divulgativi	supporti a stampa da consegnare in occasioni delle iniziative *Elementi a confronto*	//	// *Voce di costo già imputata nell'attività 1)*
	CD per divulgazione gratutita del format didattico	Sulla base di n. 3 preventivi, per le attività sono già state svolte nella prima parte del progetto saranno utilizzate le procedure di evidenza pubblica già espletate: n. 2.500 copie	**€ 3.000,00**
Materiali di consumo	Materiali di consumo per le postazioni	//	// *Voce di costo già imputata nell'attività 1)*
	Altri materiali di consumo	Solo materiali di consumo (non allestimenti)	**€ 5.000,00**
Costi pubblicitari	campagna pubblicitaria con manifesti/spot/ inviti etc.	Sulla base di almeno 3 preventivi e per l'insieme di tutte e 5 le attività	**€ 8.800,00**
Servizi	Servizi di pulizia		// *Voce di costo già imputata nell'attività 1)*
	Servizi manutentivi		
	Servizi assicurativi		
		Totale attività 3	**€ 23.096,00**

MODIFICHE:

INSERITO COSTO CD DIVULGAZIONE SPECIFICI EVENTI € 3.000,00

DECURTATO L'IMPORTO DI € 1.200,00 DAI COSTI PUBBLICITARI ED INSERITO TRA I COSTI PUBBLICITARI DELL'ATTIVITÀ 6

<table>
<tr><th colspan="5">Costi analitici per l'attuazione dell'Attività 4
Coinvolgimento attivo delle scuole per l'arricchimento dell'offerta ludico – didattica attraverso la presentazione autogestita di esperimenti, esperienze, progetti, etc</th></tr>
<tr><th>Categoria di costo</th><th colspan="2">Voce di costo</th><th>Elementi di calcolo</th><th>Importo (in euro)</th></tr>
<tr><td rowspan="3">Personale</td><td colspan="2">Comitato scientifico</td><td>N.3 sedute x n. 3ore a seduta x n.6 componenti x importo lordo ora € 72,00</td><td>€ 3.888,00</td></tr>
<tr><td colspan="2">tutor/animatori</td><td>//</td><td>//
Voce di costo già imputata nell'attività 1)</td></tr>
<tr><td colspan="2">personale di supporto specificamente dedicato alla realizzazione dell'intervento</td><td><u>Progettazione, organizzazione e gestione 1° linea d'azione</u>
n° 100h*70,00€/ora= € 7.000,00

<u>Progettazione, organizzazione e gestione 2° linea d'azione</u>
n° 100h*70,00€/ora= € 7.000,00</td><td>€ 14.000,00</td></tr>
<tr><td rowspan="5">Materiali e servizi</td><td rowspan="3">1° linea d'azione</td><td>Materiali e servizi per installazioni delle postazioni autogestite scuole</td><td>Forfetario</td><td>€ 5.000,00</td></tr>
<tr><td>Premio partecipazione scuole</td><td>€ 2.000,00 per ciascun esperimento ospitato * n. 4 esperimenti ospitati € 8.000,00</td><td>€ 8.000,00</td></tr>
<tr><td>Costi assicurativi</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td rowspan="2">2° linea d'azione</td><td>Premi per migliori pratiche ludiche</td><td>attrezzature di laboratorio o sperimentali adeguate a ciascuna fascia di scuola, quali, a titolo esemplificativo, microscopi didattici, pc, software didattico
Forfetario</td><td>€ 20.000,00</td></tr>
<tr><td>Costi assicurativi</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td rowspan="2">Materiali di consumo</td><td colspan="2">Materiali di consumo per le postazioni</td><td>//</td><td>Voce di costo già imputata nell'attività 1</td></tr>
<tr><td colspan="2">Altri materiali di consumo</td><td>c.s.</td><td></td></tr>
<tr><td rowspan="3">Servizi</td><td colspan="2">Servizi di pulizia</td><td rowspan="3"></td><td rowspan="3"></td></tr>
<tr><td colspan="2">Servizi manutentivi</td></tr>
<tr><td colspan="2">Servizi assicurativi</td></tr>
<tr><td colspan="4">Totale attività 4</td><td>€ 50.888,00</td></tr>
</table>

MODIFICHE:

ELIMINATO COSTO ASSICURAZIONE € 5.000,00

Costi analitici per l'attuazione dell'Attività 5 ***Progettazione e attuazione di specifici momenti di animazione e divulgazione coerenti con i contenuti tecnico scientifici della ludoteca e rivolti alle famiglie degli alunni e alla cittadinanza***			
Categoria di costo	**Voce di costo**	**Elementi di calcolo**	**Importo (in euro)**
Personale	Comitato scientifico	N. 1 seduta x n. 3ore a seduta x n.6 componenti x importo lordo ora € 72,00	**€ 1.296,00**
	tutor/animatori	//	// *Voce di costo già imputata nell'attività 1)*
	personale di supporto specificamente dedicato alla realizzazione dell'intervento	progettazione, organizzazione e affiancamento all'attuazione degli eventi/eventuali figure specializzate esterne € 50,00/h*150ore/uomo=**€ 7.500,00**	**€ 7.500,00**
Materiali divulgativi	CD per divulgazione gratutita del format didattico	Sulla base di n. 3 preventivi, per le attività sono già state svolte nella prima parte del progetto saranno utilizzate le procedure di evidenza pubblica già espletate: n. 3.000 copie	**€ 4.000,00**
Materiali di consumo	Materiali di consumo per le postazioni	//	// *Voce di costo già imputata nell'attività 1)*
	Altri materiali di consumo	//	// *Voce di costo già imputata nell'attività 1)*
Servizi	coperture assicurative		
	Servizi di pulizia		
	Servizi manutentivi		
	Servizi assicurativi		
		Totale attività 5	**€ 12.796,00**

MODIFICHE:

ELIMINATO COSTO ASSICURAZIONE € 2.000,00

INSEIRITA NUOVA VOCE DI COSTO € 4.000,00 PER CD DIVULGATIVI

Attività 6. *Monitoraggio, valutazione e convegno finale per la divulgazione e diffusione dei risultati*			
Categoria di costo	**Voce di costo**	**Elementi di calcolo**	**Importo (in euro)**
Personale	Comitato scientifico	N 1 seduta x n. 3ore a seduta x n.6 componenti x importo lordo ora € 72,00	**€ 1.296,00**
	tutor/animatori	//	// *Voce di costo già imputata nell'attività 1)*
	personale di supporto specificamente dedicato alla realizzazione dell'intervento	Professionalità per elaborazione elaborato finale € 50,00/h * 100 ore/uomo= € **5.000,00**	**€ 5.000,00**
Materiali divulgativi	Pubblicazione elaborato finale	Forfetario	**€ 5.000,00**
	CD per divulgazione gratutita del format didattico		
Costi pubblicitari	campagna pubblicitaria con manifesti/spot/ inviti per convegno finale etc.	Sulla base di almeno 3 preventivi e per l'insieme di tutte e 5 le attività	**€ 1.200,00**
Totale			**€ 12.496,00**

L'INTERA ATTIVITÀ 6 NON ERA PREVISTA NEL PRECEDENTE PREVENTIVO FINANZIARIO

SPOSTATA LA VOCE COSTI PUBBLICTARI DA ATTIVITÀ 3 AD ATTIVITÀ 6 PER € 1.200,00

AUMENTATO IL PRECEDENTE PIANO FIANZIARIO PER € 11.296,00

17

SCHEMA DI PREVENTIVO FINANZIARIO
Misura C1 – Intervento IC4C

Categoria di costo	Voce di costo	Attività e importi	Importo (in euro)
Personale	Comitato scientifico	Attività 1 = € 1.296,00	€ 10.368,00
		Attività 2= € 1.296,00	
		Attività 3= € 1.296,00	
		Attività 4= € 3.888,00	
		Attività 5= € -1.260,00	
		Attività 6 = € 1.296,00	
	tutor/animatori	Attività 1 = € 100.000,00	€ 100.000,00
	Formazione tutors	Attività 1 = € 2.800,00	€ 2.800,00
	personale di supporto specificamente dedicato alla realizzazione dell'intervento	Attività 1 = € 42.320,00	€ 80.470,00
		Attività 2= € 6.650,00	
		Attività 3= € 5.000,00	
		Attività 4= € 14.000,00	
		Attività 5= € 7.500,00	
		Attività 6 = € 5.000,00	
Materiali divulgativi	Progettazione e realizzazione	Attività 1= € 20.000,00	€ 35.000,00
		Attività 2 = € 3.000,00	
		Attività 3= € 3.000,00	
		Attività 5 = € 4.000,00	
		Attività 6 = € 5.000,00	
Materiali di consumo	Materiali di consumo per le postazioni	Attività 1= € 10.000,00	€ 15.500,00
		Attività 2= € 500,00	
	Altri materiali di consumo	Attività 3 = € 5.000,00	
Spese di viaggio	Scuole	Attività 1 = € 2.500,00	€ 8.000,00
	Rimborso spese di viaggio tutors	Attività 1 = € 1.500,00	
	Rimborso spese insegnanti	Attività 2 = € 4.000,00	
Materiali e servizi delle postazioni autogestite scuole	Materiali e servizi per istallazioni delle postazioni autogestite scuole	Attività 4 = € 5.000,00	€-5.000,00
Premi scuole	Premio partecipazione scuole	Attività 4 = € 8.000,00	€ 28.000,00
	Premi per migliori pratiche ludiche	Attività 4 = € 20.000,00	
Servizi	Costi assicurativi (mancano coperture assicurative attività 1)		€ 24.600,00
	Assistenza sanitaria	Attività 1 = € 3.600,00	
	Servizi di pulizia	Tutte le attività = € 21.000,00	
	Servizi manutentivi		
	Servizi assicurativi		
Costi pubblicitari	Campagna pubblicitaria con manifesti/spot/invit/ecc.	Attività 3 = € 8.800,00 Attività 6 = € 1.200,00	€ 10.000,00
		Totale generale	€ 319.738,00

Riepilogo costi per attività ludoteca tecnico scientifica presso il Parco della Scienza a Teramo
Misura C1 - Intervento IC4C

Attività		Costo max (in euro)	%
N.	Descrizione		
1	Utilizzo della ludoteca per attività didattiche delle scuole primarie e secondarie nei mesi di maggio e giugno dell'anno scolastico 2007/2008 e e nei mesi di settembre, ottobre e novembre dell'anno scolastico 2008/2009 (Sono ancora da definire i costi per servizi assicurativi)	€ 205.016,00	64,12
2	Progettazione ed erogazione di specifiche attività formative agli insegnati delle scuole elementari, medie e superiori finalizzate a renderne autonoma la fruizione delle diverse postazioni della ludoteca	€ 15.446,00	4,84
3	Utilizzo delle postazioni già allestite per veicolare attività di divulgazione di realizzazioni tecnico scientifiche dei tre Atenei (esperimenti, ricerche, prodotti innovativi etc.)	€ 23.096,00	7,22
4	Coinvolgimento attivo delle scuole per l'arricchimento dell'offerta ludico – didattica attraverso la presentazione autogestita di esperimenti, esperienze, progetti, etc	€ 50.888,00	15,92
5	Progettazione e attuazione di specifici momenti di animazione e divulgazione coerenti con i contenuti tecnico scientifici della ludoteca e rivolti alle famiglie degli alunni e alla cittadinanza	€ 12.796,00	4,00
6	Monitoraggio, valutazione e convegno finale per la divulgazione e diffusione dei risultati	€ 12.496,00	3,90
Totale		**€ 319.738,00**	**100%**

ALL. 1

I focus group

Possiamo definire il *focus group* come una sorta di intervista di gruppo oppure come un'osservazione fatta su un gruppo di soggetti.

In realtà nessuna di queste definizioni descrive al meglio questo strumento: si tratta si di un'osservazione, ma il gruppo di soggetti scelto è inserito in una situazione di dibattito. Infatti grazie alla presenza di un elicitatore che stimola la discussione complice di alcuni osservatori (di solito due), si cerca di intavolare un dibattito rispetto ad un argomento prestabilito e fare emergere i pareri e i punti di vista spontanei dei soggetti presi in esame. Il tutto viene annotato (spesso registrato) dai complici e diviene materiale informativo molto utile perché diretto e vero, portatore delle opinioni altrui.

I focus group sono particolari interviste di gruppo che di solito vengono realizzate *in ambiente artificiale con otto, dodici persone.*

L'intervistatore dispone di linee guida generali a risposte aperte per domandare i pareri sugli argomenti. Per una questione di delicatezza, non viene mai chiesta direttamente la situazione personale dei partecipanti, i quali possono raccontarla, se vogliono, di loro iniziativa.

Il focus group può essere utilizzato in fasi diverse della ricerca a seconda dei dati di cui il ricercatore necessita:

può essere adoperato nella *fase esplorativa.*

La discussione di gruppo serve per rafforzare o revisionare l'immagine della realtà che ha il ricercatore. In questo caso il ruolo dell'intervistatore non è direttivo e la sua funzione è limitata alla stimolazione della discussione mediante la proposta di argomenti molto generali;

può essere adoperato come *ricerca pilota.*

Questa prima intervista sul campo serve per mettere a punto le domande di un questionario, oppure, se è già stato steso,è utile per controllarne la comprensibilità, la sequenza, l'impaginazione, ...

In questa fase i focus group sono particolarmente utili perché consentono di:

- dare ai soggetti studiati la possibilità d'intervenire attivamente nella ricerca;
- sviluppare nuove ipotesi;

- scoprire a quali altri soggetti sarebbe utile somministrare il questionario o l'intervista;
- valutare i problemi di non risposta.

In questo caso il ruolo del ricercatore è direttivo per cui partecipa attivamente dirigendo l'intervista e somministrando un elenco strutturato di temi ordinato logicamente in modo da partire da argomenti generali e superficiali per arrivare a quelli particolari e profondi;

- può essere adoperato nella fase di *valutazione del processo di risposta alle domande.*

I focus group, che in questo caso vengono condotti dopo la somministrazione del questionario agli stessi soggetti rispondenti, servono a valutare le reazioni alle domande ed i processi cognitivi che possono influenzare i rispondenti;

- può essere adoperato nella fase di *valutazione dei risultati ottenuti.*

➧ I focus group mediante il confronto tra più opinioni consentono:

- di controllare il significato dato dagli intervistati a domande che si sono rivelate ambigue;
- di verificare le risposte e di interpretarle nel modo più esatto possibile;
- di approfondire le informazioni ottenute.

In qualunque momento della ricerca vengano utilizzati, i focus group, offrono i seguenti vantaggi:

1. offrono al ricercatore un feedback immediato delle proprie idee sulla realtà;
2. il confronto di gruppo fa emergere aspetti supplementari che l'intervista face to face non rivelerebbe;
3. l'influenza del ricercatore è notevolmente ridotta (Fetterman D. M., 1989).

L'intervistatore o moderatore:

Il moderatore può assumere due tipi di atteggiamento: non direttivo o direttivo. Nel primo caso (adatto per analisi esplorative o confronti intersoggettivi), si limita a definire pochi spunti di discussione e interviene solo quando la situazione langue cercando di rianimare il dibattito. Nel secondo caso l'intervistatore partecipa attivamente dirigendo l'intervista e avendo presente un elenco strutturato di temi da toccare.

In entrambe le situazioni, comunque, chi riveste questo ruolo deve cercare di essere sensibile alle dinamiche del gruppo, interpretando le influenze di eventuali relazioni preesistenti tra i membri, e alle influenze esterne; deve ispirare fiducia e avere senso dello humour per creare un clima disteso e non imbarazzato; deve essere flessibile, avere buona memoria, capacità di ascolto; non deve parlare troppo, non deve insistere con il suo punto di vista né cercare di diffonderlo o sforzarsi di condividerlo con altri; deve mantenere il controllo del gruppo; deve sapere quando stuzzicare la discussione o lasciare che essa corra da sola; deve sapere quando bilanciare la discussione incoraggiando chi interviene meno e limitando chi interviene di più.

Gli osservatori o complici: queste figure rivestono un ruolo molto importante all'interno della dinamica dei Focus group, infatti sono le figure che coadiuvano l'elicitatore registrando (su supporto informatico e cartaceo) gli interventi durante la discussione e, visto il facile rischio di farsi sfuggire la discussione, riportando il moderatore sulla giusta tematica.

Modalità di intervista: l'intervistatore dirige la discussione con una scaletta di argomenti più o meno strutturata. L'intervento può avvenire in ambiente artificiale come una stanza o un'aula, (normalmente i gruppi sono composti da 8-12 persone e l'osservazione avviene tramite uno specchio semitrasparente, una telecamera o un registratore nascosti), oppure, ma è più difficile, in ambiente naturale: in strada, al bar, nei luoghi di lavoro o di divertimento.

Linee guida: devono essere generali, a risposte aperte e mirate a rispondere alle domande dell'indagine evitando di interrogare direttamente i partecipanti rispetto alla loro situazione personale, ma concentrandosi sulle loro opinioni a riguardo.

Le fasi:

a. *Scelta dei partecipanti*: se interessa la comparazione fra gruppi diversi, questi devono essere intervistati separatamente, in questo caso è essenziale specificare le caratteristiche dei partecipanti in relazione agli scopi dell'indagine. L'omogeneità dei gruppi è importante per far si che i partecipanti siano a proprio agio nel parlare di determinati argomenti poiché si trovano in un gruppo di simili.
b. *Determinazione del numero di sessioni*: se l'obiettivo è comparare due gruppi ci vorrebbero almeno due sessioni per ciascun gruppo per ogni variabile da comparare. la durata tipica di una sessione è di circa due ore.
c. *Presentazione del focus group*: sono importanti i termini usati, non bisogna tanto soffermarsi sui problemi tecnici e metodologici ma avviare la discussione con naturalezza; non bisogna chiedere ai partecipanti se ci sono domande prima di iniziare con la scaletta, altrimenti c'è il rischio di perdere il controllo della situazione e di deragliare rispetto alle tematiche da affrontare. Insomma il sistema migliore è quello di cercare di instaurare un clima attento e interessato alla discussione tentando di accompagnarla con naturalezza a toccare gli argomenti prescelti.
d. *Scaletta di domande*: per un focus group di due ore, la scaletta ideale dovrebbe essere composta da 10-12 domande ben formulate, che possono essere accompagnate da indagini sul follow-up.

- il linguaggio usato deve essere chiaro e comprensibile a tutti;
- alla fine della discussione è utile riassumere ciò di cui si è parlato e chiedere se si è dimenticato qualcosa;
- l'ordine delle domande deve essere logico ed andare dal superficiale al profondo : le prime domande inquadrano il problema, le successive scendono in profondità ;
- bisogna impedire di saltare da un argomento ad un altro e di dare risposte prima del tempo ;
- non esistono idee giuste o sbagliate, attenzione a non dare questa sensazione : si va alla ricerca di opinioni, non di soluzioni.

Le tecniche di analisi possono essere:

a. tecniche classiche di analisi dei testi;
b. codifica degli argomenti toccati e trascrizione della mappa di codici;
c. costruzione di una griglia riassuntiva;
d. effettuare comparazione fra i gruppi;

Considerazioni sull'attendibilità: l'attendibilità dei dati viene controllata con la ripetizione delle sessioni.

Considerazioni sulla qualità: la qualità dell'intera ricerca può essere influenzata dai seguenti fattori :

- chiarezza degli scopi;
- ambiente appropriato;
- risorse sufficienti;
- partecipanti appropriati (devono essere rappresentativi del gruppo che si vuole studiare);
- esperienza del moderatore;
- domande efficaci;
- accurata elaborazione dei dati;
- analisi sistematica e verificabile;
- presentazione appropriata;
- rispetto dei partecipanti, committenti e metodi.

- è un'analisi esplorativa che attraverso la discussione di gruppo, permette di *rafforzare o revisionare* l'immagine della realtà propria dei ricercatori.
- può assumere il ruolo di *ricerca pilota* cercando di controllare la complessità delle domande di un questionario o per mettere a punto lo stesso ;
- può *completare altri metodi di indagine* poiché, aggiungendo l'elemento umano e il confronto diretto tra più opinioni, aiuta nelle interpretazioni dei risultati ottenuti con altri metodi di ricerca
- rende possibile un *feedback immediato* poiché il confronto di gruppo aiuta l'emergere di aspetti importanti che un'intervista faccia a faccia non rivelerebbe mai, riducendo notevolmente l'influenza del ricercatore sull'intervistato.

Per svolgere nel modo più adeguato il ruolo di conduttore sono dunque necessarie alcune caratteristiche quali la sensibilità, la motivazione all'ascolto, la capacità di dissimulare le proprie opinioni anche se radicate.

Tuttavia da sole non sono sufficienti, ma è necessario acquisire conoscenze e abilità adeguate mediante la formazione e l'assistenza a discussioni guidate da persone già esperte.

Solo così si può imparare ad evitare gli errori che un principiante può facilmente commettere.

Questi sono :

- la mancanza di controllo (per cui tutti parlano contemporaneamente o un solo partecipante gestisce la discussione);
- l'incapacità di seguire i filoni prevalenti;
- l'autoritarismo;
- il costringere la discussione entro i temi che ritiene rilevanti e "bombardando" di domande.

La registrazione

Gli strumenti più adatti alla registrazione dei colloqui di gruppo sono:

- *il taccuino*: che consente di cogliere non solo le risposte verbali ma anche le

reazioni alle domande e ad eventuali contraddizioni del proprio

pensiero, la capacità d'interagire, ...

- *il magnetofono*: che consente di cogliere l'intero discorso con i cambiamenti di

tono, di velocità nell'esposizione ed i momenti di esitazione.

La situazione ideale è quella nella quale vengono utilizzati entrambi questi strumenti in modo tale da ottenere dati completi.

Considerazioni sulla qualità

La qualità dell'intera ricerca può essere influenzata dai seguenti fattori:

- chiarezza degli scopi;
- ambiente appropriato;
- risorse sufficienti;
- partecipanti appropriati;
- domande efficaci;

- rispetto dei partecipanti, dei committenti, dei metodi;
- accurata elaborazione dei dati;
- analisi sistematica e verificabile;

All. (2) Illustrazione attività tutors

N. 10 BORSE LAVORO per attività di TUTOR – Progetto LUDOTECA "PARCO DELLA SCIENZA" – Viale TRIPOTI - 64100 TERAMO

Con Decreto Rettorale n. 88 del 17/03/2008 è stata bandita la selezione pubblica per il conferimento di dieci borse lavoro di n. 50 ore ciascuna per studenti universitari aventi a oggetto attività di tutorato dei visitatori della ludoteca tecnico – scientifica.
La remunerazioneprevista è pari € 1.500,00 per Borsa lavoro.
La commissione giudicatrice nominata con D.R. N. 129 del 10/04/2008 si riunisce il 15/04/2008 per la valutazione delle domande pervenute e con D.R. n. 141 del 18/04/2008 vengono approvati gli atti concorsuali.
Con D.R. n. 179 del 24/04/2008 sono assegnate n. 10 borse lavoro ai seguenti beneficiari:

N.	GOGNOME E NOME	LUOGO DI NASCITA e DATA
1	CORRIAS VALENTINA	Roma il 08-01-1985
2	BELLA MATTIA	Casale Monferrato (AL) il 30-07-1986
3	FIDANZA ANTONELLA	Teramo il 20-08-1985
4	SETTIMI CAMILLO	Teramo il 21-05-1984
5	PERPETUINI GIORGIA	Teramo il 11-05-1984
6	SCIUBBA MARIANGELA	Lanciano (CH) il 28-04-1982
7	DEL CIMMUTO MARIA	Sulmona (AQ) il 27-05-1981
8	DE STEFANIS STEFANO	Lanciano (CH) il 16-04-1970
9	MUFFO LUCA	Chieti il 26-10-1988
10	GARINO MARTINA	Giulianova (TE) il 15-10-1988

In seguito alla rinuncia alla borsa del sig. Luca Muffo del 25 aprile 2008, si assegna la borsa con D.R. n. 186 del 30/04/2008, per scorrimento della graduatoria, alla sig.a SCARPONE SILVIA.
La sig.a PERPETUINI GIORGIA richiede, per motivi di studio, la sospensione della borsa a partire dal 26 maggio fino al 30 giugno.
Alla luce dei fatti si procede ad un nuovo scorrimento della graduatoria per l'assegnazione della borsa alla sig.a PILOTTI RITA.
La remunerazione è pari € 1.500,00 per Borsa lavoro.
Attualmente

Nome e Cognome	**Corso di laurea**	**Postazioni Ludoteca**
Mariangela Sciubba	Archeologia (Chieti)	Fossili, DNA, Clima
Maria Del Cimmuto	Storia dell'arte e beni culturali (Chieti)	Terreno, Fossili, Vento
Stefano De Stefanis	Lettere indirizzo storico artistico (Chieti)	Fossili, Terreno, Sole
Martina Garino	Scienze della comunicazione (Teramo)	Cellula, Vento, Fossili

Mattia Bella	Scienze della comunicazione (Teramo)	Sole, Clima, Fossili
Silvia Scarpone	Medicina veterinaria (Teramo)	Vento, Sole, Clima
Camillo Settimi	Ingegneria meccanica (Aquila)	Sole, Vento, Clima
Antonella Fidanza	Biotecnologie della riproduzione (Teramo)	DNA, Cellula, Terreno
Giorgia Perpetuini	Biotecnologie della riproduzione (Teramo)	Cellula, DNA, Clima

Orario di apertura della ludoteca
9:00 – 13:00
14:00 – 16:00
Da aggiungere gli orari di apertura per eventi particolari

Orario di apertura previsti nell'ambito della proroga della ludoteca
9:00 – 13:00
14:00 – 16:00
Da aggiungere gli orari di apertura per eventi particolari.

Costi già maturati a carico dell'intervento:
Compenso Borsa lavoro € 1.500,00 * n. 10= € 15.000,00
Spese Vitto € 1.700,00
Spese Alloggio € 4.530,00 (fino al 7 giugno 2008)
Tot. **€ 21.230,00**

Costi computati nella proroga
Retribuzione tutors: **€ 100.000,00**
5000 h *20,00€= 100.000,00

I crediti formativi saranno deliberati nella prossima scadenza utile dai rispettivi Corsi di laurea di appartenenza dei singoli tutors.

All. 3 Quantificazione Costi struttura dal Comune di Teramo

I costi di gestione del Centro Multimediale - Museo della Fisica e Astrofisica, attualmente denominato Parco della Scienza sono stati preventivati per un importo annuo di euro 416.150,00 oltre la componente iva.
I principali costi sono rappresentati da:

- pulizia immobili	*130.000 euro*
- verde pubblico	*4.150 euro*
- guardiania	*74.200 euro*
- impianto riscaldamento	*113.000 euro*
- impianto elettrico	*86.400 euro*

I costi in parola afferisiscono all'intera struttura secondo un calcolo piuttosto preciso computando tutte le quote di costo. La quota di costo totale da imputare alla porzione destinata alla ludoteca, da progetto computata in € 21.000,00 è stata calcolata secondo un criterio di riparto ponderato tenendo conto di diversi parametri (superfice ludoteca/superficie totale struttura, rateo temporale costi lavori sistemazione, rateo temporale costi pieno funzionamento struttura).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO

SETTORE SVILUPPO, INNOVAZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE - Servizio Progetti di Ateneo
SETTORE ECONOMATO, PATRIMONIO E PROCEDIMENTI CONTRATTUALI - Servizio Appalti e contratti

Prot. 5536

Teramo, 19 GIU. 2008

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO Direzione Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione PESCARA 24 GIU 2008

GIUNTA REGIONALE DIREZIONE POLITICHE ATTIVE INTEGRATO REGIONALE

24 GIU. 2008

Prot. 3117

Spett.le REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche attive del Lavoro,
Sistema Integrato Formazione ed Istruzione
Al Direttore Regionale Dott. Antonio Di Paolo
Via Raffaello, 137
65100 PESCARA

Oggetto: *servizi assicurativi Ludoteca tecnico-scientifica in Teramo – P.O.R. Abruzzo 2006 intervento IC4C ludoteche tecnico-scientifiche – Progetto "Vita e ambiente: fra conoscenza e gioco" – Proroga progetto.*

In riferimento alle situazioni di rischio da assicurare legate al progetto di proroga riguardante la Ludoteca tecnico-scientifica realizzata in Teramo, si comunica che le attività in esso previste ed i beni presenti nella struttura rientrano nelle coperture assicurative già poste in essere dall'Ateneo con termine alla data del 30 giugno 2008 e che saranno successivamente riproposte nei nuovi contratti con decorrenza 1 luglio 2008, in esito a gara d'appalto ormai conclusa.

Per quanto concerne la situazione fino al 30 giugno 2008 sono attive le seguenti coperture:

1. Polizza per *Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) e verso prestatori d'Opera (RCO)* n. 675.0498384.70 stipulata con la *Fondiaria-Sai S.p.A.* Agenzia di Teramo: detta assicurazione tiene indenne l'Università nello svolgimento delle sue attività istituzionali, ivi comprese tutte quelle riferibili alla ludoteca (attività didattica, sperimentazione, ecc.), di quanto questa sia tenuta a pagare a titolo di risarcimento quale civilmente responsabile ai sensi di legge, per danni corporali e materiali involontariamente cagionati a terzi (ospiti della ludoteca), in conseguenza di un fatto accidentale che si verifichi in relazione alle attività svolte o gestite anche indirettamente e/o in forma mista e/o tramite associazioni, come dettagliamene descritto all'art. 2.2.1 del capitolato di polizza. I massimali di garanzia sono i seguenti: RCT € 2.500.000,00 per ogni sinistro con il limite di € 1.000.000,00 per ogni persona e per danneggiamenti a cose ed animali – R.C.O. (a favore di prestatori d'opera come ad esempio i tutors del progetto) € 1.500.000,00 per ogni sinistro con il limite di € 750.000,00 per ogni dipendente (e figure assimilate).

Viale Crucioli, 122 – 64100 TERAMO
Tel. 0861.266288 – Fax 0861.266350

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO

SETTORE SVILUPPO, INNOVAZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE - Servizio Progetti di Ateneo
SETTORE ECONOMATO, PATRIMONIO E PROCEDIMENTI CONTRATTUALI - Servizio Appalti e contratti

2. Polizza *Furto* n. 704427732 stipulata con la *Lloyd Adriatico S.p.A.*- Agenzia di Giulianova: tale assicurazione tiene indenne l'Università dai danni materiali e diretti, da perdita o danneggiamento delle cose oggetto della garanzia anche se di proprietà di terzi (beni ovunque riposti) ed entro la somma assicurata, ubicati in locali di proprietà e/o uso ove la Contraente esercita l'attività, come da art. 3 del capitolato della polizza in parola. Valore assicurato: € 500.000,00.
3. Polizza per apparecchiature elettroniche n. 701051610 stipulata con la *Lloyd Adriatico S.p.A.* - Agenzia di Giulianova: l'assicurazione tiene indenne l'Università dai danni materiali e diretti causati agli enti assicurati (apparecchiature elettroniche quali, per la ludoteca, microscopio e altri dispositivi elettronici presenti sulle postazioni) come da artt.1 e 2 del relativo capitolato. Il contratto contempla espressamente l'automatica inclusione nella copertura di beni di nuova acquisizione, senza previa comunicazione ed elencazione degli stessi, entro il limite di valore di € 600.000,00 (variazione con regolazione a forfait). Somma assicurata: € 2.500.000,00.

Il costo di tutte le coperture sopra elencate è già incluso nel premio versato annualmente dall'Ateneo.

Per quanto concerne le coperture assicurative dal 1 luglio 2008:

I contratti in corso di stipulazione con le compagnie aggiudicatarie della gara d'appalto sono i seguenti:

1. Polizza di assicurazione per *Furto/Rapina e Furto/Rapina portavalori*
2. Polizza di assicurazione *All Risk per apparecchiature ad alto contenuto tecnologico*
3. Polizza di assicurazione per *Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) – Responsabilità Civile verso prestatori d'Opera (RCO).*

Tra le coperture in essi previste rientrano tutte le posizioni inerenti la Ludoteca tecnico-scientifica in Teramo. Il costo delle medesime è incluso nel premio che sarà versato al momento della stipula dei contratti in occasione della quale ci si riserva di comunicare tutti i dati delle polizze (massimali, periodo di copertura, condizioni ecc.).

Si coglie l'occasione per porgere i migliori saluti.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI TERAMO

IL RETTORE
Prof. Mauro Mattioli

SSII/GM/SPA/SS
SEPPC/LR/SACAP/AT

Viale Crucioli, 122 - 64100 TERAMO
Tel. 0861.266288 - Fax 0861.266350

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 07.08.2008, n. 730:

LR. 10.09.1993 n° 56 art. 21e 22 – Norme in materia di promozione culturale- Definizione delle modalità di accesso ai finanziamenti per le iniziative di carattere sportivo-ricreativo del tempo libero.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 10.09.1993 n°56 recante "Nuove norme in materia di promozione culturale", in particolare gli articoli 21, 22 e 23 che dispongono la concessione di contributi in favore di Enti Locali e delle Associazioni senza fini di lucro regolarmente costituite, per la realizzazione di attività che promuovono attività sportivo-ricreative del tempo libero;

Dato atto che:

- nello stato di previsione della spesa del bilancio del corrente esercizio finanziario è riportata quale competenza ascritta alla U.P.B. 10.01.003 – capitolo 91627 denominata "interventi per iniziative di carattere sportivo" la somma complessiva di € 990.000,00
- con la DGR 123 del 18.02.2008 è stato approvato, ai sensi dell'art.7 comma 2 della LR n°3/2002, il Programma Operativo esercizio finanziario 2008 ed è stata assegnata la relativa competenza alla Direzione Affari della Presidenza approvato in luogo della direzione Turismo e Attività Sportive;

Vista la DGR n°666 del 21.07.2008, con la quale ai sensi dell'art.7 comma 2 della LR n°3/2002 è stata apportata la variazione al Programma Operativo esercizio finanziario 2008, approvato con la sopracitata DGR 123/2008, ed è stata assegnata alla Direzione Turismo e Attività Sportive la gestione della somma stanziata per l'anno 2008 sul capitolo di spesa U.P.B 10.01.003 – 91627 pari a € 990.000,00;

Considerato che, così come previsto dall'art. 22 - commi 2 e 3 della citata LR 56/93, per la realizzazione diretta, attraverso il competente Servizio, di iniziative volte alla promozione, approfondimento e allo sviluppo delle attività del tempo libero, può essere riservato un importo non superiore al 20% delle somme destinate al finanziamento degli interventi previsti

Considerato altresì che può rendersi disponibile il restante 80% della somma stanziata per il finanziamento di iniziative in favore di Enti Locali e delle Associazioni senza fini di lucro regolarmente costituite, per la realizzazione di attività che promuovono attività sportivo-ricreative del tempo libero;

Visto l'art. 12 della Legge 7/8/1990, n. 241, che impone alle Amministrazioni pubbliche la predeterminazione dei criteri e delle modalità per la concessione, in favore di persone ed Enti pubblici e privati, di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere;

Visto il comma 2 dell'art. 21 della citata LR n°56/93 che prevede, per la gestione dei fondi all'uopo destinati, la predisposizione da parte della competente Direzione dei criteri per l'utilizzo degli stessi;

Visti lo Schema di Bando (all.A) contenente le modalità di accesso alle provvidenze previste dagli art. 21 e 22 della L.R. n. 56 del 10.09.1993 e s.m.i. e nel quale sono specificate la tipologia delle iniziative ammissibili, i tempi e i modi di presentazione delle domande, i criteri di valutazione e la determinazione del contributo spettante nonché il relativo modello di domanda denominato Scheda Progetto (all. B) che forma parte integrante e sostanziale del bando stesso;

Accertata in relazione alle predette disposizioni la propria competenza ad adottare il presente provvedimento;

Vista la L.R. 14/09/1999, n. 77 e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che il presente provvedimento, costituendo attuazione della LR sopracitata, rientra nella fattispecie dell'ordinaria amministrazione

Dato atto che il Direttore dell'Area Turismo e Attività Sportive, con l'apposizione della sua firma in calce alla proposta di adozione del presente atto, ha espresso parere favorevole sulla sua legittimità e ne ha attestato la regolarità;

Udito il Relatore;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di approvare lo Schema di Bando (all.A) contenente le modalità di accesso alle provvidenze previste dagli art. 21 e 22 della L.R. n. 56 del 10.09.1993 e s. m. e i. e nel quale sono specificate la tipologia delle iniziative ammissibili, i tempi e i modi di presentazione delle domande, i criteri di valutazione e la determinazione del contributo spettante e il relativo modello di domanda denominato Scheda Progetto (all. B) che forma parte integrante e sostanziale del bando stesso;
2. di riservare, così come previsto dall'art. 22 - commi 2 e 3 della citata LR 56/93, l'importo di € 198.000,00, pari al 20% delle somme disponibili sulla U.P.B. 10.01.003 – capitolo 91627 denominata "interventi per iniziative di carattere sportivo" pari a € 990.000,00, per la realizzazione diretta, attraverso il competente Servizio, di iniziative volte alla promozione, approfondimento e sviluppo delle attività del tempo libero;
3. di destinare il restante importo di € 792.000,00 pari all'80% delle somme disponibili sulla U.P.B. 10.01.003 – capitolo 91627 denominata "interventi per iniziative di carattere sportivo" pari a € 990.000,00, per il finanziamento delle richieste pervenute e ricomprese nella graduatoria di cui al successivo punto 4)
4. di demandare a successivi provvedimenti, di competenza del Dirigente del Servizio Sport e Impiantistica Sportiva, l'approvazione della graduatoria, previa istruttoria delle richieste medesime; la liquidazione e l'erogazione delle somme ai soggetti aventi diritto, conformemente a quanto stabilito nello Schema di Bando di cui al precedente punto 1);
5. di inviare copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza:
   - al Servizio Ragioneria e Credito della Regione Abruzzo;
   - alla Direzione Turismo ed Attività Sportive ai sensi dell'art. 16, c.11, della L.R. n. 7/02;
6. di disporre che il presente provvedimento, unitamente agli allegati "A" e "B", venga immediatamente pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;*
7. di disporre, altresì, per una più immediata fruizione di notizie e documentazione la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati sul sito internet della Regione.

Seguono allegati

Documento composto da n. 4 facciate.
ALLEGATO come parte integrante alla delib. n. 730 del 07 AGO. 2008
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

SCHEMA DI BANDO **Allegato A)**

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE TURISMO E ATTIVITA' SPORTIVE
SERVIZIO SPORT E IMPIANTISTICA SPORTIVA

L.R. 10.09.1993 n° 56 – artt. 21 e 22

BANDO ANNO 2008 PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER L'ORGANIZZAZIONE E LO SVOLGIMENTO DI INIZIATIVE DI CARATTERE SPORTIVO-RICREATIVE DEL TEMPO LIBERO.

Termine presentazione domande: **26 settembre 2008**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SPORT E IMPIANTISTICA SPORTIVA

che la Giunta Regionale, in attuazione della Delibera n° del ,conformemente a quanto stabilito dagli art. 21 e 22 della LR 10.09.1993 n° 56 e s.m. e i., al fine di intervenire finanziariamente a sostegno delle attività sportivo-ricreative per l'utilizzo del tempo libero in favore degli Enti Locali e delle Associazioni senza fini di lucro, emana il presente Bando.

Art. 1
INTERVENTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

Sono ammissibili a contributo le proposte concernenti la realizzazione di manifestazioni e iniziative, organizzate e attuate nel territorio regionale, aventi carattere sportivo–ricreative per l'utilizzo del tempo libero, svolte o da svolgere nel corso dell'anno 2008.

Art. 2
SOGGETTI BENEFICIARI, SCADENZE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

SOGGETTI BENEFICIARI:
Le domande di contributo per lo svolgimento delle iniziative di cui al precedente art. 1, possono essere presentate unicamente dai soggetti beneficiari sotto elencati che risultino titolari della responsabilità dell'organizzazione e dell'attuazione dell'iniziativa:

1. **Società e Associazioni regolarmente costituite, non aventi fini di lucro**; *(Associazioni riconosciute, istituzioni, pro loco, società sportive dilettantistiche, Enti di Promozione Sportiva, Federazioni Sportive e Discipline Sportive Associate).*
2. **Enti Locali**;

MODALITA' DI PRESENTAZIONE E SCADENZA DOMANDE:
La domanda per l'ammissione a contributo, compilata in ogni sua parte su l'apposita "**scheda-progetto" (all. B)** secondo il fac-simile allegato al presente Bando e completa delle informazioni richieste, deve essere spedita esclusivamente a mezzo raccomandata in busta chiusa (in tal caso fa fede il timbro postale di spedizione) ed indirizzata alla Direzione Turismo e Attività Sportive - Servizio Sport e Impiantistica Sportiva Via Raffaello, 137- 65125 PESCARA.
La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante dell'associazione richiedente, deve essere munita di fotocopia di valido documento di riconoscimento

Copia del presente Bando e della modulistica è reperibile sul sito di questa Regione all'indirizzo www.regione.abruzzo.it - sezione "news e avvisi".
Le domande devono pervenire entro e non oltre il termine perentorio del 26/09/2008;
Non verranno considerate valide, le domande che non siano state presentate entro il termine perentorio di scadenza del presente bando.

ART. 3
CONCESSIONE, EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE FINALE DEI CONTRIBUTI
a)Procedure di valutazione per la concessione del contributo:
Il Servizio Sport e impiantistica Sportiva sulla base della domanda presentata esclusivamente nei modi e nei termini di cui al precedente art. 2, provvederà all'istruttoria formale delle domande e alla determinazione del punteggio attribuibile secondo gli elementi di valutazione di seguito indicati.
Non verranno prese in considerazione e quindi escluse le proposte presentate su modelli parzialmente o erroneamente compilati, che non consentano la verifica dei requisiti di ammissibilità, ovvero la valutazione delle caratteristiche per l'attribuzione dei relativi punteggi.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE
Manifestazione a carattere internazionale	10
Manifestazione a carattere nazionale	8
Manifestazione a carattere regionale	6
Manifestazione a carattere provinciale	4
Manifestazione a carattere comunale	2
Manifestazioni sportive che prevedano anche iniziative per diffondere la conoscenza del territorio e dei suoi aspetti culturali.	6
Manifestazioni ricadenti sul territorio di più comuni	6
Edizione 2008 di manifestazione periodica svolta negli anni precedenti	6
Manifestazioni che prevedono la partecipazione anche di atleti disabili	5
Manifestazioni rivolte a sport "minori" o a nuove discipline sportive	4
Manifestazioni con rilevante finalità di integrazione sociale	3

Sulla base del punteggio attribuito, verrà redatta la graduatoria di merito e sulla base della spesa esposta, verrà assegnato il contributo spettante. Ai sensi del comma 2 dell'art. 22 della L.R. 56/93 il contributo concedibile è pari al 30% delle spese sostenute (nel caso l'iniziativa abbia avuto conclusione alla data della domanda) o da sostenere (nel caso l'iniziativa debba ancora svolgersi). Si darà luogo all'assegnazione del contributo fino a concorrenza delle somme disponibili,in caso di parità si farà riferimento alla data e ora di spedizione.
L'importo massimo del contributo concedibile non può superare il limite di **€ 5.000,00** per singola attività o iniziativa.

Sarà ritenuta ammissibile a contributo una sola iniziativa proposta dallo stesso soggetto. In caso di più domande presentate da uno stesso richiedente, sarà data precedenza a quella di punteggio o importo maggiore.
In caso di eccedenza di domande rispetto ai fondi disponibili, si potrà procedere all'eventuale scorrimento della graduatoria soltanto al verificarsi di economie conseguenti alla rinuncia o decadenza dei soggetti inseriti utilmente in graduatoria ovvero rinvenienti da ridefinizione in diminuzione degli importi dei contributi assegnati e non sufficientemente rendicontati.
Sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di spese opportunamente documentate e riferite al periodo di svolgimento dell'iniziativa proposta:

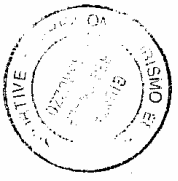
1) pubblicizzazione e divulgazione della iniziativa;
2) locazione e/o allestimento sedi con esclusione dell'acquisto di beni a lunga durata o di interventi strutturali;
3) autorizzazioni, concessioni, assicurazioni proporzionate al periodo;
4)compensi arbitri, giudici di gara, medici sportivi, collaboratori, volontari, promotori e organizzatori;
5) spese relative all'ospitalità di atleti, accompagnatori, organizzatori, collaboratori compresi il ristoro, pernottamento, che dovranno essere debitamente documentati ed intestati al beneficiario;
6) assistenza sanitaria, spese mediche a vario titolo inerenti all'iniziativa;
7) acquisto di premi, omaggi e riconoscimenti (sono ammesse le spese relative a coppe, medaglie, assegni, premi anche in natura;
8) rimborsi spese per trasporti, pedaggi autostradali e posteggi, a collaboratori, volontari, promotori, organizzatori e atleti.

Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

1) Spese in economia non documentate;
2) Documenti di spesa non collegati alla specifica manifestazione per cui si richiede il contributo.

b) Erogazione del contributo:
A seguito dell'approvazione della graduatoria di merito di cui al precedente punto **a)**, e della relativa comunicazione al soggetto interessato, che dovrà avvenire entro trenta giorni dalla scadenza della presentazione delle domande (26.09.2008), il Dirigente del Servizio Sport e Impiantistica Sportiva provvede alla liquidazione ed al successivo pagamento del contributo determinato.
Il pagamento è subordinato all'acquisizione della rendicontazione finale della spesa sostenuta per l'avvenuta manifestazione, da fornire **utilizzando l'apposita modulistica** a firma del legale rappresentante, contenente:

- Piano finanziario delle entrate e uscite della manifestazione;
- assoggettabilità o meno alla ritenuta del 4% ai sensi del D.P.R. 29-9-1973 n. 600 ;
- indicazione delle modalità di accreditamento del contributo (codice IBAN);
- Allegati relativi a:
  - *Fatture, attestazioni di spesa valide agli effetti fiscali, riconducibili alla manifestazione, ovvero dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, ai sensi e agli effetti del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, con indicazione di tutti gli elementi utili all'identificazione della spesa relativa all'organizzazione della manifestazione;*
  - *fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore;*
  - *relazione consuntiva in cui siano descritte in dettaglio l'attività svolta, i risultati conseguiti con l'indicazione del numero dei partecipanti all'iniziativa (è gradito anche l'invio di materiale fotografico e di articoli di stampa);*
  - *copia del materiale promozionale realizzato per l'iniziativa.*



La modulistica per le dichiarazioni di cui al precedente punto **b)** sarà resa in seguito disponibile sul sito www.regione.abruzzo.it - sezione "news e avvisi".

ART.4
CONTROLLI E REVOCHE

La Regione si riserva di effettuare controlli a campione sulla documentazione presentata anche dopo l'avvenuta erogazione in misura non inferiore al 20% delle richieste ammesse.
A seguito dei controlli effettuati, il dirigente competente provvede alla revoca del contributo nel caso in cui per le iniziative proposte, venga accertata la non realizzazione anche parziale dell'iniziativa oggetto di contributo, l'incoerenza della rendicontazione economica con i relativi giustificativi di spesa, l'assenza di uno o più requisiti, ovvero di documentazione incompleta o irregolare, per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili.

ART. 5
TUTELA DELLA PRIVACY

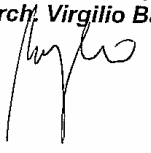
Il trattamento dei dati personali si svolgerà in conformità alle disposizioni del D.Lgs. n.196 del 30.06.03. In particolare tali dati verranno trattati esclusivamente per le attività di gestione dei procedimenti e pubblicati sul BURA. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'ammissione alle agevolazioni.
Il titolare del trattamento dei dati è il Dirigente del Servizio Sport e Impiantistica Sportiva.

ART. 6
NORME DI RINVIO

Ai sensi della legge n. 241/90 e s.m. e i. il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio "Sport e Impiantistica Sportiva".

Il presente bando verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sarà disponibile nel sito: www.regione.abruzzo.it. alla sezione news e avvisi

Il Dirigente del Servizio Sport
e Impiantistica Sportiva
(arch. Virgilio Basile)



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Direzione Turismo ed Attività Sportive
La presente copia, è conforme agli atti depositati presso questo Servizio e si compone di facciate n° 4
Pescara, li 05 AGO. 2008

IL DIRIGENTE
(Arch. Virgilio BASILE)

Documento composto da n. ....3..... facciate,
ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 230 del - 7 AGO. 2008
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dott. Carlo Massacesi

Allegato B)

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE TURISMO E ATTIVITA' SPORTIVE
SERVIZIO SPORT E IMPIANTISTICA SPORTIVA

L.R. 10.09.1993 n° 56 – artt. 21 e 22

CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER L'ORGANIZZAZIONE E LO SVOLGIMENTO DI AZIONI DI PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' SPORTIVO-RICREATIVE PER L'UTILIZZO DEL TEMPO LIBERO. **ANNO 2008**

SCHEDA PROGETTO

N.B. Da compilare in ogni parte. Schede incomplete non verranno prese in considerazione. Non allegare documentazione riferita all'iniziativa. Da inoltrare alla Giunta Regionale, Direzione Turismo e Attività Sportive, Servizio sport e Impiantistica Sportiva – Via Raffaello 137 -65125 PESCARA, esclusivamente a mezzo raccomandata postale entro e non oltre il 26 settembre 2008.

Denominazione:
Ente/Associazione _____

Indirizzo Sede Legale: _____

_____

Telefono fax _____ e-mail _____

Recapito (solo se diverso dalla sede legale):

Indirizzo _____

Telefono fax _____ e-mail _____

Legale Rappresentante:

Cognome _____ Nome _____

Indirizzo _____ Città _____

Telefono fax _____ e-mail _____

DATI RELATIVI ALL'INIZIATIVA

(Riportare una singola manifestazione. Si esclude l'attività complessiva annuale)

Denominazione _____

_____

Breve descrizione _____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Periodo di svolgimento: dal _____ al _____

Localizzazione dell'iniziativa _____

Eventuali strutture utilizzate _____

Tipologia: *(barrare la casella interessata)*

☐ Sportiva - Ricreativa del tempo libero

Disciplina/e interessata/e

_____

(da compilare solo in presenza di componente agonistica della manifestazione)

La manifestazione è stata autorizzata dalla Federazione _____

In data _____

Classificazione dell'iniziativa: *(barrare la casella interessata)*

☐ Manifestazione a carattere internazionale

☐ Manifestazione a carattere nazionale

☐ Manifestazione a carattere regionale

☐ Manifestazione a carattere provinciale

☐ Manifestazione a carattere comunale

☐ Manifestazioni sportive che prevedono anche iniziative per diffondere la conoscenza del territorio e dei suoi aspetti culturali (indicare sinteticamente quali)

_____

☐ Manifestazioni ricadenti sul territorio di più comuni

☐ Edizione 2008 di manifestazione periodica svolta negli anni precedenti

☐ Manifestazioni che prevedono la partecipazione anche di atleti disabili

☐ Manifestazioni rivolte a sport "minori" o a nuove discipline sportive

☐ Manifestazioni con rilevante finalità di integrazione sociale

- Numero presunto di atleti partecipanti
- Numero presunto o effettivo di spettatori

Provenienza presunta degli atleti/partecipanti *(barrare la casella interessata)*

☐ Comunale

☐ Provinciale

☐ Regionale

☐ Nazionale

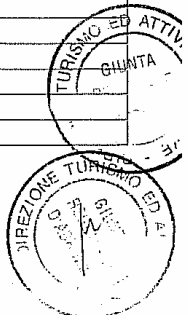
☐ Internazionale

Se trattasi di una iniziativa ricorrente indicare:

Anno della prima edizione _____ n. partecipanti ultima edizione _____

PARTECIPAZIONE DI ALTRI ENTI

Denominazione Ente	Tipo di partecipazione (patrocinio, finanziamento, ospitalità, servizi vari)



PIANO FINANZIARIO SINTETICO

(raggruppare per voci omogenee di spesa)

S P E S E

n.	Natura della spesa	Estremi documento . fiscale	Importo
1			€
2			€
3			€
4			€
5			€
6			€
7			€
8			€
9			€
10			€
		Totale spese	€

E N T R A T E

n.	Ente/Società erogatrice	Importo
1		€
2		€
3		€
4		€
5		€
6		€
7		€
8		€
9		€
10		€
	Totale entrate	€

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Direzione Turismo ed Attività Sportive
La presente copia, è conforme agli atti depositati presso questo Servizio e si compone di facciate n° 3
Pescara, li 05 AGO. 2008
IL DIRIGENTE
(Arch. Virgilio BASILE)

IMPORTO TOTALE SPESE SOSTENUTO O DA SOSTENERE	IMPORTO DEL CONTRIBUTO RICHIESTO Max 30% SPESE SOSTENUTE O DA SOSTENERE (importo max concedibile € 5.000,00)
€	€

Il sottoscritto _____ nato _____ il _____

residente a _____, in qualità di Legale rappresentante della sopra indicata Associazione/Ente, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (art. 76 D.P.R. 445/2000),

DICHIARA

- Che la sopra indicata Associazione/Ente non ha fini di lucro e risulta regolarmente costituita con atto _____;
- di avere/non avere percepito, per l'attività proposta, altri contributi a valere sul Bilancio regionale;
- di essere disponibile a rinunciare al contributo spettante riferito alla presente domanda, nel caso in cui venisse disposta la concessione di contributo su altre richieste inoltrate o da inoltrare a valere su altre leggi regionali;
- di impegnarsi a produrre la documentazione a semplice richiesta del Servizio competente;

Data .....

Il dichiarante (*)
(Firma per esteso ed in maniera leggibile)
.....

N. B. ***Allegare fotocopia documento d'identità***

IL DIRIGENTE
(Arch. Virgilio BASILE)

DIREZIONE TURISMO - GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO - SPORTIVE

DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 21.07.2008, n. 92:

Legittimazione e contestuale affrancazione nel possesso di terre civiche site nel Comune di Massa D'Albe in favore di Ditte diverse.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

- sono legittimate nel possesso le terre civiche site nel Comune di Massa D'Albe a favore di n. 17 Ditte indicate nell'allegato "A" (elenco n. 1) datato 02/10/2007 rettificato il 01/07/2008 formato da n. 3 facciate;
- di fare obbligo al Comune di Massa D'Albe a riscuotere i canoni indicati nel più volte citato allegato "A" (elenco n. 1) datato 02/10/2007 rettificato il 01/07/2008;
- il canone di legittimazione, ferma restando la piena proprietà a favore del legittimatario, può essere affrancato mediante capitalizzazione al saggio legale e la richiesta di affrancazione deve essere presentata al Comune di Massa D'Albe;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.
- di autorizzare il Comune di Massa D'Albe ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune di Massa D'Albe e delle Ditte del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo delle Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e delle Ditte.

L'Aquila lì 21.07.2008

IL VICE PRESIDENTE
Enrico Paolini

Segue allegato

*ALLEGATO "**A**" ELENCO N.°1*

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA

SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali			Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 3%	10 annualità pregresse	Totale da pagare	Eventuale affrancazione del canone somma da pagare
				Foglio	Particella	Superficie					
1-37-38	LIBERATORE VITTORIO VIA NOMENTANA 10 00100 ROMA	11/07/1940 MASSA D' ALBE	MASSA D' ALBE	35	105	0,12,53	100,24	3,01	30,07	33,08	100,24
	LIBERATORE MARIO VIA AMERICA 45 67051 AVEZZANO	06/03/1944 MASSA D' ALBE	MASSA D' ALBE	35	283	0,01,83	14,64	0,44	4,39	4,83	14,64
	LIBERATORE FRANCO VIA A.DEL GROSSO	05/03/1934 MASSA D' ALBE	TOTALE			0,14,36	114,88	3,45	34,46	37,91	114,88
2-181	MARTORELLI MARIO P.ZA DELLA FONTE 67050 MASSA D'ALBE	27/07/1930 MASSA D'ALBE	MASSA D' ALBE	23	39	0,06,80	54,40	1,63	16,32	17,95	54,40
				23	38	0,02,80	22,40	0,67	6,72	7,39	22,40
				9	34	0,13,80	110,40	3,31	33,12	36,43	110,40
				8	19	0,58,20	465,60	13,97	139,68	153,65	465,60
			TOTALE			0,81,60	652,80	19,58	195,84	215,42	652,80
3-43-52	GIFFI ADELE VIA ROMA 67050 MASSA D'ALBE	03/04/1959 MASSA D' ALBE	MASSA D' ALBE	25	291	0,41,80	183,92	5,52	55,18	60,69	183,92
	GIFFI ANGELA VIA DEL PINO N.7	21/11/1956 MASSA D'ALBE	TOTALE			0,41,80	183,92	5,52	55,18	60,69	183,92
4–94	COFINI MARIA ANATOLIA VIA LUIGI STURZO 1967051 AVEZZANO	02/10/1954 MASSA D' ALBE	MASSA D' ALBE	34	37	0,50,00	400,00	12,00	120,00	132,00	400,00
			TOTALE			0,50,00	400,00	12,00	120,00	132,00	400,00
5-139	DI GIOVANBATTISTA AGRIPPINO VIA DOMENICO DI GIANBATTISTA N.18	29/06/1966 MASSA D' ALBE	MASSA D' ALBE	27	20	0,66,60	532,80	15,98	159,84	175,82	532,80
				35	45	0,44,30	354,40	10,63	106,32	116,95	354,40
				28	2	0,61,30	490,40	14,71	147,12	161,83	490,40
			TOTALE			1,72,20	1.377,60	41,33	413,28	454,61	1.377,60
6-189	LIBERTINI LUIGI VIA CALASCELLA 15 AVEZZANO	01/04/1937 MASSA D' ALBE	MASSAD' ALBE	14	43	1,74,70	1.397,60	41,93	419,28	461,21	1.397,60
					77	0,13,60	108,80	3,26	32,64	35,90	108,80
			TOTALE			1,88,30	1.506,40	45,19	451,92	497,11	1.506,40
7-190	DI GIULIO VINCENZA VIA TOR SAPIENZA 86 ROMA	02/01/1928 MASSA D' ALBE	MASSA D' ALBE	30	199	0,24,30	194,40	5,83	58,32	64,15	194,40
				30	227	0,21,70	173,60	5,21	52,08	57,29	173,60
			TOTALE			0,46,00	368,00	11,04	110,40	121,44	368,00
8-190	COFINI MARIA PIA VIA DELLE OLIMPIADI 35 AVEZZANO	14/07/1963 AVEZZANO	MASSA D' ALBE	38	327	1,48,40	1.187,20	35,62	356,16	391,78	1.187,20
			TOTALE			1,48,40	1.187,20	35,62	356,16	391,78	1.187,20
9-191	COFINI ADELIA VIA MONTE RAONE 7 CASTELNUOVO DI AEZZANO	16/10/1942 AVEZZANO	MASSA D' ALBE	52	22	0,35,40	283,20	8,50	84,96	93,46	283,20

			TOTALE			0,35,40	283,20	8,50	84,96	93,46	283,20
10-192	IACOBONI ENZO VIA ROCCA DI PAPA 125 ROMA DI LORETO MARIA LARGO WANDA PITONI N.2 RIETI DI LORETO FRANCA VIA TALAMO 6 SCURCOLA MARSICANA DI LORETO MARCELLO VIA STRADA 5 N.3 MAGLIANO DEI MARSI DI LORETO LILIANA VIA VITTORIO VENETO 21 MAGLIANO DEI MARSI DI LORETO GIOVANNA VIA LA TORRE 40 AVEZZANO DI LORETO ANGELO VIA PACE MASSA D' ALBE DI LORETO ANNAMARIA PIAZZA DELLA CONCEZIONE N.1 MASSA D'ALBE	15/03/1951 MAGLIANOO DEI MARSI 10/06/1928 MASSA D'ALBE 15/01/1939 MASSA D' ALBE 07/03/1947 MAGLIANO DEI MARSI 04/05/1949 MAGLIANO DEI MARSI 31/10/1954 MASSA D' ALBE 25/05/1957 MASSA D' ALBE 25/09/1959 MASSA D' ALBE	MASSA D' ALBE	25	322	0,40,70	325,60	9,77	97,65	107,45	325,60
				11	8	0,15,10	120,80	3,62	36,24	39,86	120,80
				11	9	0,19,70	157,60	4,73	47,28	52,01	157,60
				28	137	0,77,40	619,20	18,58	185,76	204,34	619,20
				23	137	0,11,00	88,00	2,64	26,40	29,04	88,00
				23	138	0,13,90	111,20	3,34	33,36	36,70	111,20
				10	131	0,58,60	468,80	14,06	140,64	154,70	468,80
				10	26	0,80,70	645,60	19,37	193,68	213,05	645,60
				10	87	0,32,40	259,20	7,78	77,76	85,54	259,20
				9	4	0,21,50	172,00	5,16	51,60	56,76	172,00
				16	5	0,36,80	294,40	8,83	88,32	97,15	294,40
				26	734	0,01,20	9,60	0,29	2,88	3,17	9,60
			TOTALE			4,09,00	3.272,00	98,16	981,60	1.079,76	3.272,00
11-193	DI COLA LORENZO VIA UMBERTO I snc FRAZ. FORMEMASSA D' ALBE	30/05/1919 MASSA D' ALBE	MASSA D' ALBE	29	11	0,48,30	386,40	11,59	115,92	127,51	386,40
				31	295	0,10,00	80,00	2,40	24,00	26,40	80,00
			TOTALE			0,58,30	466,40	13,99	139,92	153,91	466,40
12-194	DI GIROLAMO ALFREDO SP PER MASSA D' ALBE S.N.C.	27/05/1973 MASSA D' ALBE	MASSA D' ALBE	29	52	0,25,20	201,60	6,05	60,48	66,53	201,60
					80	0,36,20	289,60	8,69	86,88	95,57	289,60
				30	126	0,48,80	390,40	11,71	117,12	128,83	390,40
				39	78	0,05,00	40,00	1,20	12,00	13,20	40,00
				36	118	0,15,20	121,60	3,65	36,48	40,13	121,60
				36	119	0,23,40	187,20	5,62	56,16	61,78	187,20
					120	0,07,10	56,80	1,70	17,04	18,74	56,80
			TOTALE			1,60,90	1.287,20	38,62	386,16	424,78	1.287,20
	PARLATI MAURIZIO VIA S.ANDREA 17 MASSA D' ALBE	12/07/1960 MASSA D' ALBE	MASSA D' ALBE	36	65	0,13,00	104,00	3,12	31,20	34,32	104,00
			TOTALE			0,13,00	104,00	3,12	31,20	34,32	104,00
13-68	CARDILLI ANGELA ROSA VIA DEL BARONE 11	09/02/1955 MASSA D' ALBE	MASSA D' ALBE	21	140	0,36,00	288,00	8,64	86,40	95,04	288,00
			TOTALE			0,36,00	288,00	8,64	86,40	95,04	288,00
14-23	DI CATERINO GABRIELLA VIA SILVIO BENCO 8 ROMA	27/01/1959 ROMA	MASSA D'ALBE	11	144	0,35,80	286,40	8,59	85,92	94,51	286,40
				11	145	0,19,70	157,60	4,73	47,28	52,01	157,60
				21	40	0,47,60	380,80	11,42	114,24	125,66	380,80
				30	49	0,57,70	461,60	13,85	138,48	152,33	461,60
				30	402	0,11,70	93,60	2,81	28,08	30,89	93,60
			TOTALE			1,72,50	1.380,00	41,40	414,00	455,40	1.380,00

15-152	DI GIOVANBATTISTA QUINTO VIA COLLATINA N.108	05/09/1932 ROMA	MASSA D' ALBE	28	136	0,39,50	316,00	9,48	94,80	104,28	316,00
				28	99	0,16,70	133,60	4,01	40,08	44,09	133,60
				37	38	0,32,30	258,40	7,75	77,52	85,27	258,40
			TOTALE			0,88,50	708,00	21,24	212,40	233,64	708,00
16/93	BLASETTI GIUSEPPE VIA LA MENNAIS F R N 15	23/05/1939 MASSA D' ALBE	MILANO	10	39	0,12,00	96,00	2,88	28,80	31,68	96,00
				23	84	0,08,70	69,60	2,09	20,88	22,97	69,60
			TOTALE			0,20,70	165,60	4,97	49,68	54,65	165,60
17/25	PARLATI ANTONIO VIA S.ANDREA 21	20/03/1978 AVEZZANO	MASSA D' ALBE	35	222	0,08,70	69,60	2,09	20,88	22,97	
			TOTALE			0,08,70	69,60	2,09	20,88	22,97	

PESCARA LI 02/10/2007
RETTIFICATO IL 01/07/2008
IL TECNICO INCARICATO
(Arch. Nicolangelo ZIZZI)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(Geom. Mario DI MARCO)

V I S T O
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE DEMANIO
CIVICO ED ARMENTIZIO
(Dott.ssa Marzia DI MARZIO)

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Servizio [illegible] e Foreste
La presente copia composta di n. 3 fogli, è conforme all'originale esistente presso questo Servizio.
Pescara, li 1/7/08
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DECRETO 21.07.2008, n. 93:

Legittimazione e contestuale affrancazione nel possesso di terre civiche site nel Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE) in favore di Ditte diverse.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

- sono legittimate nel possesso le terre civiche site nel Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore a favore di n. 6 Ditte indicate nell'allegato "A" (elenco n. 1) datato 02/04/2007 formato da n. 2 facciate;
- di fare obbligo al Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore a riscuotere i canoni indicati nel più volte citato allegato "A" (elenco n. 1) datato 02/04/2007;
- il canone di legittimazione, ferma restando la piena proprietà a favore del legittimatario, può essere affrancato mediante capitalizzazione al saggio legale e la richiesta di affrancazione deve essere presentata al Comune di San valentino in Abruzzo Citeriore;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.
- di autorizzare il Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore e delle Ditte del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo delle Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e delle Ditte.

L'Aquila lì 21.07.2008

IL VICE PRESIDENTE
Enrico Paolini

Segue allegato

ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA

SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE - PESCARA - Via Catullo, 17

ELENCO N. 1

N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali			Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 3%	10 annualità pregresse	Totale da pagare	Eventuale affrancazione del canone somma da pagare €
				Foglio	Particella	Superficie					
1	IEZZI DONATO A DI DOMENICO SANTINA LOC. COLLI, 108 SCAFA	23/01/1936 E 13/04/1938 A SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE	SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE	31	32	0,04,00	32,00	0,96	9,60	10,56	32,00
					919	0,02,75	22,00	0,66	6,60	7,26	22,00
			TOTALE			0,06,75	54,00	1,62	16,20	17,82	54,00
2	IACOBUCCI LOREDANA LOC. OLIVUCCIA SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE	05/09/1956 A SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE	SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE	13	295	0,06,60	52,80	1,58	15,84	17,42	52,80
			TOTALE			0,06,60	52,80	1,58	15,84	17,42	52,80
3	DI PAOLO NICOLA E D'INTINO MARIA LOC. OLIVUCCIA, 38 SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE	30/05/1945 A SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE E 02/09/1953 A CARAMANICO TERME	SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE	13	303	0,06,10	48,80	1,46	14,64	16,10	48,80
			TOTALE			0,06,10	48,80	1,46	14,64	16,10	48,80
4	DI DOMENICANTONIO NILDA VIA SAN CESIDIO, 6 SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE	24/09/1953 SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE	SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE	25	62	0,41,20	329,60	9,89	98,88	108,77	329,60
				26	199	0,07,60	60,80	1,82	18,24	20,06	60,80
			TOTALE			0,48,80	390,40	11,71	117,12	128,83	390,40
5	NATARELLI NICOLA VIA ZONA ARTIGIANALE SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE	20/12/1961 SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE	SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE	17	344	0,11,80	94,40	2,83	28,32	31,15	94,40
			TOTALE			0,11,80	94,40	2,83	28,32	31,15	94,40

6	PARISIO GIUSEPPINA LOC. OLIVUCCIA SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE	13/01/1957 A SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE	SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE	13	294	0,03,60	28,80	0,86	8,64	9,50	28,80
			TOTALE			0,03,60	28,80	0,86	8,64	9,50	28,80
									0,00	0,00	0,00

PESCARA LI 02/04/2007

IL TECNICO INCARICATO
(Geom. Mario Di Marco)

VISTO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
vacante
IL DIRETTORE
(Dott. Ing. Mario PASTORE)

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Servizio ~~Bonifica~~ e Foreste
La presente copia composta di n. 2 facciate, è conforme all'originale esistente presso questo Servizio.
Pescara, li 1/7/08
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DECRETO 21.07.2008, n. 94:

Legittimazione e contestuale affrancazione nel possesso di terre civiche site nel Comune di Magliano dei Marsi in favore di Ditte diverse.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

- sono legittimate nel possesso le terre civiche site nel Comune di Magliano dei Marsi a favore di n. 2 Ditte indicate nell'allegato "A" (elenco n. 1) datato 14/04/2008 formato da n. 1 facciata;
- di fare obbligo al Comune di Magliano dei Marsi a riscuotere i canoni indicati nel più volte citato allegato "A" (elenco n. 1) datato 14/04/2008;
- il canone di legittimazione, ferma restando la piena proprietà a favore del legittimatario, può essere affrancato mediante capitalizzazione al saggio legale e la richiesta di affrancazione deve essere presentata al Comune di Magliano dei Marsi;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.
- di autorizzare il Comune di Magliano dei Marsi ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune di Magliano dei Marsi e delle Ditte del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo delle Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e delle Ditte.

L'Aquila lì 21.07.2008

IL VICE PRESIDENTE
Enrico Paolini

Segue allegato

*ALLEGATO "**A**"*

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA

SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali			Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 3%	10 annualità pregresse	Totale da pagare	Eventuale affrancazione del canone somma da pagare
				Foglio	Particella	Superficie					
1	MAURIZI DOMENICA VIA CRETAROLI II, 2 -MAGLIANO DEI MARSI (AQ)	23/10/1946 A MAGLIANO DEI MARSI	MAGLIANOD EI MARSI	64	50	0,04,55	14,11	0,42	4,23	4,65	14,11
			TOTALE			0,04,55	14,11	0,42	4,23	4,65	14,11
2	MAURIZI DANIELA VIA CRETAROLI II, 2 -MAGLIANO DEI MARSI (AQ)	05/03/1954 A MAGLIANO DEI MARSI	MAGLIANOD EI MARSI	64	387	0,04,61	14,29	0,43	4,29	4,72	14,29
			TOTALE			0,04,61	14,29	0,43	4,29	4,72	14,29

PESCARA LÌ 14/04/2008

IL TECNICO INCARICATO
(Geom. Mario Di Marco)

VISTO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
(Dott.ssa Marzia DI MARZIO)

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Servizio [illegible] e Foreste
La presente copia composta di n. 1 facciate, è conforme all'originale esistente presso questo Servizio.
Pescara, lì 1/2/09
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DECRETO 21.07.2008, n. 95:

Legittimazione e contestuale affrancazione nel possesso di terre civiche site nel Comune di di Vacri in favore di Di Mascio Giuseppe.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

- sono legittimate nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di Vacri a favore della Ditta indicata nell'allegato "A" (elenco n. 1) datato 08/04/2008 formato da n. 1 facciata;
- di fare obbligo al Comune di Vacri di riscuotere i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A" (elenco n. 1) datato 08/04/2008 nonché effettuare l'affrancazione;
- di autorizzare il Comune di Vacri ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune di Vacri e della Ditta del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo delle Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e della Ditta.

L'Aquila lì 21.07.2008

IL VICE PRESIDENTE
Enrico Paolini

Segue allegato

ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA

SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2 **ELENCO N. 1**

N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali			Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 3%	10 annualità pregresse	Totale da pagare	Affrancazione del canone somma da pagare
				Foglio	Particella	Superficie					
1	DI MASCIO GIUSEPPE LOC. SELVE, 5 -VACRI (CH)	18/03/1918 A VACRI	VACRI	8	4028	0,09,80	107,80	3,23	32,34	35,57	107,80
					4029	0,12,10	133,10	3,99	39,93	43,92	133,10
					355	0,27,80	305,80	9,17	91,74	100,91	305,80
			TOTALE			0,49,70	546,70	16,40	164,01	180,41	546,70

PESCARA LI 08/04/2008

IL TECNICO INCARICATO
(Geom. Mario DI Marco)

VISTO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
(Dott.ssa Marzia DI MARZIO)

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE - Via Catullo, 17 PESCARA

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Servizio Bonifica e Foreste
La presente copia composta di n. 2 facciate, è conforme all'originale esistente presso questo Servizio.
Pescara, li 11/7/08
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DECRETO 21.07.2008, n. 96:

Legittimazione e contestuale affrancazione nel possesso di terre civiche site nel Comune di Massa D'Albe in favore di Ditte diverse.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

- sono legittimate nel possesso le terre civiche site nel Comune di Massa D'Albe a favore di n. 6 Ditte indicate nell'allegato "A" (elenco n. 2) datato 26/03/2008 formato da n. 2 facciate;
- di fare obbligo al Comune di Massa D'Albe a riscuotere i canoni indicati nel più volte citato allegato "A" (elenco n. 2) datato 26/03/2008;
- il canone di legittimazione, ferma restando la piena proprietà a favore del legittimatario, può essere affrancato mediante capitalizzazione al saggio legale e la richiesta di affrancazione deve essere presentata al Comune di Massa D'Albe;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.
- di autorizzare il Comune di Massa D'Albe ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune di Massa D'Albe e delle Ditte del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo delle Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e delle Ditte.

L'Aquila lì 21.07.2008

IL VICE PRESIDENTE
Enrico Paolini

Segue allegato

ALLEGATO "**A**"

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA

SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE - Via Catullo, 17 PESCARA

ELENCO N. 2

N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali			Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 3%	10 annualità pregresse	Totale da pagare	Eventuale affrancazione del canone somma da pagare
				Foglio	Particella	Superficie					
1	PANETTA MARINA E SARA VIA G. DI CARLO, 2 -MASSA D'ALBE (AQ)	09/05/1983 E 07/12/1985 A AVEZZANO	MASSA D'ALBE	42	151	0,32,80	101,68	3,05	30,50	33,55	101,68
					59	0,76,60	237,46	7,12	71,24	78,36	237,46
					361	0,50,60	156,86	4,71	47,06	51,76	156,86
				28	142	0,49,80	154,38	4,63	46,31	50,95	154,38
			TOTALE			2,09,80	650,38	19,51	195,11	214,63	650,38
2	ORFANELLI VINCENZO VIA CORRADINI, 225 -AVEZZANO (AQ)	23/07/1939 A BORGOROSE (RI)	MASSA D'ALBE	35	210	0,20,80	64,48	1,93	19,34	21,28	64,48
			TOTALE			0,20,80	64,48	1,93	19,34	21,28	64,48
3	DI LUZIO MARIA VIA O. LIZZADRI, 1 BUONCONVENTO (SI), DI LUZIO COSTANZA VIA ROMA, 20 -MASSA D'ALBE (AQ)	28/08/1928 E 31/01/1932 A MASSA D'ALBE	MASSA D'ALBE	21	123	0,50,70	157,17	4,72	47,15	51,87	157,17
				30	288	0,82,40	255,44	7,66	76,63	84,30	255,44
			TOTALE			1,33,10	412,61	12,38	123,78	136,16	412,61
4	DI PANCRAZIO MARIA RITA VIA MASSA D'ALBE, 17 -MASSA D'ALBE (AQ)	18/05/1962 A MASSA D'ALBE	MASSA D'ALBE	56	27	0,23,80	73,78	2,21	22,13	24,35	73,78
			TOTALE			0,23,80	73,78	2,21	22,13	24,35	73,78
5	VALENTINI VINCENZO ANGELO, FERDINANDO, FILIPPO -VIA D. DI COLA, 9 -FRAZIONE FORMA - MASSA D'ALBE (AQ)	23/09/1963 A AVEZZANO, 18/02/1961 A AVEZZANO E 01/05/1959 A MASSA D'ALBE	MASSA D'ALBE	30	64	1,46,90	455,39	13,66	136,62	150,28	455,39
				31	293	0,57,10	177,01	5,31	53,10	58,41	177,01
			TOTALE			2,04,00	632,40	18,97	189,72	208,69	632,40
6	LIBERTINI DANILO VIA D. DI COLA, 11 -FRAZIONE FORMA -MASSA D'ALBE (AQ)	07/05/1966 A TIVOLI (RM)	MASSA D'ALBE	21	81	0,30,40	94,24	2,83	28,27	31,10	94,24
					132	0,25,20	78,12	2,34	23,44	25,78	78,12
					212	0,50,90	157,79	4,73	47,34	52,07	157,79
				30	297	0,19,40	60,14	1,80	18,04	19,85	60,14
					316	0,22,50	69,75	2,09	20,93	23,02	69,75
					109	0,45,10	139,81	4,19	41,94	46,14	139,81

				315	0,25,60	79,36	2,38	23,81	26,19	79,36
				302	0,19,90	61,69	1,85	18,51	20,36	61,69
				232	0,31,30	97,03	2,91	29,11	32,02	97,03
		TOTALE			2,70,30	837,93	25,14	251,38	276,52	837,93

PESCARA LI 26/03/2008

IL TECNICO INCARICATO
(Geom. Mario Di Marco)

VISTO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE DEMANIO
CIVICO ED ARMENTIZIO
(Dott.ssa Marzia DI MARZIO)

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Servizio ~~Bonifica~~ e Foreste
La presente copia composta di n. 2 facciate, è conforme all'originale esistente presso questo Servizio.
Pescara, li 1/7/08
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Via Catullo, 17 PESCARA

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE 09.07.2008, n. DI3/48:
Cava di travertino in località "Il Palazzo" del Comune di Valle Castellana(Provincia di Teramo). Ditta: ADRIATICA CAVE SRL. Rettifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- La ditta ADRIATICA CAVE SRL., con sede legale in Via Veneto n.30 – Comune di Alba Adriatica(TE), è autorizzata alla coltivazione della cava di travertino sita in località "Il Palazzo" del Comune di Valle Castellana(TE) individuata in Catasto al foglio di mappa 2 particelle nn. 189-22-272-273-274-297-298-299-694-734-786-864-865-904-940-941-943-944;
- Restano fermi ed invariati tutti gli altri articoli e relativi allegati del predetto Provvedimento Regionale n.DI3/15 in data 06.02.2008;
- Avverso il presente provvedimento è ammesso, nei termini e modi di Legge decorrenti dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (Legge n.1034/1971) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n.1199/1971);
- Il presente Provvedimento deve essere pubblicato, per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato alla ditta interessata nei modi consentiti dalla legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing.Ezio Faieta

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE 23.07.2008, n. DI3/49:
Cava di ghiaia in località "Brecciaio" nel Comune di Lanciano (CH). Ditta: DI FAZIO ADELCHI. Autorizzazione variante programma di lavoro di cui alla Det. DI3/42 del 22/05/06.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1) E' accolta la richiesta della ditta DI FAZIO ADELCHI, con sede legale in PERANO (CH) via Duca Degli Abruzzi n. 120 di variazione del programma di lavoro di coltivazione della cava di ghiaia sita nel Comune di Lanciano (CH) loc. "Brecciaio" come di seguito specificato:
   - coltivazione a partire dal lotto n 4 (già ripristinato) come da allegato "D";
   - coltivazione seguendo la numerazione progressiva dal lotto n. 5 al lotto n. 11 come da allegato "D".
2) Il passaggio al lotto successivo, potrà avvenire solo dopo il collaudo del lotto precedente da parte dell'Ufficio Cave
3) Deve essere sempre rispettata la distanza minima nella fascia dei 20 (venti) metri dai fossi e dalle strade e le distanza minima di rispetto di metri 5 (cinque) dalla condotta fognaria.

4) Venga evitato in ogni momento dell'attività di recupero ambientale della cava l'impaludamento della dell'area
5) Vengano rispettate le leggi vigenti in materia mineraria.
6) Restano fermi ed invariati tutti gli obblighi previsti dalla Determinazione Dirigenziale n. DI3/42 del 22/05/2008.
7) Il presente Provvedimento dovrà essere pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato alla ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE 23.07.2008, n. DI3/50:
Cava di ghiaia in località "Cerratina" - Comune di Lanciano (CH). Ditta: DI FAZIO s.r.l. – Perano (CH). Autorizzazione subingresso.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

1) E' autorizzato il trasferimento del titolo minerario rilasciato alla ditta DI FAZIO ADELCHI con provvedimento N. DI3/67 del 10.08.2006, per l'esercizio dell'attività estrattiva nella cava di ghiaia sita in località "Cerratina" nel Comune di Lanciano (CH)), alla Società DI FAZIO s.r.l. con sede legale in Perano (CH) via Duca Degli Abruzzi n. 120.
2) Restano fermi ed invariati tutti gli obblighi previsti dal predetto provvedimento N. DI3/67 del 10/08/2006 e relativi allegati, nonché quelli di eventuali prescrizioni o diffide impartite dal Servizio Attività Estrattive e Minerarie.
3) Il presente Provvedimento dovrà essere pubblicato, per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato alla ditta interessata nei modi consentiti dalla legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO CONSERVAZIONE DELLA NATURA E APE

DETERMINAZIONE 23.07.2008, n. DN8/133:
DOCUP 2000-2006. Asse 3 - Misura 3.2 - Azione 3.2.1. Progetto Integrato Territoriale della Provincia di L'AQUILA. Determinazione di revoca del finanziamento al Comune di Avezzano.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Preso atto che il Docup 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E con decisione C(2001)2020 del 12.09.2001, prevede al capitolo 7.4.8 la predisposizione dei Progetti Integrati Territoriali (PIT) da parte delle Amministrazioni Provinciali;

Considerato che i Complemento di Programmazione del Docup Abruzzo (CdP), approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 10.04.2002, nella scheda dell'azione 3.2 prevede l'attuazione dell'azione sia attraverso gli strumenti della programmazione integrata (PIT), sia mediante operazioni monosettoriali;

Considerato il Cronoprogramma di implementazione della misura previsto dal CdP nella

scheda della misura 3.2, che prevede l'attuazione dei PIT mediante un unico bando pluriannuale a valere sulle annualità 2000-2006;

Preso atto che D.G.R. n° 575 del 26.07.2002 sono stati approvati i bandi, relativi alle azioni del Docup Abruzzo destinate ai PIT della Provincia di L'Aquila, pubblicati sul B.U.R.A N° 102 Speciale del 09.08.2002, in scadenza il giorno 08.10.2002 (scadenza posticipata al 23.10.2002 con DGR n° 811/04.10.2002);

Preso atto che decorsi i termini fissati con il sopra citato bando l'Amministrazione Provinciale di L'Aquila con nota n° 39919 del 11.11.2002, acquisita con prot. n° 11337 del 12.11.2002, ha provveduto a trasmettere, relativamente all'Azione 3.2.1, la documentazione afferente al PIT, della Provincia di L'Aquila - Ambito Avezzano;

Considerato che il Servizio, dopo la verifica delle istanze pervenute dalla Provincia di L'Aquila, ha provveduto:

- ad approvare la graduatoria riferita al PIT con Det. n° DN8/160 pubblicata sul BURA n° 7 Speciale del 22.01.2003 ;
- a comunicare con nota n° 15459 del 17.11.2003 l'ammissibilità a finanziamento al Comune di Avezzano per il "Progetto di recupero e riqualificazione ambientale area Memorial Realizzazione orto botanico lapidario del Salviano Eco Museo della Memoria", assegnando un contributo di € 160000,00 ed invitando l'Ente a trasmettere entro 90 giorni la documentazione prevista all'art 9 del bando;

Considerato che il Comune di Avezzano con nota ns prot n° 7485 del 20.02.2004 chiede una proroga di 45 giorni al fine rimodulare il progetto in conformità alla D.G..R. 964/2003 ed in coerenza con il progetto del Parco Nazionale D'Abruzzo, anch'esso beneficiario di finanziamento sull'Azione 3.2.1 del Docup;

Considerato che con Determinazione n. DN8/47 del 26.02.2004 viene concessa la proroga richiesta dal Comune di Avezzano, decurtando i giorni concessi di proroga dai 24 mesi previsti per la completa realizzazione dell'intervento, decorrenti dalla comunicazione dell'assegnazione definitiva del finanziamento (art. 11 del bando);

Preso atto che il Comune di Avezzano, con nota acquista al nostro protocollo al n° 5814 del 15.04.2004, ha trasmesso il progetto definitivo dell'intervento;

Considerato che, a seguito delle integrazioni e rimodulazioni richieste, il progetto presentato dal Comune di Avezzano è stato ammesso al finanziamento con nota n. 7512 del 18.04.2004;

Preso atto che:

- sono ampiamente decorsi i termini per la realizzazione dell'intervento previsti all' art. 11 del Regolamento di attuazione del finanziamento in oggetto, pubblicato sul *BURA* n. N. 102 Speciale del 09/08/2002;
- questo Servizio con nota n° 5991 del 08.04.2007 ha sollecitato l'invio degli atti comprovanti la realizzazione dell'intervento ammesso a cofinanziamento;
- questo Servizio, non avendo ricevuto risposta, con nota n° 16397 del 26.06.2008 ha provveduto a dare comunicazione al Comune di Avezzano ai sensi dell'art. 7 L. 241/90 dell'avvio del procedimento di esclusione dal cofinanziamento;

Considerato, di non aver ricevuto di nuovo risposta, e considerato, pertanto, la necessità improcrastinabile di assumere determinazioni al fine del pieno utilizzo delle risorse destinate al PIT della Provincia di L'Aquila per il rispetto dei tempi stabiliti dal Docup Abruzzo 2000-2006 procedendo alla revoca del cofinanziamento al Comune di Avezzano ed al riutilizzo della residua somma di € 160.000,00;

Considerato che con deliberazione n. 1176/2004 la Giunta regionale ha approvato

uno scorrimento delle graduatorie Docup per le azioni 3.2.1 e 3.2.2, modificate sulla base del coefficiente di disagio del Comune dove è localizzato l'intervento (approvato con D.G.R. 896/2004);

Preso atto che al numero 10) dell'allegato 3 alla suddetta DGR 1176/2004 risultava ammesso a cofinanziamento il Comune di Rocca di Mezzo, ma i fondi stanziati non erano sufficienti a coprire l'intero importo del progetto;

Ritenuto necessario procedere al riutilizzo delle somme di cui sopra per il rispetto degli impegni previsti dal Docup 2000-2006;

DETERMINA

Di revocare per le motivazioni in premessa il cofinanziamento di € 160.000,00 al Comune di Avezzano, inserito nel PIT della Provincia di L'AQUILA per l'Azione 3.2.1 del Docup Abruzzo 2000-2006;

Di procedere al riutilizzo della somma di € 160.000,00 assegnando il contributo richiesto dal Comune di Rocca di Mezzo, a seguito di presentazione della documentazione necessaria, per il progetto "Interventi eco-compatibili nel bacino Piani di Pezza" con le condizioni richiamate nella già citata Det. n° DN8/160 del 17/12/2002, pubblicata sul *BURA* N. 102 Speciale del 09/08/2002 con il seguente quadro finanziario:

Fondi comunali	€ 103.797,97
Fondi Delibera CIPE 20/04	€ 220.592,13
Fondi D.G.R. 1176/2004	€ 47.000,00
Fondi Docup Azione 3.2.1	€ 155.609,90
Totale	€ 527.000,00

Di procedere alla comunicazione di revoca del cofinanziamento al Comune di Avezzano, e alla comunicazione di ammissibilità al Comune di Rocca di Mezzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Annabella Pace

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 17.07.2008, n. DN3/231:
D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – D.Lgs 13.01.03, n. 36 - L.R. n. 45 del 19.12.2007 . Comune di Villavallelonga. Rinnovo della D.G.R. n. 498 del 30.03.2000 per l'esercizio della discarica comunale per rifiuti urbani e assimilati, ubicata in località La Parata nel Comune di Villavallelonga(AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di rinnovare ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., e della L.R. 19.12.2007, N. 45, la D.G.R. n. 498 del 30.03.2000, a favore del Comune di Villavallelonga per la gestione di un una discarica per rifiuti non pericolosi (urbani e assimilati), ubicata nel Comune medesimo in località La Parata, identificabile al foglio catastale n. 2 , particelle interessate n. 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 581, 582, 583, 585, per la fase di smaltimento "D1" cosi some definita nell'allegato B alla parte IV del D.Lgs 152/06 e s.m.i., per una volumetria residua della discarica di circa 1500 mc (5000 mc complessivi);
2. di stabilire che il rinnovo di cui al precedente punto 1), considerata l'esigua volumetria della discarica, è concesso per un periodo pari all'esaurimento dei volumi residui (1500 mc). Detto periodo non può comunque essere superiore a 5 anni ed è non rinnovabile. Il Comune dovrà comunicare la data di ultimazione dei conferimenti in discarica entro 10 giorni dalla stessa.
3. di stabilire che possono essere smaltiti in discarica le seguenti tipologie di rifiuti se-

condo le sotto elencate modalità:

- fino al 31.12.2008, salvo proroghe, potranno essere conferiti in discarica,considerata la disposizione transitoria di cui all'art. 17 comma 1) del D.Lgs 36/03 e delle successive proroghe intervenute, rifiuti autorizzati con D.G.R.n. 498 del 30.03.2000;
- dal 01.01.2009, salvo proroghe, potranno essere conferite in discarica rifiuti urbani e assimilati nel pieno rispetto del Decreto Ministeriale 03.08.2005 avente per oggetto "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica"; nel caso in cui vi siano improrogabili ed eccezionali necessità di conferimento di rifiuti urbani non trattati, a causa di fermo impianto dell'impianto di trattamento, potranno essere smaltiti rifiuti urbani non trattati in discarica nel tempo necessario al ripristino delle ordinarie condizioni di funzionamento dell'impianto di trattamento, previa comunicazione, da parte del Comune del quantitativo dei rifiuti non trattati da smaltire e il periodo di conferimento. Il Servizio scrivente si riserva di adottare in tal caso tutti i provvedimenti previsti dalla legge al fine di consentire il suddetto conferimento straordinario.

4. di prescrivere che entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento il Comune in oggetto trasmetta:
   - un progetto di adeguamento al D.Lgs n. 36/03 che contempli l'intera volumetria della discarica, il lotto esaurito e quello in coltivazione, i lavori di adeguamento già eseguiti, in riferimento alle prescrizioni del Gruppo di lavoro nella riunione del 21.12.2004, e le modifiche apportate in fase di realizzazione della discarica rispetto al progetto autorizzato con D.G.R. n. 498 del 30.03.2008;
   - un'appendice integrativa alla polizza fideiussoria richiamata in premessa, con indicazione dei riferimenti relativi alla presente autorizzazione;
5. di prescrivere che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica sostanziale, cosi come definita si sensi della L.R. n. 45 del 19.12.2007 e della D.G.R. n. 1398 del 29/11/2006, agli impianti e/o alle attività di gestione, deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
6. di stabilire che le operazioni di smaltimento devono essere sottoposte all'osservazione dei seguenti principi generali:
   - le fasi di smaltimento dei rifiuti dovranno avvenire con modalità tali da evitare spandimenti e pericoli sotto il profilo igienico-sanitario per la incolumità degli addetti e della popolazione nonché per l'integrità dell'ambiente naturale, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
   - devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
   - le attrezzature ed i contenitori usati devono essere idonei e rispondenti ai requisiti tecnici necessari per la corretta esplicazione dell'attività, devono impedire la dispersione dei rifiuti e la fuoriuscita di esalazioni moleste; dovranno altresì essere tenuti in buona efficienza e sottoposti a periodiche ed adeguate operazioni di lavaggio e decontaminazione; le acque di lavaggio dovranno essere smaltite secondo la normativa vigente;
   - deve essere evitato lo stoccaggio contemporaneo in uno stesso contenitore di rifiuti che risultino fra di loro chimicamente incompatibili e che possono dar

luogo a reazioni indesiderate;

7. di richiamare il Comune di Villavallelonga al rispetto degli obblighi previsti dall'art. 189 (Catasto dei rifiuti) e dell'art. 190 (Registri di carico e scarico) del Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 (Norme in materia ambientale), e alla trasmissione con cadenza semestrale, al Servizio Tutela Ambiente della Provincia di Chieti e all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Dipartimento Provinciale di Chieti di una comunicazione, resa ai sensi della D.G.R. 1399 del 29.11.2006, concernente la quantità di rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione;
8. di fare salve eventuali ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, Nulla-Osta e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi, nonché altre disposizioni e direttive vigenti specifiche nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
9. di confermare quanto altro stabilito e prescritto nelle precedenti autorizzazioni, per quanto applicabile;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica ove risulti accertata pericolosità o dannosità esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con la eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti dall'art. n. 208, comma 13) del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i.;
11. di trasmettere copia del presente provvedimento, all'Amministrazione Prov.le di L'Aquila, all'A.R.T.A. Dipartimento Prov.le di L'Aquila, all'A.R.T.A. - Direzione Centrale di Pescara ed all'Albo Nazionale Gestori Ambientali presso la C.C.I.A.A. di L'Aquila;
12. di redigere il presente atto in n. 2 originali, di cui un esemplare viene notificato ai sensi di legge al Comune di Villavallelonga (AQ);
13. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 22.07.2008, n. DN3/233:
D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – D.G.R. 26.05.2004, n. 400 e s.m.i - L.R. 19.12.2007, n. 45 – UNIONE DI COMUNI CITTA' - TERRITORIO VAL VIBRATA. Centro di pretrattamento e valorizzazione delle sostanze recuperabili raccolte con il sistema del conferimento differenziato – Piattaforma tipo "B", ubicata in località Fondovalle Salinello nel Comune di S.Omero (TE). Proroga fine lavori.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., avente per oggetto:"Norme in materia ambientale", ha modificato la legislazione ambientale nel settore della gestione dei rifiuti;

Visto il D.Lgs. 08.11.2006, n. 284 recante "Disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

Visto il D.Lgs. 16.01.2008, n. 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

Vista la L.R. 19.12.2007 n. 45 " Norme per

la gestione integrata dei rifiuti" che ha abrogato la L.R. 28.04.2000 N. 83 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n° 400 del 26/05/2004 e s.m.i "L.R. 28.04.200, n. 83 art. 19. Direttive regionali concernenti le caratteristiche prestazionali e gestionali richieste per gli impianti di trattamento dei rifiuti urbani.".

Vista la D.G.R. 25.11.2005, n. 1244: "L.R. 28.04.2000, n. 83, art. 19. Direttive regionali concernenti le caratteristiche prestazionali e gestionali richieste per gli impianti di trattamento dei rifiuti urbani". Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 400/04".

Vista la Direttiva del 09.04.2002," Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti", che prevede la nuova codifica dei rifiuti, pubblicata sulla G.U. n. 102, S.G., del 10.05.2002;

Richiamata la Determina Dirigenziale n. DN3/153 del 13.11.2007 avente per oggetto "D.Lgs 03.04.2006, n. 152 – D.G.R. 26.05.2004, n. 400 e s.m.i , art. 3.- L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. – UNIONE DI COMUNI CITTA' TERRITORIO VAL VIBRATA. Centro di pretrattamento e valorizzazione delle sostanze recuperabili raccolte con il sistema del conferimento differenziato – Piattaforma tipo "B", ubicata in località Fondovalle Salinello nel Comune di S.Omero. Approvazione del Piano di Adeguamento";

Esaminata la nota presentata dall'Unione di Comuni Città Territorio Val Vibrata del 17.06.2008, acquisita agli atti dello scrivente Servizio in data 19.06.2008, prot. .n. DN3/15749, finalizzata all'ottenimento di una proroga di 60 (sessanta) giorni, a partire dal 17.06.2008, resasi necessaria in seguito ai ritardi nella esecuzione dei lavori dovuti alle avverse condizioni atmosferiche e ai ritardi nell'espletamento della gara di aggiudicazione degli stessi;

Tenuto conto che la suddetta nota reitera la precedente richiesta di proroga del 20.02.2008, presentata dall'Unione di Comuni Città Territorio Val Vibrata e acquisita agli atti dello scrivente Servizio in data 26.02.2008, prot. .n. DN3/5329;

Preso atto che con nota del 20.05.2008 prot. n. 4569, acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti al prot. n° 13541/DN3 del 23.05.2008, il Dipartimento Provinciale dell'ARTA di Teramo ha espresso parere tecnico favorevole ad accordare all'Unione di Comuni Città Territorio Val Vibrata una proroga per l'ultimazione dei lavori di adeguamento relativi al primo lotto, con l'obbligo che vengano rispettate le condizioni ivi citate;

Vista la legge 7.08.1990 n. 241 e s.m.i. " Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la legge n. 77 del 14.09.1999 " Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

Accertata la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

Per le motivazioni riportate in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1) di prorogare, di 60 (sessanta) giorni a decorrere dal 17.06.2008, i lavori di adeguamento del primo lotto di cui alla Determinazione n. DN3/153 del 13.11.2007 "D.Lgs 03.04.2006, n. 152 – D.G.R. 26.05.2004, n. 400 e s.m.i , art. 3.- L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. – UNIONE DI COMUNI CITTA' TERRITORIO VAL VIBRATA. Centro di pretrattamento e valorizzazione delle sostanze recuperabili raccolte con il sistema del conferimento differenziato – Piattaforma tipo "B", ubicata in località Fondovalle Sa-

linello nel Comune di S.Omero .Approvazione del Piano di Adeguamento";

2) di confermare integralmente quanto altro contenuto nella autorizzazione regionale n. DN3/153 del 13.11.2007;

3) di fare salve eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;

4) di trasmettere copia del presente provvedimento all'Amministrazione Prov.le di Teramo , all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Direzione Centrale di Pescara, all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Dipartimento Provinciale di Teramo e alla Sezione Regionale Abruzzo dell'Albo nazionale gestori ambientali, presso la C.C.I.A.A. di L'Aquila;

5) di redigere il presente provvedimento in numero due originali, di cui un esemplare viene notificato, ai sensi di Legge, all'Unione di Comuni Città Territorio Val Vibrata - Largo Benedetto di Gaetano, 64015 Nereto (TE);

6) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.).*

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE
RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 24.07.2008, n. DD7/64:
Reiscrizione in bilancio di residui passivi perenti regionali in conto capitale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario, contenute nel prospetto allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determina.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato

Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2008

N° Atto 64	Data Atto 24/07/2008	Organo DD7	Esecutività Esecutiva

Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Descrizione	COMPETENZA		CASSA	
						IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
S	02.02.010	12484	1	DA.02.00	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER GLI INTERVENTI COMUNITARI E NAZIONALI.	133.584,31		133.584,31	
S	12.02.002	82321	1	DG.02.00	ASSEGNAZIONE ALLE AUSL DEI MUTUI DESTINATI ADEDILIZIA SANITARIA - OPERE PRIORITARIE, SICUREZ-ZA, MATERNO-INFANTILE (QUOTA 5% A CARICO DELLAREGIONE) -	7.746,85		7.746,85	
S	12.02.002	82323	1	DG.02.00	ASSEGNAZIONE ALLE AUSL DEI MUTUI DESTINATI AD EDILIZIA SANITARIA (QUOTA 5% A CARICO DELLA REGIONE) - ART. 20 L. 11.03.1988, N. 67 - ACCORDO DI PROGRAMMA	520,98		520,98	
S	10.02.002	92401	1	DF.03.00	INTERVENTI A SOSTEGNO DELL' IMPIANTISTICA SPORTIVA E PISTE DI SCI DI FONDO - L.R. 7.3.2000, N. 20	23.240,56		23.240,56	
S	05.02.010	152189	1	DC.04.00	INTERVENTI URGENTI PER RISCHIO IDROGEOLOGICO E PER ALTRE IPOTESI DI RISCHIO - L.R. 27 DICEMBRE 2002, N. 34.	3.845,38		3.845,38	
S	04.02.001	152300	1	DC.06.00	CONTRIBUTI AI PICCOLI COMUNI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI NELL'ANNO 2001- L.R. 04.10.2001, N.56	6.000,00		6.000,00	
S	04.02.001	152360	1	DC.06.00	CONTRIBUTI PER ESECUZIONE DI OPERE DI METANIZZAZIONE E CENTRI BOMBOLARI - L.R. 03.04.1995, N. 25 - L.R. 15.11.1996, N. 115 - L.R. 141/1999 E L.R. 27.12.2001, N. 84 -.	16.701,37		16.701,37	
S	04.02.001	152570	1	DC.06.00	CONTRIBUTI AI COMUNI ABRUZZESI PER OPERE INFRASTRUTTURALI	20.000,00		20.000,00	
S	15.02.003	323500	1	DD.07.00	FONDO SPECIALE PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUIPASSIVI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE, PERENTIAGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI RECLAMATI DAI CREDI-TORI. -A		211.639,45		211.639,45
				TOTALI SPESA		211.639,45	211.639,45	211.639,45	211.639,45
				TOTALI ENTRATA		0,00	0,00	0,00	0,00

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA' DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO, RISCHIO AMBIENTALE, SINA

DETERMINAZIONE 06.05.2008, n. DN2/63:
Inserimento nell'elenco dei tecnici competenti nel campo dell'acustica Ambientale della Regione Abruzzo – Sig. MASTROGIUSEPPE MARCO

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Il riconoscimento di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale al Sig. MASTROGIUSEPPE Marco, nato a L'Aquila il 24/10/1982 ed ivi residente in via Ettore Moschino n. 16 – c.a.p. 67100, Cod. Fisc. MST MRC 82R24A 345G;

La notifica all'interessato del riconoscimento della figura di "Tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA' DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO, RISCHIO AMBIENTALE, SINA

DETERMINAZIONE 24.06.2008, n. DN2/87:
Inserimento nell'elenco dei tecnici competenti nel campo dell'acustica Ambientale della Regione Abruzzo – ing. Cristina ASTOLFI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Il riconoscimento di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale all' ing. Cristina ASTOLFI, nata ad Atri (TE) il 24/09/1974 e residente in Silvi (TE) via Rossi n. 51 – c.a.p. 64028, CF STLCST74P64A488N;

La notifica all'interessato del riconoscimento della figura di "Tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA' DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO, RISCHIO AMBIENTALE, SINA

DETERMINAZIONE 24.06.2008, n. DN2/88:
Inserimento nell'elenco dei tecnici competenti nel campo dell'acustica Ambientale della Regione Abruzzo – ing. Augusto DI BASTIANO

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Il riconoscimento di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale all' ing. Augusto DI BASTIANO, nato a Avezzano il 01/07/1966 ed ivi residente in via dei Vestini n. 28 – c.a.p. 67051, CF DBSGSTL01A515F;

La notifica all'interessato del riconoscimento della figura di "Tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA' DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO, RISCHIO AMBIENTALE, SINA

DETERMINAZIONE 24.06.2008, n. DN2/90:
Inserimento nell'elenco dei tecnici competenti nel campo dell'acustica Ambientale della Regione Abruzzo – Domenico MONTICELLI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Il riconoscimento di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale al sig. Domenico MONTICELLI, nato a Teramo il 28/07/1982 e residente in Castellalto (TE), via Feudo Basso n. 6 – c.a.p. 64020, CF MNTDNC82L28L103E;

La notifica all'interessato del riconoscimento della figura di "Tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA' DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO, RISCHIO AMBIENTALE, SINA

DETERMINAZIONE 24.06.2008, n. DN2/91:
Inserimento nell'elenco dei tecnici competenti nel campo dell'acustica Ambientale della Regione Abruzzo – ing. Lorenzo PELINO

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Il riconoscimento di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale all' ing. Lorenzo PELINO, nato a Sulmona il 16/08/1975 ed ivi residente in via Giulia n. 6 – c.a.p. 67039, CF PLNLNZ75M16I804A;

La notifica all'interessato del riconoscimento della figura di "Tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA' DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO, RISCHIO AMBIENTALE, SINA

DETERMINAZIONE 24.06.2008, n. DN2/92:
Inserimento nell'elenco dei tecnici competenti nel campo dell'acustica Ambientale della Regione Abruzzo – Paolo RUGGIERI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Il riconoscimento di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale al sig. Paolo RUGGIERI, nato a Pescara il 08/11/1978 e residente in Montesilvano (PE) via Valle d'Aosta n. 29/1 – c.a.p. 65016, CF RGGPLA78S08G482C;

La notifica all'interessato del riconoscimento della figura di "Tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA' DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO, RISCHIO AMBIENTALE, SINA

DETERMINAZIONE 21.07.2008, n. DN2/119 - AUTORIZZAZIONE UNICA N. 18:

Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, art. 12, per il repowering di un aerogeneratore per la produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza pari a 2,3 MW da ubicarsi in loc. Monte Coppetella nel Comune di Collarmele (AQ). Società: Forte Costruzioni Impianti Srl. - S.S. 83 Zona Artigianale snc - 67057 Collarmele (AQ).

L'AUTORITA' COMPETENTE
(D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)

Visto il D.Lgs. 387/03, concernente "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" e in particolare l'art. 12 che:

- al comma 3 sottopone ad Autorizzazione Unica la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi,
- allo stesso comma 3 stabilisce che l'Autorizzazione Unica è rilasciata dalla Regione nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico e la stessa costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico,
- al comma 1 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto,
- al comma 4 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla L. 241/90 e s.m.i.,
- al comma 7 prevede la compatibilità degli impianti alimentati da fonti rinnovabili con la destinazione agricola delle aree su cui vanno ad ubicarsi;

Vista la L.R. del 9 agosto 2006 n. 27 "Disposizioni in materia ambientale" che, all'art. 4, conferma la competenza della Regione al rilascio, al rinnovo e al riesame dell'autorizzazione di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 e demanda alla Giunta Regionale il compito di provvedere con propri atti alla definizione di criteri per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/03;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 351/07 e s.m.i. avente ad oggetto: D.Lgs. 387/03 concernente "attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" che:

- ha individuato quale Autorità Competente e struttura responsabile del provvedimento finale il Servizio "Politica Energetica, Qualità dell'Aria, Inquinamento Acustico, Elettromagnetico, Rischio Ambientale, SINA",
- ha istituito lo Sportello Regionale per l'Energia con relativi compiti e responsabilità nei procedimenti di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/03,
- ha approvato l'Allegato A contenente i

"Criteri ed indirizzi per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03",

- ha adottato la modulistica di riferimento per le istanze di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/03 - Allegato B;

Vista la nota del 28/12/2006, ns. prot. n. 211/ENau del 10/01/2007, con la quale la Società Forte Costruzioni Impianti Srl con sede legale a Collarmele in S.S. 83 Zona Artigianale snc, di seguito denominata "Proponente" nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D. Lgs 387/03, presentava domanda di autorizzazione al repowering di un aerogeneratore per la produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza pari a 2,3 MW da ubicarsi nel Comune di Collarmele (AQ) in loc. Monte Coppetella;

Dato atto che con la domanda di autorizzazione veniva presentato il progetto definitivo comprendente i seguenti elaborati tecnici:

- Relazione illustrativa;
- Relazione tecnica elettrica specialistica;
- relazione di fattibilità ambientale;
- Computo metrico estimativo;
- Elenco prezzi;
- Allegati cartografici;
- Tavola T13 – Particolari aerogeneratore;
- Tavola T14 – Particolari opere d'arte;

e che gli stessi sono depositati agli atti del Servizio Politica Energetica, Qualità dell' Aria, Inquinamento Acustico, Elettromagnetico, Rischio Ambientale, SINA nonché allegati al presente provvedimento.

Vista la nota prot. n. 1137/ENau del 05/02/2007 con la quale si dava avvio al procedimento;

Preso atto del giudizio favorevole di Valutazione Impatto Ambientale con annessa Valutazione di Incidenza n. 951 del 10/09/2007 del Servizio Aree Protette Beni Ambientali e Valutazioni Ambientali trasmesso con nota prot. 11392/07 del 18/09/2007;

Vista la nota prot. n. 20863/ENau del 23/10/2007 con la quale si convocava conferenza dei servizi per il 19/11/2007;

Preso atto dei pareri espressi nella sopra citata sede:

- dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali "parere favorevole condizionato al risultato degli scavi da effettuare per l'installazione dell'aerogeneratore e del tracciato del cavidotti di collegamento alla linea esistente e per la rimozione della fondazione preesistente",
- dalla Provincia di L'Aquila – Settore Ambiente Genio Civile e Protezione Civile "esprime parere favorevole e sottolinea la necessità che il proponente presenti il progetto esecutivo relativo alla sismica all'atto dei lavori e per l'attraversamento delle linee elettriche dovrà essere fatto regolare del procedimento di autorizzazione",
- nulla osta alla costruzione dell'impianto da parte dell'Enel,

Preso atto della documentazione integrativa inviata dal proponente in data 14/04/08 ed acquisita agli atti dello Sportello Regionale per l'Energia con prot. n. 10164/ENau del 17/04/2008:

- nulla osta ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/04 della Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia con nota prot. n. 17665/07 del 28/09/2007;
- nota prot. 1434 del 30/01/2008 della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per l'Abruzzo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

Vista la nota del 09/05/2008, prot. n.

12231/ENau, con la quale si convocava, per il giorno 04/06/2008, la conferenza dei servizi che concludeva favorevolmente l'iter procedurale;

Preso atto che sono stati acquisiti agli atti del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, Inquinamento Acustico ed Elettromagnetico, Rischio Ambientale, SINA, i seguenti pareri definitivi delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento:

a) nulla osta del Comune di Collarmele con note prott. n. 3298 del 19/11/2007 e n. 1666 del 04/05/2008;

b) parere favorevole con condizioni della Provincia dell'Aquila - Settore Urbanistica, Pianificazione Territoriale ed Espropri, Politiche per le Aree Interne e Montagna con nota prot. n. 31097 del 29/05/2008;

c) nota di prescrizioni della Direzione Agricoltura Foreste e Sviluppo Rurale – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste L'Aquila con nota prot. n. 02597 pos. IV-1-42 del 27/09/2007;

d) nulla osta alla costruzione con condizioni del Ministero delle Comunicazioni – Ispettorato Territoriale Abruzzo e Molise con nota prot. n. 010260/3°/DB del 20/11/2007;

e) conferma parere già espresso nella conferenza dei servizi del 19/11/2007 dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali con nota prot. n. 4835/4277III.BT del 04/06/2008;

f) parere favorevole del Comando Militare Esercito "Abruzzo" – Ufficio Affari Generali con nota prot. n. 0000736 del 24/01/2007

g) nulla osta dell'Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M./3^ Regione Aerea con prot. n. CSAM/3RA-RTP11/842/D.20.03/I1/08/141 del 16/06/2008;

Ritenuto che, sulla base di quanto riportato in narrativa, il Responsabile del Procedimento ritiene l'istruttoria favorevolmente conclusa;

Dato atto che il rilascio dell'autorizzazione in oggetto costituisce, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, titolo a costruire ed esercire impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili;

Dato atto che ai sensi del comma 4 art 12 del D.Lgs 387/03, l'autorizzazione unica deve contenere, in ogni caso, l'obbligo alla messa in ripristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto così come previsto all'art. 5 dell'Allegato A della D.G.R. 351/07 (*B.U.R.A.* n° 26 del 9/05/2007);

Accertata la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

AUTORIZZA
ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387

per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato:

Art. 1

La Società Forte Costruzioni Impianti Srl con sede legale a Collarmele in S.S. 83 Zona Artigianale snc Srl, di seguito denominata "Proponente" nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/03, al repowering di un aerogeneratore per la produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza pari a 2,3 MW da ubicarsi nel Comune di Collarmele (AQ) in loc. Monte Coppetella.

Art. 2

L'impianto e le opere connesse devono essere realizzate in conformità al progetto definitivo approvato nella conferenza dei servizi, allegato al presente provvedimento e depositato agli atti del Servizio Politica Energetica, Quali-

tà dell'Aria, Inquinamento Acustico, Elettromagnetico, Rischio Ambientale, SINA.

Art. 3

L'autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni formulate nell'ambito del procedimento autorizzativo dalle Amministrazioni interessate e di seguito riportate:

1. obbligo di procedere alla attivazione della pratica inerente la sdemanializzazione dell'area gravata da uso civico - Comune di Collarmele con nota prot. 3298 del 19/11/2007;
2. devono essere tutelate le aree di interesse naturalistico, paesaggistico, ambientale, i suoli agricoli, le eventuali terre civiche, i siti archeologici, i beni storici ed artistici, eventuali Centri Storici, ecc., interessate dalle opere in progetto - condizione formulata dalla Provincia dell'Aquila - Settore Urbanistica, Pianificazione Territoriale ed Espropri, Politiche per le Aree Interne e Montagna con nota prot. n. 31097 del 29/05/2008;
3. devono essere previsti, nel caso in cui le opere dovessero interessare direttamente infrastrutture pubbliche esistenti, tutti i dovuti ed adeguati accorgimenti tecnici atti alla loro salvaguardia - condizione formulata dalla Provincia dell'Aquila - Settore Urbanistica, Pianificazione Territoriale ed Espropri, Politiche per le Aree Interne e Montagna con nota prot. n. 31097 del 29/05/2008;
4. devono essere previste, nel caso in cui le opere dovessero interessare direttamente infrastrutture pubbliche esistenti e/o di progetto, adeguate protezioni alle costruende condutture , strutture e apparecchiature – condizione formulata dalla Provincia dell'Aquila - Settore Urbanistica, Pianificazione Territoriale ed Espropri, Politiche per le Aree Interne e Montagna con nota prot. n. 31097 del 29/05/2008;
5. gli interventi previsti, in particolar modo in corrispondenza di corsi d'acqua, strade, ecc., devono assicurare la stabilità dei terreni, la sicurezza delle tubazioni, la regimentazione delle acque, ecc. - condizione formulata dalla Provincia dell'Aquila - Settore Urbanistica, Pianificazione Territoriale ed Espropri, Politiche per le Aree Interne e Montagna con nota prot. n. 31097 del 29/05/2008;
6. gli scavi devono essere limitati al minimo indispensabile e il materiale di scavo deve essere, per quanto possibile riutilizzato per i lavori di riporto e comunque a fine lavori pareggiato, altrimenti riutilizzato per recupero di siti degradati, oppure portato in discarica autorizzata come eventuali materiali di risulta derivanti da cantieri edili e delle operazioni di smantellamento del vecchio aerogeneratore – prescrizione della Direzione Agricoltura Foreste e Sviluppo Rurale – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di L'Aquila con nota prot. n. 02597 pos. IV-1-42 del 27/09/2007;
7. devono essere realizzate idonee opere di raccolta delle acque, in modo da scongiurare il pericolo di dilavamento e di erosione superficiale - prescrizione della Direzione Agricoltura Foreste e Sviluppo Rurale – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste L'Aquila con nota prot. n. 02597 pos. IV-1-42 del 27/09/2007;
8. la larghezza della carreggiata delle piste a fine lavori deve essere riportata alla larghezza naturale delle piste esistenti e comunque non oltre i metri 3,50 - prescrizione della Direzione Agricoltura Foreste e Sviluppo Rurale – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste L'Aquila con nota prot. n. 02597 pos. IV-1-42 del 27/09/2007;
9. si devono rinverdire tutte le aree che si dovessero rendere nude in occasione dei lavori, mediante la posa in opera di terreno

vegetale e semina di specie erbacee tipiche della zona - prescrizione della Direzione Agricoltura Foreste e Sviluppo Rurale – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste L'Aquila con nota prot. n. 02597 pos. IV-1-42 del 27/09/2007;

10. qualora fosse necessario eliminare delle piante attualmente radicate, si potrà procedere solo dopo che le stesse piante siano state individuate in presenza del personale del competente Comando Stazione, individuando nella stessa occasione una superficie idonea per il loro reimpianto - prescrizione della Direzione Agricoltura Foreste e Sviluppo Rurale – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste L'Aquila con nota prot. n. 02597 pos. IV-1-42 del 27/09/2007;

11. devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge vigenti in materia di attraversamenti con linee di telecomunicazione - condizione del Ministero delle Comunicazioni – Ispettorato Territoriale Abruzzo e Molise con nota prot. n. 010260/3°/DB del 20/11/2007;

12. l'elettrodotto non potrà essere messo in esercizio senza il relativo nulla osta di competenza dell'Ispettorato Territoriale Abruzzo Molise del Ministero delle Comunicazioni - condizione del Ministero delle Comunicazioni – Ispettorato Territoriale Abruzzo e Molise con nota prot. n. 010260/3°/DB del 20/11/2007;

13. obbligo di attenersi alle disposizioni impartite dalla Stato Maggiore della Difesa con la direttiva allegata al foglio n° 146/394/4422 del 09/08/2000 – prescrizione dell'Aeronautica Militare Comando Scuole A.M./3^ Regione Aerea con prot. n. CSAM/3RA-RTP11/842/D.20.03/I1/08/141 del 16/06/2008;

14. obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi, secondo la naturale vocazione, a seguito della dismissione dell'impianto e pertanto, ai sensi dell'art. 5 dell'Allegato A della D.G.R. 351/07 (B.U.R.A. n° 26 del 9/05/2007) di stipulare una polizza fideiussoria (bancaria o assicurativa) o di versare un deposito cauzionale a favore del Comune interessato, pari ad almeno il 2% dell'investimento dell'intervento previsto; la garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale a semplice richiesta scritta del beneficiario;

15. obbligo di corrispondere sin dall'attivazione dell'impianto l'importo relativo alla compensazione ambientale secondo i criteri che saranno definiti dalla Regione ai sensi della L.R. 27/06;

16. il Proponente deve rispettare le vigenti normative in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto.

Art. 4

L'inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto e delle opere connesse all'esercizio dello stesso deve essere effettuato entro il termine massimo di 12 (dodici) mesi dalla data del presente provvedimento.

E' fatto obbligo al proponente di comunicare all'Autorità Competente, al Sindaco del Comune interessato, all'Arta Dipartimentale la data di inizio lavori nonché quella di ultimazione.

Quindici giorni dopo la conclusione dei lavori, il Legale rappresentate della ditta deve inviare al all'Autorità Competente e all'Arta Dipartimentale certificato di collaudo redatto dal direttore dei lavori attestante la conformità dell'opera realizzata al progetto approvato e dal quale si evince il rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni riportate all'art. 3 del presente provvedimento avallate da ogni singola Ammi-

nistrazione competente.

Quindici giorni prima dell'entrata in esercizio dell'impianto, ne deve essere data comunicazione all'Autorità Competente, al Sindaco del Comune interessato e all'Arta Dipartimentale.

Art. 5

Il Proponente deve inviare all'Autorità Competente, a mezzo raccomandata A.R. entro il 30 aprile di ciascun anno, i dati di funzionamento dell'impianto e i dati certificati dell'energia prodotta nonché, qualsiasi altra informazione inerente l'impianto, il suo funzionamento e la produzione di energia su richiesta del Servizio Regionale stesso.

Il Proponente ha l'obbligo di comunicare immediatamente al Sindaco del Comune di Collarmele (AQ), al Responsabile del Procedimento e all'ARTA Dipartimento Provinciale di L'Aquila, eventuali interruzioni e/o malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza.

Art. 6

Al fine di consentire l'attività di raccolta dati, analisi delle prestazioni e monitoraggio dell'impianto la società Forte Costruzioni Impianti Srl dovrà consentire al personale della Regione Abruzzo o da essa delegato il libero accesso all'impianto stesso.

Le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 3, fanno capo agli organi preposti, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze.

Art. 7

La presente Autorizzazione Unica ha durata triennale relativamente alla costruzione dell'impianto, salvo richiesta di proroga e durata quinquennale relativamente all'esercizio del medesimo.

Ai fini del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, il proponente è tenuto a presentare apposita domanda allo Sportello Regionale per l'Energia, almeno tre mesi prima della data di scadenza della autorizzazione. Nelle more dell'adozione del provvedimento di rinnovo, l'esercizio degli impianti può continuare anche dopo la scadenza dell'autorizzazione, alle stesse condizioni previste dal presente provvedimento.

Ogni modifica al progetto autorizzato deve essere preventivamente comunicata allo S.R.E. che entro 30 giorni ne dà comunicazione in caso di modifica sostanziale ovvero aggiorna l'autorizzazione e le relative condizioni in caso di modifica non sostanziale.

Art. 8

a) Il presente provvedimento viene redatto in numero due originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, alla Società Forte Costruzioni Impianti Srl con sede legale a Collarmele in S.S. 83 Zona Artigianale snc nella persona del Legale Rappresentante pro tempore;

b) Il Responsabile del Procedimento trasmette copia del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio e al *B.U.R.A.* per la relativa pubblicazione.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 14.07.2008, n. DG11/105:

Sicurezza Alimentare: Approvazione Intese tra Governo, Regioni e Province Autonome su - adattamenti per la produzione di

formaggi con periodo di maturazione di almeno 60 giorni prodotti con latte ovicaprino e di deroghe per il latte prodotto durante il periodo di pascolo estivo in montagna; - Linea guida relativa all'esercizio delle attività sanitarie riguardanti la medicina trasfusionale in campo veterinario.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- La sicurezza di tutti gli alimenti e la certezza di poterli consumare senza rischi per la salute dipende dal corretto svolgimento di tutte le fasi produttive, denominate "filiera" e, tenuto conto che i rischi maggiori sono connessi alle condizioni di allevamento e di salute degli animali, nonché alle modalità di produzione, trasformazione e distribuzione delle derrate alimentari, ne deriva che una politica di assoluta tutela della salute deve inevitabilmente prendere in considerazione l'intera filiera alimentare, "dal campo alla tavola";
- Già dall'anno 2000, con l'emanazione del "Libro Bianco sulla Sicurezza Alimentare", l'Unione Europea ha fissato linee strategiche innovative, coordinate ed integrate, basate sul principio del controllo della intera filiera "dai campi alla tavola"., tenuto anche conto che a livello europeo interveniva una radicale trasformazione della produzione, distribuzione e somministrazione degli alimenti che, in definitiva, richiedeva l'aggiornamento di tutta la normativa inerente la catena alimentare;
- Le nuove politiche comunitarie individuavano a tal punto i momenti più essenziali per garantire la sicurezza alimentare ai consumatori finali e, precisamente: l'attribuzione della piena responsabilità sul processo produttivo ai produttori ed operatori del settore alimentare, la rintracciabilità delle filiere produttive, l'analisi del rischio e la istituzione di una Autorità Europea sulla sicurezza alimentare;
- A seguito delle modifiche costituzionali, intervenute con legge costituzionale n. 3 del 18.10.2001 – titolo V – art. 117, sono state individuate le materie la cui potestà legislativa, in quanto concorrente, spetta alle regioni e, tra queste, "la tutela della salute e l'alimentazione";
- La programmazione e l'attuazione delle procedure di controllo, audit ed ispezione sulla cd. filiera spettano alle autorità sanitarie competenti, tra le quali, i Servizi Veterinari;
- La direttiva 2004/41 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 ha disposto l'abrogazione delle norme di igiene fino ad allora esistenti, sostituendole con quelle del cosiddetto "pacchetto igiene";

Visto il Regolamento (CE) 28.01.2002 n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

Visto il Reg. (CE) n. 882/2004 del 29.04.2004 "Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali";

Visto il Reg. CE n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari;

Visto il Reg. CE n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene degli alimenti di origine animale;

Visto il Reg. CE n. 854/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli

ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;

Visto il Reg. CE n. 183/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce i requisiti per l'igiene dei mangimi;

Visti i Reg. CE n. 2073, 2074, 2075, 2076 del 5.12.2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

Visti i Reg. CE n. 1662, 1663, 1664, 1665, 1666 del 6.11.2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

Vista la Legge n. 833 del 23 dicembre 1978 "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale";

Visto l'art. 8, comma 6° della legge 5 giugno 2003, n. 131;

Visto il D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320 "Regolamento di Polizia Veterinaria";

Visto il D. Lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto il D. Lgs. n. 517 del 7 dicembre 1993 "Modificazioni al D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, recante riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto il D. Lgs. n. 229 del 19 giugno 1999 "Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell'articolo 1 della L. 30 novembre 1998, n. 419";

Vista la Legge Regionale 10 marzo 2008, n. 5 "Un sistema di garanzie per la salute – Piano Sanitario regionale 2008-2010;

Visti gli obiettivi per la promozione della salute individuati dal Piano Sanitario regionale al punto 5.3.7. e in particolare, quelli sulla sicurezza alimentare;

Vista la deliberazione di G.R.A. n. 100 dell'11.2.2008 - "Piano Pluriennale Regionale Integrato dei Controlli (PPRIC) sui mangimi, alimenti, benessere e sanità degli animali 2008-2010 –previsto Reg. CE n. 882/2004 – ai sensi della Decisione 2007/363/CE del 21.05.2007";

Vista la precedente Determinazione n. DG/11/54 del 31.03.2008 ad oggetto: "IL LIBRO DELLE REGOLE", PIANO PLURIENNALE REGIONALE INTEGRATO DEI CONTROLLI DELLA SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA E DELLA SICUREZZA ALIMENTARE DELLA REGIONE ABRUZZO (P.P.R.I.C.) 2008-2010";

VISTA l'intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome, sul documento concernente "adattamenti per la produzione di formaggi con periodo di maturazione di almeno 60 giorni prodotti con latte ovicaprino e di deroghe per il latte prodotto durante il periodo di pascolo estivo in montagna sancita il 16 novembre 2006, Rep. n. 2673, allegato "A" al presente atto quale parte integrante e sostanziale" sancita il 16 novembre 2006, Rep. n. 2673, allegato "A" al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Vista l'intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome, sul documento recante "Linea guida relativa all'esercizio delle attività sanitarie riguardanti la medicina trasfusionale in campo veterinario", sancita il 20 dicembre 2007, Rep. n. 256, allegato "B" al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Tenuto conto che è necessario recepire nell'ordinamento regionale le intese raggiunte a livello nazionale al fine di assicurare ed accrescere il livello della sicurezza sanitaria dei prodotti alimentari, aumentando il senso di fiducia dei cittadini nelle istituzioni, con particolare riferimento a tutte quelle filiere che sono sviluppate interamente sul territorio regionale abruzzese;

Ritenuta la regolarità tecnico-amministrativa nonché la legittimità del presente provvedimento;

Vista la L.R. 14 settembre 1999, n. 77:

"Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e le sue successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

per le ragioni e le finalità riportate in premessa

1. di recepire l'intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome, sul documento concernente "adattamenti per la produzione di formaggi con periodo di maturazione di almeno 60 giorni prodotti con latte ovicaprino e di deroghe per il latte prodotto durante il periodo di pascolo estivo in montagna sancita il 16 novembre 2006, Rep. n. 2673, allegato "A" al presente atto quale parte integrante e sostanziale" sancita il 16 novembre 2006, Rep. n. 2673, allegato "A" al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di recepire l'intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome, sul documento recante "Linea guida relativa all'esercizio delle attività sanitarie riguardanti la medicina trasfusionale in campo veterinario", sancita il 20 dicembre 2007, Rep. n. 256, allegato "B" al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
3. di integrare formalmente con i documenti recepiti con il presente atto, dalla data della presente Determinazione, il "IL LIBRO DELLE REGOLE", PIANO PLURIENNALE REGIONALE INTEGRATO DEI CONTROLLI DELLA SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA E DELLA SICUREZZA ALIMENTARE DELLA REGIONE ABRUZZO (P.P.R.I.C.) 2008-2010", approvato con precedente Determinazione n. DG/11/54 del 31.03.2008;
4. di trasmettere, per il seguito di competenza, copia della presente Determinazione al Ministero della Salute, ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. regionali, ai Responsabili dei Dipartimenti di Prevenzione ed ai Direttori dei Servizi Veterinari delle area "C" delle stesse AA.SS.LL. e all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo;
5. di trasmettere copia della presente determinazione al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7;
6. di disporre la pubblicazione della presente Determinazione sul *B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo).*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

Seguono allegati

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Allegato A)

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di adattamenti per la produzione di formaggi con periodo di maturazione di almeno 60 giorni prodotti con latte ovicaprino e di deroghe per il latte prodotto durante il periodo di pascolo estivo in montagna.

Rep. n. 2673 del 16 novembre 2006

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nell'odierna seduta del 16 novembre 2006:

VISTO il Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari;

VISTO il Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia d'igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO il Regolamento (CE) n. 854/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;

VISTO l'articolo 10, paragrafo 8, lettera b) del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 con il quale si prevede che gli Stati Membri, senza compromettere il raggiungimento degli obiettivi del Regolamento, possono autorizzare l'impiego di latte crudo bovino, bufalino ed ovicaprino non rispondente ai criteri di cui all'Allegato III, Sezione IX, per quanto riguarda il tenore di germi e cellule somatiche per la fabbricazione di formaggi che richiedono un periodo di maturazione di almeno 60 gg e di prodotti lattiero caseari ottenuti dalla produzione di detti formaggi.

VISTO l'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n.131, il quale prevede che, in sede di Conferenza Stato-Regioni, il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

CONSIDERATA l'opportunità di consentire l'utilizzazione ininterrotta dei metodi tradizionali e per tenere conto, in particolare, delle esigenze delle imprese alimentari situate in Regioni soggette a particolari vincoli geografici;

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

CONSIDERATA l'opportunità di mantenere l'utilizzo, durante la stagione estiva, degli alpeggi montani, pascoli, fabbricati e strutture rurali, per la produzione di alcuni formaggi tipici, tenendo conto della pratica impossibilità di garantire, nei tempi e con le modalità di recapito idonei, l'analisi dei campioni di latte prelevati in zone di montagna difficilmente raggiungibili durante le fasi di alpeggio;

CONSIDERATA l'opportunità di permettere il continuo impiego di tecniche tradizionali di allevamento finalizzate alla produzione stagionale di capretti e agnelli da carne e all'utilizzo, durante la stagione estiva, degli alpeggi montani, pascoli, fabbricati e strutture rurali, per la produzione di alcuni formaggi tipici a base di latte caprino, ovino o misti, tenendo conto del periodo spesso molto breve che trascorre tra l'inizio della lattazione e la monticazione degli animali, periodo che non permette il calcolo della media geometrica mobile del tenore in germi a 30°C;

CONSIDERATO che i Regolamenti CE n. 852/2004, n. 853/2004 e n. 854/2004 non sono applicabili alla produzione primaria per uso domestico privato, garantendo al contempo l'effettuazione dei controlli previsti nel momento in cui la produzione fosse destinata all'immissione sul mercato;

CONSIDERATO che le misure oggetto della presente intesa rappresentano un adattamento dei requisiti di cui all'allegato III del Regolamento n. 853/2004 e che le stesse non compromettono il raggiungimento degli obiettivi dello stesso regolamento;

VISTA la nota in data 20 ottobre 2006, con la quale il Ministero della salute ha inviato a questa Conferenza una proposta di intesa in materia di adattamenti per la produzione di formaggi con periodo di maturazione di almeno 60 giorni prodotti con latte ovicaprino e di deroghe per il latte prodotto durante il periodo di pascolo estivo in montagna;

ACQUISITO l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano;

SANCISCE INTESA

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nei termini di seguito riportati:

Art. 1

1.Ai sensi dell'articolo 10, paragrafo 8., lettera b) del Regolamento(CE)del Parlamento europeo e del Consiglio n. 853/2004, è consentito l'impiego di latte crudo ovicaprino non corrispondente ai criteri per il tenore in germi a 30°C, previsti dall'Allegato III, sezione IX dello stesso Regolamento per la produzione di formaggi che richiedono un periodo di stagionatura superiore ai 60 gg e di prodotti lattiero- caseari ottenuti dalla lavorazione di detti formaggi.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

2. Sono fatti salvi gli obblighi dei controlli igienico-sanitari previsti dall'allegato III, sezione IX, capo I, parte III del Regolamento CE n. 853/2004 e dall'allegato IV del Regolamento CE n. 854/2004.
3. Le creme, il siero e gli altri prodotti ottenuti dalla lavorazione del latte non conforme devono essere sottoposti, prima o durante il processo di trasformazione, ad un trattamento termico avente un effetto almeno equivalente alla pastorizzazione.

Art. 2

1.Al fine di consentire l'utilizzazione estiva dei pascoli di alta montagna per l'allevamento di animali da latte e le strutture tradizionalmente dedicate alla raccolta e alla trasformazione per la produzione di formaggi (alpeggi), i controlli sul latte di massa di cui all'allegato III, sezione IX, capitolo I del Reg. 853, riguardano:

a) il periodo di produzione a fondo valle;

b) gli animali il cui latte nel periodo di allevamento a valle risulta conforme ai criteri stabiliti dall'allegato III, Sezione IX del Regolamento CE n. 853/2004 potranno essere destinati a qualsiasi alpeggio, indipendentemente dalle caratteristiche dei prodotti che vi vengono ottenuti;

c) gli animali di allevamenti il cui latte di massa non rispetta i criteri fissati dall'allegato III del Reg 853 per quanto riguarda il tenore in cellule somatiche e germi a 30°C, come pure gli animali di allevamenti nei quali non si procede al periodico controllo della qualità del latte, possono venire trasferiti esclusivamente in alpeggi dove si producono formaggi che richiedono un periodo di maturazione di almeno 60 gg.

2. Al fine di continuare a consentire l'utilizzo tradizionale dei prodotti dell'allevamento ovi-caprino, caratterizzato dalla stagionalità del ciclo riproduttivo degli animali, i controlli sul latte crudo delle aziende agricole che, prima dell'invio degli animali in alpeggio, conferiscono il latte a stabilimenti di trasformazione riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) n. 853/2004 sono effettuati secondo i seguenti criteri minimi:

a) esecuzione e analisi di un campione di latte entro la prima settimana di conferimento;

b) esecuzione di almeno due ulteriori controlli a distanza di non meno di quindici giorni l'uno dall'altro entro la data di monticazione degli animali in lattazione.I valori in carica batterica ottenuti, sono valutati secondo i criteri seguenti:

1) il latte il cui tenore in germi a 30°C per ml del singolo campione sia uguale o inferiore al valore massimo previsto per la media geometrica calcolata secondo quanto previsto dal reg. 853 è considerato conforme e può pertanto essere utilizzato senza alcun vincolo;

2) il latte il cui tenore in germi a 30°C per ml sia superiore al valore massimo previsto per la media geometrica calcolata secondo quanto previsto dal reg. 853 è considerato non conforme può essere destinato, sino al conseguimento di un successivo risultato conforme, alla fabbricazione di formaggi che richiedono un periodo di maturazione di almeno 60 gg.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

c) la destinazione del latte ottenuto in alpeggio è deciso sulla base dell'esito dell'ultimo campionamento utile prima della monticazione:

1) Se tale risultato è conforme, i capi potranno essere trasferiti presso qualsiasi alpeggio
2) Se risultato non conforme, i capi potranno monticare esclusivamente in un alpeggio nel quale vengano prodotti formaggi aventi periodo di maturazione superiore a 60gg.

3. Al fine di continuare a consentire la produzione tradizionale dei formaggi d'alpeggio ottenuti dal latte di animali provenienti da allevamenti diversi, compresi gli animali normalmente destinati alla produzione di latte utilizzato per il consumo domestico privato, il latte degli animali appartenenti ad allevamenti non sottoposti a controllo ai sensi dell'allegato III, sezione IX, capitolo I del Reg. 853 deve essere sottoposto ad almeno un controllo prima della monticazione.

4. La valutazione del tenore in cellule somatiche e in germi a 30°C sul singolo campione, consente l'invio in alpeggio dei capi secondo i seguenti criteri:

a) gli animali per i quali il tenore in cellule somatiche e germi del latte crudo rispetta i criteri fissati dall'allegato III del Reg 853 possono venire trasferiti presso qualsiasi alpeggio
b) gli animali per i quali il tenore in cellule somatiche e germi del latte rispetta i criteri fissati dall'allegato III del Reg 853 possono venire trasferiti esclusivamente in alpeggi dove si producono formaggi che richiedono un periodo di maturazione di almeno 60 gg.

5. La destinazione del latte ottenuto in alpeggio è deciso sulla base dell'esito del campionamento condotto prima della monticazione.

IL SEGRETARIO
Avv. Giuseppe Busia

IL PRESIDENTE
On.le Prof. Linda Lanzillotta

ROMA - ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Allegato B)

Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente "Linea guida relativa all'esercizio delle attività sanitarie riguardanti la medicina trasfusionale in campo veterinario".

Rep. Atti n. 256/CSR del 20 Dicembre 2007

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 20 dicembre 2007:

VISTI gli articoli 2, comma 1, lettera b) e 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281 che attribuiscono a questa Conferenza la facoltà di promuovere e sancire accordi tra il Governo e le Regioni e le Province autonome, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

VISTA la lettera in data 3 novembre 2007, con la quale il Ministero della salute ha inviato ai fini del perfezionamento dell'accordo, il documento concernente "Linea guida relativa all'esercizio delle attività sanitarie riguardanti le medicina trasfusionale in campo veterinario";

VISTA la nota in data 27 novembre 2007, con la quale la Regione Toscana, Coordinatrice interregionale in sanità, ha espresso avviso tecnico favorevole;

ACQUISITO, nel corso dell'odierna seduta, l'assenso del Governo e dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome,

SANCISCE ACCORDO

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nei termini di cui all'allegato sub A), parte integrante del presente atto.

IL SEGRETARIO
Avv. Giuseppe Busia

IL PRESIDENTE
On.le Prof. Linda Lanzillotta

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S.

Allegato A

Ministero della Salute

DIPARTIMENTO PER LA SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA, LA NUTRIZIONE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI
DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ ANIMALE E DEL FARMACO VETERINARIO
UFFICIO IV

Linea guida relativa all'esercizio delle attività sanitarie riguardanti la medicina trasfusionale in campo veterinario.

Campo di applicazione

La presente linea guida si applica al sangue intero di origine animale prelevato da animali di proprietà di persone giuridiche e/o fisiche per lo scopo trasfusionale. Essa non si applica ai prodotti derivati dal sangue, regolati dal decreto legislativo del 6 aprile 2006, n.193.

Prelievo di sangue intero

Si definisce "sangue intero" il sangue prelevato, per lo scopo trasfusionale, dal donatore riconosciuto idoneo, utilizzando materiale sterile e sacche regolarmente autorizzate dal Ministero della salute,contenenti una soluzione anticoagulante-conservante.
Il prelievo di sangue intero deve essere effettuato da un medico veterinario, attuando una metodica che garantisca asepsi, con un sistema a circuito chiuso, compatibilmente con la specie animale, e con dispositivi non riutilizzabili. Il direttore sanitario della struttura trasfusionale definisce un protocollo dettagliato delle procedure di prelievo, con particolare riguardo alla detersione e disinfezione della cute prima della venipuntura, e vigila sulla sua applicazione. Nel caso in cui si rendesse necessaria più di una venipuntura deve essere utilizzato un nuovo dispositivo di prelievo.
Preliminarmente al prelievo è necessario ispezionare le sacche per verificare l'assenza di eventuali difetti, la scadenza, la corretta quantità di anticoagulante in esse contenuta ed il suo aspetto.
Dopo ciascun prelievo, i contenitori e le sacche debbono essere accuratamente ispezionati per verificare l'assenza di qualsiasi difetto. Debbono essere inoltre adottate misure volte ad evitare ogni possibilità di errore nell'etichettatura della sacca e delle corrispondenti provette.
Nell'allegato 2 alla presente linea guida sono illustrate le fasi della procedura da seguire per la raccolta del sangue.

Idoneità alla donazione e benessere animale

Occorre anzitutto valutare le condizioni generali di salute dell'animale donatore, con particolare attenzione agli stati di debilitazione, iponutrizione, edemi, anemia, ittero, cianosi, dispnea e lesioni cutanee.

Ad ogni donazione l'animale donatore deve essere sottoposto obbligatoriamente agli esami di laboratorio di cui all'allegato 1 alla presente linea guida, volti ad escluderne gli stati patologici e la positività degli indicatori delle malattie trasmissibili, nonché ad individuarne le principali caratteristiche immunoematologiche.
Le modalità previste per l'attuazione della procedura di donazione di unità di sangue intero non devono provocare sofferenza, angoscia o danni durevoli in capo ai donatori.

Preparazione, conservazione ed etichettatura del sangue intero

Il sangue intero, prelevato utilizzando materiale sterile e sacche autorizzate dal Ministero della salute, deve essere conservato in frigoemoteca ad una temperatura di 4°C (+/-) 2°C, per un periodo di tempo adeguato al tipo di anticoagulante-conservante impiegato, che deve essere in ogni caso definito sulla base della sopravvivenza post-trasfusionale delle emazie uguale o superiore al 75% a 24 ore.
I frigoriferi utilizzati per la conservazione del sangue devono assicurare un'adeguata ed uniforme temperatura al suo interno, devono essere provvisti di termoregistratore e di gruppo di continuità dedicato esclusivamente a questo scopo.

La data di scadenza del sangue si identifica con l'ultimo giorno in cui il predetto può essere considerato utile agli effetti della trasfusione; la data di scadenza deve essere indicata in etichetta ed è consentito l'utilizzo massimo entro 30 giorni dal momento del prelievo.

Sui contenitori di unità di sangue devono essere apposte etichette conformi a quanto indicato nell'allegato 6 alla presente linea guida.

Trasporto, distribuzione e somministrazione del sangue .

Il sangue intero deve essere trasportato in contenitori termoisolanti dotati di appositi sistemi di controllo della temperatura interna, ed i contenitori per il trasporto di unità di sangue devono essere pre-raffredati a + 4°C. Il sangue deve essere trasportato ad una temperatura compresa tra +1° C e +10°C (sangue intero fresco o conservato) .

Prima della somministrazione di sangue intero ai riceventi devono essere eseguite delle indagini volte ad accertare la compatibilità fra il donatore ed il ricevente.

Presso ogni struttura dedita alla medicina trasfusionale veterinaria deve essere adottato, per ciascuna unità di sangue, un sistema di sicuro riconoscimento dell'animale ricevente cui la stessa unità è stata assegnata.

Tracciabilità e registrazione dati

Presso ogni struttura trasfusionale deve essere predisposto un sistema di registrazione e di archiviazione dei dati che consenta di ricostruire il percorso di ogni unità di sangue, dal momento del prelievo fino alla sua destinazione finale.
I dati inerenti il donatore devono essere registrati e aggiornati in uno schedario donatori (cartaceo o informatico) a cura del direttore sanitario di ogni struttura trasfusionale. Le operazioni di registrazione vanno effettuate dopo che sia stata ultimata ogni singola fase di lavoro. Il registro deve essere conservato per tre anni presso ogni struttura trasfusionale, e per le strutture destinate alla commercializzazione del sangue intero deve essere vidimato dall'ASL competente per territorio. Il suddetto schedario deve essere tenuto in modo da:

a) contenere i dati del proprietario dell'animale;

b) contenere i dati clinici dell'animale donatore;
c) attuare la normativa vigente in materia di identificazione animale, facilitando la tracciabilità della donazione;
d) consentire l'introduzione di informazioni riguardanti eventuali reazioni avverse.

Nel caso di reazioni avverse del ricevente, correlate alla trasfusione, deve essere possibile, attraverso il precitato schedario, risalire al donatore e verificare i risultati di tutte le indagini compiute.

Allegato n. 1

ESAMI OBBLIGATORI AD OGNI DONAZIONE DI SANGUE: CANE, GATTO E CAVALLO

A seconda della tipologia d'impiego del sangue si possono distinguere due possibili opzioni nel pannello di esami di laboratorio da eseguire sul donatore:

- sangue intero di pronto impiego o d'emergenza preparato all'interno della struttura veterinaria e da utilizzare all'interno della medesima senza possibilità di cessione ad altre strutture;
- sangue intero reperibile in commercio.

Lo stato di salute del donatore deve essere verificato ad ogni donazione, oltre che con una visita clinica accurata, anche con un pannello di esami standard che, all'occorrenza ed in particolari situazioni epidemiologiche, può essere ampliato. Queste informazioni devono essere trascritte sulla cartella clinica dell'animale donatore, che deve essere conservata per tutta la durata dell'impiego dello stesso come donatore e per un anno dopo la sua esclusione o conclusione dell'attività come soggetto donatore.

Nel caso di sangue intero di pronto impiego o d'emergenza, le analisi di laboratorio da eseguire sono quelle elencate nella tabella 1 per il cane, nella tabella 2 per il gatto e nella tabella 3 per il cavallo. Nel caso di sangue intero reperibile in commercio le analisi di laboratorio da eseguire sono quelle riportate nella tabella 4 per il cane, nella tabella 5 per il gatto e nella tabella 6 per il cavallo.

Tabella 1 – Cane: Elenco degli esami di laboratorio da eseguire sul sangue intero di pronto impiego o d'emergenza preparati all'interno della struttura veterinaria, da utilizzare all'interno della medesima e non cedibile ad altre strutture.

Esame	Analiti
Gruppo sanguigno	DEA 1.1[b]
Emocromo	n° RBC, Hgb, Hct, MCV, MCH, MCHC, RDW (morfologia RBC) n° WBC, Formula leucocitaria (neutrofili, eosinofili, basofili, linfociti, monociti) morfologia WBC n° PLT, MPV (morfologia PLT) Proteine plasmatiche totali ricerca microscopica per Babesia spp. nel buffy coat*
Sierologico	Leishmania Infantum[a], Ehrlichia Canis[a], Babesia Canis[b*], Dirofilaria Immitis[a**]

Legenda: * alternativo all'indagine IFI per Babesia canis; ** se in trattamento profilattico regolare si può omettere l'esame; a= è possibile l'impiego di test rapidi di tipo ambulatoriale; b- IFI=Immunofluorescenza Indiretta.
Codifica sigle: n°RBC=numero eritrociti; Hgb=emoglobina; Hct=ematocrito; MCV=volume corpuscolare medio; MCH=emoglobina corpuscolare media; MCHC=concentrazione emoglobinica corpuscolare media; RDW=ampiezza di distribuzione eritrocitaria; n°WBC=numero leucociti; n°PLT=numero piastrine; MPV=volume piastrinico medio;

Tabella 2 – Gatto: Elenco degli esami di laboratorio da eseguire sul sangue intero di pronto impiego o d'emergenza preparati all'interno della struttura veterinaria, da utilizzare all'interno della medesima e non cedibile ad altre strutture.

Esame	Analiti
Gruppo sanguigno	A e B[a]
Emocromo	n° RBC, Hgb, Hct, MCV, MCH, MCHC, RDW (morfologia RBC) n° WBC, Formula leucocitaria (neutrofili, eosinofili, basofili, linfociti, monociti) morfologia WBC n° PLT, MPV (morfologia PLT) Proteine plasmatiche totali Ricerca microscopica per Mycoplasma haemofelis nello striscio di sangue
Sierologico	FIV[a], FeLV[a]

Legenda: a= è possibile l'impiego di test rapidi di tipo ambulatoriale.

Codifica sigle: n°RBC=numero eritrociti; Hgb=emoglobina; Hct=ematocrito; MCV=volume corpuscolare medio; MCH=emoglobina corpuscolare media; MCHC=concentrazione emoglobinica corpuscolare media; RDW=ampiezza di distribuzione eritrocitaria; n°WBC=numero leucociti; n°PLT=numero piastrine; MPV=volume piastrinico medio; FIV=virus immunodeficienza felina; FeLV=virus leucemia felina.

Tabella 3 – Cavallo - Elenco degli esami di laboratorio da eseguire sul sangue intero di pronto impiego o d'emergenza preparati all'interno della struttura veterinaria, da utilizzare all'interno della medesima e non cedibile ad altre strutture

Esame	Analiti
Gruppo sanguigno	Fattore Aa e Qa
Emocromo	n° RBC, Hgb, Hct, MCV, MCH, MCHC, RDW (morfologia RBC) n° WBC, Formula leucocitaria (neutrofili, eosinofili, basofili, linfociti, monociti) morfologia WBC n° PLT, MPV (morfologia PLT) Proteine plasmatiche totali ricerca microscopica per Babesia caballi Theileria equi. nel buffy coat
Urine	Chimico, fisico e sedimento
Parassitologico	Feci

Codifica sigle: n°RBC=numero eritrociti; Hgb=emoglobina; Hct=ematocrito; MCV=volume corpuscolare medio; MCH=emoglobina corpuscolare media; MCHC=concentrazione emoglobinica corpuscolare media; RDW=ampiezza di distribuzione eritrocitaria; n°WBC=numero leucociti; n°PLT=numero piastrine; MPV=volume piastrinico medio.
Note: Si suggerisce di utilizzare solo come donatori in emergenza coloro che hanno effettuato di recente (15 gg) gli esami sierologici indicati nella successiva tabella 6

Tabella 4 – Cane: Elenco degli esami di laboratorio da eseguire sul sangue intero reperibile in commercio.

Esame	Analiti
Gruppo sanguigno	DEA 1.1[a] [DEA 1.2 (Aa), DEA 7 (Tr)]
Emocromo	n° RBC, Hgb, Hct, MCV, MCH, MCHC, RDW (morfologia RBC) n° WBC, Formula leucocitaria (neutrofili, eosinofili, basofili, linfociti, monociti) morfologia WBC n° PLT, MPV (morfologia PLT) ricerca microscopica per Babesia spp. nel buffy coat*
Biochimico	Proteine plasmatiche totali, Albumina, Urea, ALP, ALT
Coagulazione	PT, aPTT. Fibrinogeno
Sierologico	Leishmania Infantum[a], Ehrlichia Canis[a], Rickettsia rickettsii[b], Babesia Canis[b*], Dirofilaria Immitis[a**] [Borrelia Burgdorferi[b] Brucella Canis[c]]
Urine	Chimico, fisico e sedimento
Parassitologico	Feci, Ricerca microfilaria nel sangue periferico

Legenda: * alternativo all'indagine IFI per Babesia canis; ** se in trattamento profilattico regolare si può omettere l'esame; a- è possibile l'impiego di test rapidi di tipo ambulatoriale; b- IFI=Immunofluorescenza Indiretta; c- AGID= Immunodiffusione in Gel di Agar.

Codifica sigle: n°RBC=numero eritrociti; Hgb=emoglobina; Hct=ematocrito; MCV=volume corpuscolare medio; MCH=emoglobina corpuscolare media; MCHC=concentrazione emoglobinica corpuscolare media; RDW=ampiezza di distribuzione eritrocitaria; n°WBC=numero leucociti; n°PLT=numero piastrine; MPV=volume piastrinico medio; ALP= Fosfatasi Alcalina; ALT=Alanina Aminotransferasi; PT=Tempo di Protrombina; aPTT=Tempo di Tromboplastina Parziale attivato.

Note: Gli esami indicati tra parentesi quadra non sono obbligatori [DEA 1.2 e 7] [Borrelia Burgdorferi[b] Brucella Canis[c]]

Tabella 5 – Gatto: Elenco degli esami di laboratorio da eseguire sul sangue intero reperibile in commercio distribuito da aziende e/o da centri di raccolta.

Esame	Analiti
Gruppo sanguigno	A e B[a]
Emocromo	n° RBC, Hgb, Hct, MCV, MCH, MCHC, RDW (morfologia RBC) n° WBC, Formula leucocitaria (neutrofili, eosinofili, basofili, linfociti, monociti) morfologia WBC n° PLT, MPV (morfologia PLT) Proteine plasmatiche totali Ricerca microscopica per Mycoplasma haemofelis nello striscio di sangue
Biochimico	Proteine plasmatiche totali, Albumina, Urea, ALP, ALT
Coagulazione	PT, aPTT, Fibrinogeno
Sierologico	FIV[a], FeLV[a], FIP[a]
Urine	Chimico, fisico e sedimento
Parassitologico	Feci

Legenda: a= è possibile l'impiego di test rapidi di tipo ambulatoriale.
Codifica sigle: n°RBC=numero eritrociti; Hgb=emoglobina; Hct=ematocrito; MCV=volume corpuscolare medio; MCH=emoglobina corpuscolare media; MCHC=concentrazione emoglobinica corpuscolare media; RDW=ampiezza di distribuzione eritrocitaria; n°WBC=numero leucociti; n°PLT=numero piastrine; MPV=volume piastrinico medio; ALP= Fosfatasi Alcalina; ALT=Alanina Aminotransferasi; PT=Tempo di Protrombina; aPTT=Tempo di Tromboplastina Parziale attivato; FIV=virus immunodeficienza felina; FeLV=virus leucemia felina; FIP=virus peritonite infettiva.

Tabella 6 – Cavallo: Elenco degli esami di laboratorio da eseguire sul sangue intero reperibile in commercio.

Esame	Analiti
Gruppo sanguigno	Fattore Aa, Qa, Ca, Db, Dc
Emocromo	n° RBC, Hgb, Hct, MCV, MCH, MCHC, RDW (morfologia RBC) n° WBC, Formula leucocitaria (neutrofili, eosinofili, basofili, linfociti, monociti) morfologia WBC n° PLT, MPV (morfologia PLT) ricerca microscopica per Babesia caballi Theileria equi, nel buffy coat*
Biochimico	Proteine plasmatiche totali, Albumina, Urea,
Coagulazione	PT, aPTT, Fibrinogeno
Sierologico	Anemia infettiva, Morva, Ehrlichia Equi, Anaplasma phagocitophila, Babesia caballi Theileria equi.* Morbo Coitale Maligno
Urine	Chimico, fisico e sedimento
Parassitologico	Feci

Legenda: * alternativo all'indagine IFI per Babesia spp.
Codifica sigle: n°RBC=numero eritrociti; Hgb=emoglobina; Hct=ematocrito; MCV=volume corpuscolare medio; MCH=emoglobina corpuscolare media; MCHC=concentrazione emoglobinica corpuscolare media; RDW=ampiezza di distribuzione eritrocitaria; n°WBC=numero leucociti; n°PLT=numero piastrine; MPV=volume piastrinico medio; PT=Tempo di Protrombina; aPTT=Tempo di Tromboplastina Parziale attivato.

Allegato n.2

IDONEITA' ALLA DONAZIONE DI SANGUE E PROCEDURA DI RACCOLTA DEL SANGUE.

Cane

Nel cane il sangue per la donazione viene di norma prelevato dalla vena giugulare previa tricotomia della zona con il soggetto in stazione quadrupedale o in decubito laterale. Devono essere impiegate sacche autorizzate dal Ministero della Salute e la raccolta deve avvenire per gravità.

- Elementi per l'idoneità alla donazione:

Peso corporeo	> 25 KG
Età	2 – 8 anni
Regolarmente vaccinati per:	Cimurro, leptospirosi, epatite, parvovirosi, rabbia
Carattere	Docile
Quantità da prelevare	1,5-2% del volume ematico corporeo ogni 9 settimane non superando i 18 ml /Kg
Profilassi routinarie	Filariasi cardio-polmonare
Identificazione	Anagrafe di specie

Gatto

Nel gatto il sangue per la donazione viene di norma, prelevato dalla vena giugulare previa tricotomia della zona.

Vi sono 2 opzioni per la raccolta di sangue:

a) l'impiego di sacche di ridotte dimensioni con appropriata quantità di anticoagulante in rapporto al sangue introdotto.
b) L'uso di una siringa con aspirazione lenta. Se il sangue prelevato con la siringa deve essere conservato in una sacca per l'impiego a distanza di tempo (oltre 12 ore) all'ago cannula munita di tubicino va collegato un rubinetto a tre vie prima dell'innesto sul cono della siringa. Questo dispositivo a tre vie consente , una volta raccolto il sangue nella siringa, di poterlo trasferire nella sacca di conservazione senza aprire le vie di collegamento, garantendo quindi una discreta sterilità del prodotto emotrasfusionale.

Elementi per l'idoneità alla donazione:

Peso corporeo	5-7 Kg
età	2 – 8 anni
Regolarmente vaccinati per:	Calicivirosi, Herpesvirosi, Panleucopenia infettiva, Clamidiosi, Leucemia virale.
Carattere	Docile
Quantità da prelevare	1,5-2% del volume ematico corporeo ogni 9 settimane non superando i 10 ml /Kg
Identificazione	Microchip registrato nella banca dati della struttura preposta al prelievo di sangue

Cavallo.

Nel cavallo il sangue per la donazione viene di norma prelevato dalla vena giugulare previa anestesia locale sopra il sito di prelievo e tricotomia della zona. Il sangue può essere raccolto impiegando un dispositivo che produce una pressione negativa esternamente alla sacca al fine di aumentare la velocità di raccolta.

Elementi per l'idoneità alla donazione:

Peso corporeo	> 400 KG
età	3 – 10 anni
Regolarmente vaccinati per:	Tetano, Influenza e Rinopolmonite
Carattere	Docile
Quantità da prelevare	1,5-2% del volume ematico corporeo ogni 6 settimane non superando i 20 ml /Kg
Identificazione	Anagrafe di specie

Allegato n.3

CRITERI DI ESCLUSIONE PERMANENTE E TEMPORANEA DELL'ANIMALE CANDIDATO DONATORE AI FINI DELLA PROTEZIONE DELLA SUA SALUTE

Al fine della tutela della sua salute, deve essere giudicato permanentemente non idoneo alla donazione di sangue l'animale candidato donatore affetto o precedentemente affetto da una delle seguenti patologie:
malattie autoimmuni e immunomediate; malattie cardiovascolari; malattie del sistema nervoso centrale; neoplasie o malattie maligne; tendenza anomala all'emorragia; crisi convulsive.
Nel caso in cui l'animale candidato donatore sia o sia stato affetto in modo grave o cronico da malattia gastrointestinale, ematologica, respiratoria o renale, non compresa nelle categorie di cui sopra, il medico veterinario responsabile della selezione può avvalersi della consulenza specialistica prima della definizione del giudizio di idoneità o di non idoneità temporanea o permanente alla donazione.
Possono sussistere motivi per i quali è necessario, ai fini della protezione della salute dell'animale candidato donatore, rinviare la donazione; la decisione relativa alla durata del periodo di rinvio spetta al medico veterinario responsabile della selezione.
La gravidanza in atto costituisce motivo di inidoneità temporanea.

Allegato n.4

CRITERI DI ESCLUSIONE PERMANENTE E TEMPORANEA DELL'ANIMALE CANDIDATO DONATORE AI FINI DELLA PROTEZIONE DELLA SALUTE DELL'ANIMALE RICEVENTE

Inidoneita' permanente.

Ai fini della protezione della salute dell'animale ricevente deve essere dichiarato permanentemente non idoneo alla donazione di sangue l'animale candidato donatore affetto o in precedenza affetto da una delle seguenti patologie o condizioni:
malattie autoimmuni e immunomediate, neoplasie maligne, diabete insulino-dipendente, epilessia, malattie cardiovascolari, glomerulonefrite cronica e pielonefrite, policitemia vera.
Inoltre le seguenti specie animali sono inidonee alla donazione del sangue se hanno contratto:
nel cane la babesiosi; nel gatto la immunodeficienza felina (FIV), la leucemia virale felina (FeLV), la peritonite infettiva (FIP); nel cavallo la babesiosi, l'infezione da Anaplasma phagocitophila e da Ehrlichia equi, l'infezione che determina l'anemia infettiva (da lentivirus della famiglia dei retrovirus) e la morva (da Psuedomonas mallei).

Esclusione temporanea

In presenza di una delle sottoelencate patologie o condizioni l'animale candidato donatore deve essere dichiarato temporaneamente non idoneo alla donazione di sangue per un periodo di tempo di durata variabile in funzione della patologia o condizione rilevata:
nel gatto la Toxoplasmosi (dopo la guarigione clinica ed in assenza di anticorpi IgM) e l'infezione da Mycoplasma haemofelis (dopo guarigione clinica, scomparsa del parassita dal sangue periferico e indagine con PCR negativa); nel cane la Leishmaniosi (in presenza di titoli sierologici bassi e

indagine PCR negativa sul linfonodo o sul midollo osseo), l'Ehrlichiosi (dopo la guarigione clinica in presenza di titoli sierologici negativi e indagine PCR sul sangue periferico negativa) e la Borreliosi (dopo la guarigione clinica in presenza di titoli sierologici negativi).

Rinvio di sei mesi

Trasfusione di sangue o trattamento con farmaci emoderivati, intervento chirurgico di rilievo, Allergia ai farmaci.

Rinvio di tre mesi

Parto o interruzione di gravidanza, Somministrazione di sieri di origine animale.

Rinvio di tre settimane

Somministrazione di vaccini costituiti da virus o batteri vivi attenuati.

Rinvio per 48 ore

Somministrazione di vaccini costituiti da virus o batteri uccisi o inattivati o da tossoidi.
Assunzione di farmaci.
Possono sussistere ulteriori ragioni per il rinvio temporaneo di un donatore ai fini della protezione dei riceventi la donazione: la decisione relativa alla durata del periodo di rinvio spetta al medico veterinario responsabile della selezione e comunque in accordo alla normativa vigente sui medicinali veterinari e rispettando i tempi di sospensione più lunghi.

Allegato n.5

PREPARAZIONE E CONSERVAZIONE DEL SANGUE

Il centro di prelievo del sangue intero destinato alla commercializzazione è costituito da locali in grado di garantire un'adeguata igiene delle procedure, equiparati ad una struttura veterinaria secondo la definizione dell'accordo Stato regione (Atti n. 1868 del 26 novembre 2003) e deve avere la disponibilità di particolari attrezzature di seguito elencate:

1. pinza multifunzione e anellini di alluminio o pinza saldatrice;
2. emofrigoteca a temperatura costante di 4-6 °C con registratore di temperatura, dotato di gruppo di continuità;
3. agitatore meccanico per la raccolta del sangue intero;
4. bilancia.

I locali di raccolta di sangue intero devono essere autorizzati dalle ASL competenti per territorio e devono adottare tutte le misure idonee a valutare e prevenire la diffusione delle malattie post-trasfusionali, principalmente quelle infettive.

Per le operazioni di preparazione del sangue intero devono essere utilizzate sacche autorizzate dal Ministero della salute.

Tipologie dei prodotti emotrasfusionali:

1. Sangue intero fresco: sangue prelevato da 6-8 ore;

2. Sangue intero conservato: sangue conservato oltre 6-8 ore;
3. Sangue intero in predeposito per autotrasfusioni: consiste in un'unità di sangue intero prelevata al paziente cui è destinata per corrispondere a proprie esigenze terapeutiche.

Allegato n.6

ETICHETTATURA DEL SANGUE INTERO

Su ciascuna sacca contenente sangue intero dovrà essere indicato tramite apposita etichetta:

1. nome ed indirizzo della struttura di prelievo del sangue intero;
2. numero identificativo della donazione ;
3. tipo del preparato;
4. peso netto del preparato;
5. data di prelievo e preparazione;
6. data di scadenza del prodotto;
7. composizione e volume della soluzione anticoagulante conservante e delle eventuali soluzioni aggiunti;
8. gruppo sanguigno dell'animale donatore;
9. modalità e temperatura di conservazione;
10. indicazione della specie animale;
11. dati anagrafici del donatore.

Nei sottoelencati preparati trasfusionali devono inoltre essere inclusi le seguenti diciture:

1. Sangue intero fresco, sangue intero conservato, Dicitura: " *esclusivamente per uso veterinario – specie di destinazione:..... non utilizzabile a scopo trasfusionale se presenta emolisi o altre anomalie evidenti" "per la trasfusione utilizzare un adatto dispositivo munito di appropriato filtro"*
2. Sangue intero da predeposito per autotrasfusioni. L'etichetta di colore diverso dalle omologhe deve indicare la dicitura: AUTODONAZIONE – STRETTAMENTE RISERVATA A: . Generalità del tutore dell'animale; firma del medico responsabile del salasso; tipo di preparato; la dicitura: " Non utilizzare a scopo trasfusionale se presenta emolisi o altre anomalie evidenti"; la dicitura: " Per la trasfusione utilizzare un adatto dispositivo munito di appropriato filtro" ; la dicitura " Esclusivamente per uso autologo – prove di compatibilità ed esami pre-trasfusionali NON ESEGUITI".

Presidenza del Consiglio dei Ministri
PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Il Dirigente del Servizio

PARTE III

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERAMO
II SETTORE – SERVIZIO ESPROPRI

S.P . 2 – Tratto Villa Lempa – Faraone. "Lavori di raccolta ed evacuazione acque meteoriche e rifacimento della pavimentazione". Estratto decreto definitivo di imposizione servitu'.

Per ogni effetto di legge si rende noto che per la realizzazione dei lavori di pubblica utilità inerenti: " lavori di raccolta ed evacuazione acque meteoriche e rifacimento della pavimentazione – S.P . 2 – Tratto Villa Lempa – Faraone ".

Omissis

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Con Decreto Rep. n. 26457 del 16/07/2008 ha pronunciato in favore della Provincia di Teramo l'imposizione di servitù su beni immobili per la realizzazione: " lavori di raccolta ed evacuazione acque meteoriche e rifacimento della pavimentazione – S.P . 2 – Tratto Villa Lempa – Faraone ".

DITTA 1) ----------
DI BONAVENTURA VITTORIO nato a Morro D'Oro il 12/10/1960 – cf. n. DBNVTR60R12F747W Proprietà per 1/4 in regime di separazione dei beni; indennità definitiva di asservimento pari ad Euro 309,27;

FANINI GIOVINA nata a Sant'Egidio Alla Vibrata il 08/08/1961, – cf. n. FNNGVN61M48I318L - Proprietà per 1/4 in regime di separazione dei beni; indennità definitiva di asservimento pari ad Euro 309,27;

FANINI GIUSEPPINA nata a Ascoli Piceno il 19/04/1964, – cf. n. FNNGPP64D59A462M - Proprietà per 1/4 in regime di separazione dei beni; indennità definitiva di asservimento pari ad Euro 309,27;

LONDRILLI FAUSTO nato a Giulianova il 03/06/1963, – cf. n. LNDFST63H03E058B - Proprietà per 1/4 in regime di separazione dei beni; indennità definitiva di asservimento pari ad Euro 309,27;

Immobili distinti in Catasto Terreni del Comune di Civitella del Tronto, al foglio 19 particella n. 977 (ex 647/b) - di mq. 12 – superficie di imposizione servitù mq. 12 – RD - € 0,06 - RA, - € 0,05 - foglio 19 particella n. 975 (ex 646/b) - di mq. 157 – superficie di imposizione servitù mq. 157 – RD - € 0,77 - RA, - € 0,65; indennità definitiva di asservimento complessiva pari ad Euro 1.237,08;

DITTA 2) ----------
DI FILIPPO MARIO nato a Ascoli Piceno il 03/03/1947, – cf. n. DFLMRA47C03A462G – proprietà per ¼ in regime di comunione dei beni con Di Sabatino Luigia; indennità definitiva di asservimento pari ad Euro 579,50;

DI SABATINO LUIGIA nata a Ascoli Piceno il 16/08/1952, – cf. n. DSBLGU52M56A462O - proprietà per ¼ in regime di comunione dei beni con Di Filippo Mario; indennità definitiva di asservimento pari ad Euro 579,50;

FEDELI DEMETRIO nato a Civitella del Tronto il 14/09/1944, – cf. n. FDLDTR44P14C781D – proprietà per 2/4 ; indennità definitiva di asservimento pari ad Euro 1.159,00;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Civitella del Tronto, al foglio 19 particella n. 547 (intera) - di mq. 190 – superficie di imposizione servitù mq. 190 – RD - € 0,93 - RA, - € 0,79 –

indennita definitiva di asservimento complessiva pari ad Euro 2.318,00;

DITTA 3) ---------- DI FILIPPO MARIO nato a Ascoli Piceno il 03/03/1947, – cf. n. DFLMRA47C03A462G – proprietà per ½ in regime di comunione dei beni con Di Sabatino Luigia; indennità definitiva di asservimento pari ad Euro 217,64;

DI SABATINO LUIGIA nata a Ascoli Piceno il 16/08/1952, – cf. n. DSBLGU52M56A462O - proprietà per ½ in regime di comunione dei beni con Di Filippo Mario; indennità definitiva di asservimento pari ad Euro 217,64;

Immobili distinti in Catasto Terreni del Comune di Civitella del Tronto, al foglio 19 particella n. 979 (ex 546/b) - di mq. 52 – superficie di imposizione servitù mq. 52 – RD - € 0,26 - RA, - € 0,21 - foglio 19 particella n. 981 (ex 182/b) - di mq. 170 – superficie di imposizione servitù mq. 170 – RD - € 0,83 - RA, - € 0,70; foglio 19 particella n. 983 (ex 183/b) - di mq. 3 – superficie di imposizione servitù mq. 3 – RD - € 0,01 - RA, - € 0,01;

indennità definitiva di asservimento complessiva pari ad Euro 435,28;

Omissis

IL DIRIGENTE DEL II SETTORE
Dott. Leo Di Liberatore

COMUNE DI BELLANTE (TE)
SERVIZIO TECNICO

- Variante al P.R.G. Riserva naturale. Avviso di deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visti gli atti relativi all'adozione in epigrafe;

Vista la legge 17.08.1942, n. 1150 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 18/83 come modificata ed integrata dalla L.R. n. 70 del 27.04.1995;

Visto le norme, regolamenti e leggi vigenti in materia;

RENDE NOTO

Che con deliberazione di C.C. n.8 del 18 febbraio 2008 esecutiva, è stata adottata una variante al P.R.G. per la costituzione di una RISERVA NATURALE;

Che la deliberazione menzionata è depositata presso la Segreteria comunale a libera visione del pubblico – per 45 (quarantacinque) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente *B.U.R.A.;*

Che entro il termine del periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni alla variante adottata.

Dalla residenza Municipale, lì 11/08/2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Geom. Massimiliano Casalena

COMUNE DI BELLANTE (TE)
SERVIZIO TECNICO

- Comparto a progettazione unitaria – Ditta Potassa Orazio ed altri. Avviso di deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visti gli atti relativi alla variante in epigrafe;

Vista la legge 17.08.1942, n.1150 e s.m.i.;

Vista la L.R. n.18/83 e smi;

Visto le norme, regolamenti e Leggi vigenti in materia;

RENDE NOTO

Che con deliberazione di C.C. n.12 del 02 marzo 2007 esecutiva, è stato adottato un comparto a progettazione unitaria in località Ripat-

toni;

Che la deliberazione menzionata è depositata presso la Segreteria comunale a libera visione del pubblico – per 45 (quarantacinque) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente *B.U.R.A.;*

Che entro il termine del periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni alla variante adottata.

Dalla residenza Municipale, lì 11/08/2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Geom. Massimiliano Casalena

COMUNE DI LANCIANO (CH)

Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000 per l'attivazione del Piano Strategico del basso Sangro, in conformita' agli indirizzi della Giunta Regionale di cui alla Deliberazione n. 410 del 7 maggio 2007 . Approvato con Delibera di G.C. N. 268 DEL 20/05/2008.

IL SINDACO DEL COMUNE DI LANCIANO
Avv. Filippo Paolini

IL SINDACO DEL COMUNE DI ATESSA
Arch. Nicola Cicchitti

Premesso che:

- La Deliberazione della Giunta Regionale 7 Maggio 2007 n° 410, in attuazione della Delibera CIPE n° 35/05 – Ripartizione delle risorse del FAS "Riserva Aree Urbane" – provvede a promuovere, rendendo disponibili le risorse necessarie, la formazione di Piani strategici per città, aree metropolitane o raggruppamenti di Comuni presenti nel territorio della Regione Abruzzo;
- Oltre ai quattro Comuni Capoluogo di Provincia, la suddetta Deliberazione individua sei macroaree, fra cui quella rappresentata dai Comuni di Lanciano e Atessa, come opportunamente suscettibili dell'attivazione dei suddetti Piani strategici, operando in una dimensione intercomunale, e provvede ad assegnare le necessarie risorse a sostegno.

Dato atto che:

- Con lettera congiunta 12 Giugno 2007 del Componente della Giunta Regionale, Ing. Mohammed Srour e del Direttore, Ing. Pierluigi Caputi, la Giunta Regionale, Direzione LL.PP, ha provveduto a comunicare ai due Sindaci di Lanciano ed Atessa l'avvenuto finanziamento a favore dei due medesimi Comuni di € 200.000, per la redazione del richiamato Piano Strategico intercomunale;
- Nella riunione di lavoro del 25 Giugno 2007, presso gli Uffici della Direzione LL.PP in Aquila, sono state messe a fuoco le linee guida e gli indirizzi regionali per l'impostazione e la predisposizione del Piano Strategico, di cui alla citata Deliberazione regionale, confermando il criterio adottato, secondo il quale le Amministrazioni comunali interessate partecipano all'iniziativa con risorse proprie, pari al 10% del finanziamento regionale, e pari pertanto nella fattispecie a € 20.000.

Premesso altresi' che:

- Si tratta conseguentemente di dare corso alle decisioni ed agli orientamenti sopra richiamati, attivando concretamente modalità e formule organizzative appropriate, tenuto conto delle condizioni sociali ed economiche dei territori interessati oltre che dello stato della programmazione e pianificazione territoriale d'area;
- I due Comuni di Lanciano ed Atessa devono evidentemente, nello sviluppo delle attività di formazione del Piano strategico, rapportarsi con le realtà istituzionali interessate, quali la Provincia di Chieti; le Amministrazioni Comunali dell'ambito territoriale di riferimento; il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale del Sangro; il Patto Terri-

toriale Sangro Aventino, la Ferrovia Sangritana.

Tenuto conto che:

- I due Comuni di Lanciano e Atessa hanno in corso di avanzata formazione i rispettivi Piani Regolatori Generali; mentre la Provincia di Chieti ed il Consorzio ASI Sangro hanno operato in forme congiunte e coordinate alla formazione del Piano Territoriale delle Attività Produttive (PTAP), ipotizzando marcati processi di ammodernamento e riconversione degli agglomerati industriali della fondovalle Sangro e delle relative reti infrastrutturali. Nello stesso tempo il quadro complessivo della pianificazione urbanistica locale è venuto recentemente sviluppandosi presso i Comuni dell'ambito territoriale interessato.

Considerato che:

- Le realtà produttive insediate negli agglomerati della Fondovalle Sangro, con particolare riferimento agli insediamenti Sevel (Fiat) e Honda, sono venute confermando una ormai raggiunta solidità e maturità, con un quadro non ignorabile di attività collaterali, complementari ed indotte, con riferimento ad un ampio territorio che si estende dalla fascia costiera fino agli ambiti del Medio Sangro;

- Tale raggiunta maturità comporta, nella attuale fase di sviluppo, l'individuazione di appropriate azioni di promozione e sostegno, sul versante pubblico come su quello privato, ed anche in termini di opportuno partenariato, nel senso della ricerca universitaria, dell'innovazione tecnologica, della logistica, delle attività espositive, delle attività terziarie integrate all'industria, come brevetti, sperimentazioni, certificazioni, trasferimento tecnologico.

Considerato altresi' che:

- Il Comune di Lanciano si trova di fronte all'esigenza di procedere a marcati ammodernamenti delle proprie strutture fieristiche, puntando ad una ridefinizione del ruolo della Fiera nel quadro regionale abruzzese, nella ricerca di una più marcata integrazione con le richiamate presenze produttive del Sangro e dell'intero Abruzzo, senza ignorare i temi di possibili strutture universitarie e di attività terziarie storicamente presenti nel sistema urbano, oltre che come l'ippodromo e le stesse istanze di diversi segmenti della domanda turistica e delle attività ricreative.

- Il Comune di Atessa si trova di fronte all'esigenza di un complessivo riordino del territorio di fondovalle, nella ricerca di più adeguati momenti di integrazione funzionale e di sostenibilità ambientale delle importanti presenze residenziali e di servizio cresciute rapidamente nel proprio territorio pedecollinare e di fondovalle, nell'intorno degli agglomerati.

Considerato inoltre che:

- In sede di Patto Sangro Aventino stanno maturando importanti iniziative nel senso sopra richiamato, per lo sviluppo di attività complementari innovative integrate alle attività industriali;

- Il Piano Territoriale per le Attività Produttive della Provincia di Chieti presuppone azioni di riqualificazione ed ammodernamento da parte del Consorzio ASI Sangro, da sviluppare nella sede del Piano Regolatore Territoriale dello stesso Consorzio, in una logica di sussidiarietà, in particolare nei rapporti con le Amministrazioni comunali.

Considerato infine che:

- Nel quadro sopra richiamato, appare del tutto evidente anche l'esigenza di un marcato ammodernamento delle reti infrastrutturali e della logistica delle merci, poste a supporto delle richiamate attività produttive, anche su versanti innovativi, quali le reti telematiche, la cogenerazione ed il risparmio

energetico, lo smaltimento dei rifiuti, la depurazione e quant'altro.

Preso atto che:

- Lo scenario sopradetto presuppone la necessità e l'opportunità da parte dei due Comuni prioritariamente interessati di Lanciano ed Atessa di dare corso ad impegnative attività di pianificazione strategica intercomunale – nel senso richiesto dall'iniziativa della Regione Abruzzo e secondo gli indirizzi da quest'ultima formulati – capaci di operare su scenari e prospettive di medio termine, ove collocare in forme integrate e coordinate tutte le iniziative necessarie a garantire la qualificazione dei processi produttivi e le forme di sviluppo integrato delle reti urbane e del sistema territoriale.

Valutato infine che:

- Il Piano Strategico Intercomunale in oggetto risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla citata Deliberazione della Giunta Regionale, con riferimento ai temi relativi alla fruizione dello spazio urbano, all'accrescimento della competitività dei sistemi urbani ed al rafforzamento della coesione sociale (punto a); al miglioramento dell'articolazione spaziale e funzionale, oltre che della qualità del sistema urbano dell'Abruzzo (punto b)); al rafforzamento delle potenzialità dei centri urbani, intesi come luoghi di connessione e di servizio per i processi di sviluppo del territorio (punto c)).

Tutto cio' premesso e considerato:

tra il Sindaco di Lanciano ed il Sindaco di Atessa, ai sensi dell'Art. 34 del D.Lgs. 267/2000, si stipula il seguente Accordo di programma:

1. Le premesse sono approvate quale parte integrante dell'Accordo;
2. Le due Amministrazioni comunali di Lanciano e Atessa procederanno congiuntamente a promuovere in tempi rapidi le attività relative allo sviluppo della pianificazione strategica intercomunale del Basso Sangro, in conformità agli indirizzi espressi dalla Giunta Regionale;
3. Le due Amministrazioni Comunali a tal fine concordano sull'esigenza di attivare un Ufficio del Piano Strategico Intercomunale per lo sviluppo del Basso Sangro, presso il Comune di Lanciano, individuando la figura del Responsabile Unico del Procedimento fra i Dirigenti del Settore Urbanistica dello stesso Comune. A tale medesimo adempimento procederà con propria specifica Deliberazione la Giunta Comunale di Lanciano, previa consultazione della Giunta Comunale di Atessa
4. Il Comune di Atessa, con Delibera della Giunta Comunale, provvederà ad individuare tra i Dirigenti del Settore Urbanistica un proprio rappresentante, chiamato formalmente a partecipare in modo sistematico alle attività del suddetto Ufficio del Piano Strategico, ed a collaborare con il Responsabile dell'Ufficio. A tale adempimento il Comune di Atessa procederà entro i medesimi tempi previsti al precedente punto 3;
5. I due Comuni di Lanciano ed Atessa procederanno con Delibera delle rispettive Giunte Comunali, contestuali alle Deliberazioni di cui ai precedenti punti 3 e 4, a stanziare nei propri Bilanci la somma di € 12.000 da parte del Comune di Lanciano e di € 8.000,00 da parte del Comune di Atessa, per un importo totale di € 20.000,00, in conformità a quanto richiesto dalla citata Deliberazione di indirizzo della Giunta Regionale n° 410 del 7 Maggio 2007;
6. Con il presente Accordo di programma i Comuni di Lanciano ed Atessa incaricano il costituendo Ufficio per il Piano Strategico Intercomunale di procedere direttamente, una volta entrato in attività, a rendere operanti gli incarichi professionali necessari a

sviluppare le previste attività di pianificazione, procedendo alla stesura dei corrispondenti Atti amministrativi e Disciplinari di Gara, con le prestazioni necessarie. Quanto alla composizione del Gruppo di lavoro da selezionare opportunamente, secondo le procedure di legge, tale iniziativa si dovrà basare sulle seguenti qualifiche professionali minime:

a) un Esperto senior, Capogruppo, incaricato del coordinamento generale della pianificazione strategica, con particolare capacità di operare nel campo della pianificazione territoriale;

b) un Esperto senior incaricato di operare nel campo della pianificazione urbanistica;

c) un Esperto senior, economista, incaricato di sviluppare i contenuti essenziali del Piano strategico, con particolare riferimento ai processi di qualificazione e di integrazione dei processi produttivi, ivi comprese le prospettive del sistema fieristico e del sistema della ricerca applicata, con possibili apporti ed integrazioni di carattere universitario;

d) due Professionisti, espressi rispettivamente dai Comuni di Lanciano e Atessa, incaricati di sviluppare, per tutta la fase formativa del Piano strategico, un'attività di assistenza tecnica, sotto forma di consulenza permanente all'Ufficio del Piano strategico, con un ruolo di interfaccia rispetto alle attività del Raggruppamento selezionato.

7. Alle attività professionali di cui ai punti 6 a), 6 b), 6 c), oltre che alle attività necessarie al funzionamento dell'Ufficio del Piano Strategico Intercomunale viene riservato un budget complessivo, al lordo di IVA e CNPAIA, pari a Euro 200.000. Alle attività di cui al punto 6 d) un budget complessivo lordo pari ad Euro 20.000.
8. Quanto alla vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di programma, prevista dal comma 7 dell'Art. 34 del D.Lgs 267/2000, il relativo Collegio è composto dal Sindaco di Atessa, Arch. Nicola Cicchitti, dal Sindaco di Lanciano, Avv. Filippo Paolini, dall'Assessore all'Urbanistica del Comune di Atessa, e dall'Assessore all'Urbanistica del Comune di Lanciano; il Collegio di Vigilanza è presieduto dal Sindaco di Atessa.
9. La Commissione Giudicatrice sarà composta da tre tecnici competenti in materia urbanistica dell'Ammistrazione Provinciale di Chieti e dei Comuni di Lanciano e Atessa, indicati dai rispettivi enti.

Tutti gli impegni di spesa di cui ai punti precedenti si intendono lordi ed onnicomprensivi, come dalla citata Deliberazione della Giunta Regionale.

Nel budget del Raggruppamento incaricato del Piano Strategico Intercomunale, sono ricomprese le spese per l'intera attività da svolgere, ed anche per copie, riproduzioni, presentazioni pubbliche e quant'altro necessario alla formazione del citato Piano Strategico del Basso Sangro ed alla sua presentazione alla Regione Abruzzo, nelle forme da quest'ultima previste.

Lanciano, lì....08/05/2008

IL SINDACO DI LANCIANO
f.to Avv. Filippo Paolini

IL SINDACO DI ATESSA
f.to Arch. Nicola Cicchitti

COMUNE DI MOSCIANO SANT'ANGELO
(TE)
UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Lavori di regimazione acque bianche, allargamento sezione stradale, imbrecciamento e pavimentazione bitumata sulle strade: C.da

Calgiano e traversa C.da Calgiano – localita' di Mosciano Sant'Angelo.

ESTRATTO DECRETO DI ESPROPRIO

Con decreto n. 1 del 2008, è stata disposta a favore del Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE) e per i "Lavori di regimazione acque bianche, allargamento sezione stradale, imbrecciamento e pavimentazione bitumata sulle strade: C.da Calgiano e traversa C.da Calgiano – localita' di Mosciano Sant'Angelo", l'espropriazione degli immobili così distinti:

1) Fg. 20 del Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE) Particella 881 di mq 16;
2) Fg. 20 del Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE) Particella 870 di mq 9;
3) Fg. 20 del Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE) Particella 866 di mq 97;
4) Fg. 20 del Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE) Particella 1021 di mq 120;

Gli immobili di cui ai punti da 1) a 4) sono intestati ai Sig.ri MARCATTILII Gabriella, nata a Mosciano Sant'Angelo (TE) il 09.02.58 cf MRCGRL58B49F764S, MARCATTILII Lucio, nato a Mosciano Sant'Angelo (TE) il 13.12.52 cf MRCLCU52T13F764U e MARCATTILII Marco, nato a Mosciano Sant'Angelo (TE) il 31.07.64 cf MRCMRC64L31F764V.

Sugli immobili di cui ai punti da 1) a 4) è stato trasferito il diritto di proprietà.

Il decreto suddetto sarà:

- notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili;
- registrato presso l'Ufficio del Registro di Giulianova;
- trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Teramo;
- fatto oggetto di voltura catastale presso l'Ufficio Tecnico Erariale di Teramo.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI
Ing. Angelo Di Gennaro

GREEN ENGINEERING S.R.L.
CUPELLO (CH)

Avviso Pubblico. Installazione di una cabina M.t-bt e di relativa linea elettrica di collegamento interrata della lunghezza di metri 5 circa necessaria per la messa in rete della corrente elettrica prodotta da un cogeneratore I.A.F.R. asservito alla piscina comunale del Comune di Carunchio (CH).

Avviso Pubblico - comunicazione ai sensi art. 3, comma 4, Legge Regionale 20 settembre 1988, N. 83 e Legge Regionale 23 Dicembre 1999, N. 132.

La società Green Engineering in qualità di incaricata alla progettazione ed installazione di centrale termoelettrica a biomasse dal Comune di Carunchio (Ch) avente sede in Piazza del Municipio 1, in Carunchio (CH), ai sensi della normativa vigente in materia di disciplina delle funzioni regionali concernenti linee ed impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 Volt (L.R. 20 Settembre 1988, N. 83) e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 23 Dicembre 1999, N. 132) ed in particolare ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. n° 83/1988, comunica di aver predisposto e depositato in data 24/07/ 2008 domanda alla Direzione Regionale L.L.P.P., ed al Genio Civile competente per il territorio per l'installazione di una cabina M.t-bt e di relativa linea elettrica di collegamento interrata della lunghezza di metri 5 circa necessaria per la messa in rete della corrente elettrica prodotta da un cogeneratore I.A.F.R. asservito alla piscina comunale.

Le opere in oggetto saranno posizionate sulla piazzola della piscina comunale come risulta dalla corografia in allegato.

L'energia prodotta dal cogeneratore in bassa

tensione (bt) a 400 Volt è elevata da un trasformatore bt/mt interno alla cabina alla tensioni di 20.000 Volt, da questo punto in poi avverrà la connessione in media tensione con sistema di distribuzione trifase di seconda categoria alla tensione concatenata di 20 kVolt al neutro compensato o isolato.

La cabina sarà realizzata secondo gli standard richiesti dalla D.K. 5.600. il collegamento dell'impianto di utente alla rete del distributore sarà realizzato con una terna di cavi unipolari interrati di tipo RG7H1R 12/20 kVolt di sezione 95 millimetri quadri.

La domanda di autorizzazione, la relazione tecnica illustrante le caratteristiche elettriche e la corografia dell'opera ai sensi delle L.R. 83/88 e 132/99 sono depositati presso:

- DIREZIONE LL.PP. Regione Abruzzo, Portici S. Bernardino,25- 67100 L'Aquila
- Genio Civile Provincia di Chieti, Via Herio A.,75- 66100 Chieti
- Comune di Carunchio.

MARFISI & GIANCRISTOFARO Snc
LANCIANO (CH)

Avviso pubblico concernente "Coltivazione di una cava di materiale ghiaioso con ripristino ambientale a destinazione agricola: rinnovo parere Verifica di Assoggettabilità".

AVVISO PUBBLICO
Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s.m.ed i.

SI AVVISA CHE

e' stato trasmesso alla Regione Abruzzo Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia

Servizio Tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali

Ufficio Valutazione Impatto Ambientale

Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone) 67100 L'Aquila il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Coltivazione di una cava di materiale ghiaioso con ripristino ambientale a destinazione agricola: rinnovo parere Verifica di Assoggettabilità

PROPONENTE

Marfisi & Gincristifaro snc, via per Tregio n° 41 - 66034 Lanciano (Ch) – (sede legale)

Sede operativa – Atessa (Ch), c/da Saletti. Tel 0872/897947

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.lgs. n° 4/2008 – art. 20, 26 (comma 6) "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative al D.lgs 03/04/2006 n° 152 recante norme in materia ambientale"

Allegato IV – punto 8, lett i (cave e torbiere) recepito dalla Regione Abruzzo con DGR 209 del 17/03/2008

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Comune di Fossacesia – Provincia di Chieti

Località Case Pellicciotti – Foglio n° 10, part. n° 266

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Coltivazione di una cava di ghiaia per la produzione di inerti e calcestruzzo

Rinnovo parere "Verifica di Assoggettabilità" D.lgs. n° 4/2008 – art. 26 (comma 6)

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia

Servizio Tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali

Ufficio Valutazione Impatto Ambientale

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *BURA* decorrono i 45 (quarantacinque) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali e B.U.R.A.

UFFICIO BURA

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Palazzo Farinosi - Branconi. PIAZZA S. SILVESTRO
67100 - L'Aquila

centralino: 0862 3631
Tel. 0862/364660 - 364661 - 364663 - 364670
Fax. 0862 364665
Sito Internet: http://bura.regione.abruzzo.it
e-mail: bura@regione.abruzzo.it